

GAGARIN

orbite culturali



CONTIENE: SILVANO AGOSTI, COUCHSURFING, GIANLUCA MOROZZI, PROFUGHI, BEIRUT NOCTURNE, OROSCOPO, LEGO, PIATTAFORMA LUNA, LE GIRAFFE, NADA, MAURIZIO CARDILLO, SOMMELIER, BENVIGNÒ, TONDELLI E MOLTO ALTRO



Miseria e splendore della carne

Caravaggio Courbet Giacometti Bacon...

Testori e la grande pittura europea

12 febbraio - 17 giugno 2012

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna

Sponsor ufficiale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

Michelangelo Merisi da Caravaggio
Ragazzo morso da un ramarro, 1595-1596
Fondazione Roberto Longhi, Firenze
Progetto grafico Filippo Farneti



2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

Museo d'Arte della città
via di Roma 13 - Ravenna
www.museocitta.ra.it
tel. 0544 482477

VENERDI

INGRESSO 8€ CON DRINK IN LISTA ENTRO LE ORE 01

SABATO

**AFRO
REGGAE
GOA
TEKNO**

**09 / 12 SONNOTEK
16 / 12 HOUSE OF PANIK
DANDI E UGO / MATTIOLI
27 GENNAIO DAY DIN**

**ROCK / POP - POWER ROCK
METAL CORE - AFRO - HIP HOP
ELECTRO IN SPECIALNIGHT**

**SAB 03/12 MONSTER MAGNET
MER 07/12 BRUSCO
SAB 10/12 GORGOROTH + VADER
SAB 17/12 GUÉ PEQUENO + FEDEZ
SAB 24/12 HELIA + NOVEL OF SIN
DOM 25/12 NATALE AL ROCK PLANET
GIO 05/01 BEFANAFRO + ROCK
SAB 07/01 SKYLONG + SPACE OUT
SAB 14/01 CANI PAZZI
+ THE CREEPS + LIMITE MINIMO 130
SAB 21/01 CRISTINA D'AVENA & GEM BOY
SAB 28/01 DON JOE e SHABLO Thori & Rocce
+ JAKE LA FURIA**



**SABATO 24 DICEMBRE
WABA3I
SABATO 21 GENNAIO
POWERFRANCERS
Resident DEMON KIDZ**

PINARELLA DI CERVIA

ROCK PLANET

info@jumperbella.com

WWW.ROCKPLANET.INFO 336.694414

**CAPODDANNO 31.12.2011
BACK TO THE PARTY**

Acquista il tuo biglietto ridotto
in prevendita € 13,00 con consumazione



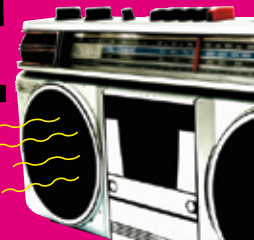
c/o Kojak Via Staggi 4 - Porto Fuori (RA)
Info 338.8500127 - 347.7918415
sottosopra feste - sottosopra party staff



VENERDI FIGLI DELLE STELLE
una notte solo 80's

VENERDI 9/12
JOE DIBRUTTO
VENERDI 16/12
JUDYTESTA BAND
VENERDI 23/12
MOKA CLUB
VENERDI 30/12
MARIA LIVE BAND

kisskiss
music hall



CESENATICO VIA MAGRINI, 26 INFO 335.7578006

BRONSON

PRO
DUZIONI

S2011/12

PORTE ORE 21:00
CONCERTI ORE 22:00

DICEMBRE

- 02 **KAKI KING**
03 **PATRICK WOLF**
AFTERSHOW: SATURDAY NIGHT DRIVE
04 **THE FIELD**
07 **FESTA ANNI 90**
+KISSES FROM MARS
09 **A HAWK AND A HACKSAW**
SONORIZZANO
"SHADOWS OF FORGOTTEN ANCESTORS"
AL TEATRO RASI
IN COLL. CON NOBODADDY E MOSAICO FILM FEST
10 **PAOLO BENVEGNU'**
+330RE
AFTERSHOW: SATURDAY NIGHT DRIVE
15 **DAMON & NAOMI**
+RICHARD YOUNGS
16 **FRANK TURNER**
& **THE SLEEPING SOULS**
+THE XCERTS
17 **I CANI**

PASSATELLI IN BRONSON

- 23 **LE LUCI DELLA**
CENTRALE ELETTRICA
+UOCHI TOKI +I CAMILLAS
+MARIA ANTONIETTA
AFTERSHOW: ANNI ZERO PARTY
24 **SICK TAMBURO**
+BE FOREST +THE CLEVER SQUARE
AFTERSHOW: SATURDAY NIGHT DRIVE
25 **MASSIMO VOLUME**
+BOLOGNA VIOLENTA +BACI DA PIETRA
+THREE IN ONE GENTLEMAN SUIT
AFTERSHOW: FESTA ANNI 90
ABBONAMENTO AI TRE GIORNI 30€

GENNAIO 2012

- 05 **FESTA ANNI 90**
+STONED MACHINE
07 **NADA**
21 **WE WERE PROMISED JETPACKS**
28 **THE VASELINES**
FEBBRAIO 2012
04 **PERTURBAZIONE**
SUONANO "IN CIRCOLO" 10 ANNI DOPO
09 **MEGAFAUN**
+RONIN
24 **9 CHAMBERS**

PREVENDITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT
CAMPAGNA ABBONAMENTI 2011/12

INFO: 333 2097141

info@bronsonproduzioni.com
WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM
WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM

2019
Ravenna
1977/2019



Carlsberg
CON IL PATROCINIO DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA

TRANS
ISSONS

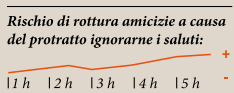
FARGO

hanabr

GIOVANI CREATIVI INTERPRETANO IL CENTRO STORICO DI FAENZA. DA OTTOBRE A MARZO VI INVITIAMO A COLLEZIONARE LE SEI VISIONI PERSONALI.

AL CENTRO. UN RACCONTO. PER DECIFRARLO

02 SINDROME DI STENDHAL DA PASSEGGIO:



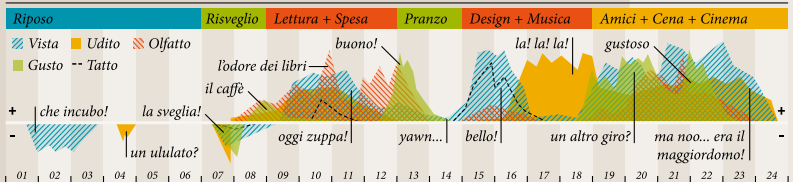
La sveglia strilla. La spengo rassegnato, dimenticandomi che cosa stessi sognando. Forse dei piccioni? Esco. **Con la metropolitana potrei essere in centro in un paio di stazioni**⁰¹, ma oggi ho voglia di percepire il mondo al ritmo dei miei passi. Mi incammino, lento, verso la piazza.

Le persone lungo il corso stanno camminando distratte, in preda alla **Sindrome di Stendhal da passeggio**⁰². A testa in su e con la bocca aperta, impegnate ad ammirare i bellissimi soffitti affrescati che si intravedono dalle finestre dei palazzi. Schivo una prima persona e poi una seconda. Mi rifugio sotto ad un portone e li guardo carambolare tutti quanti, in una serie di incidenti spettacolari. **“Amo il centro storico di Faenza!”**, sento esclamare alle mie spalle. Ma dietro di me c'è solo un piccione che mi fissa, **“Non distrarti! Ricorda: alle 13.30 sotto il razzo spaziale con i quattro orologi in asincronia**⁰³. **Ma prima devi capire cosa è più importante!”** mi dice volando via e sfiorando i corpi storditi a terra. Per carità, nutro simpatia per questi pennuti dall'aria un po' sfigata, ma prendere lezioni di vita da un piccione mi sembra un po' troppo... O forse no?

01 CON LA METROPOLITANA POTREI ESSERE IN CENTRO IN UN PAIO DI STAZIONI:



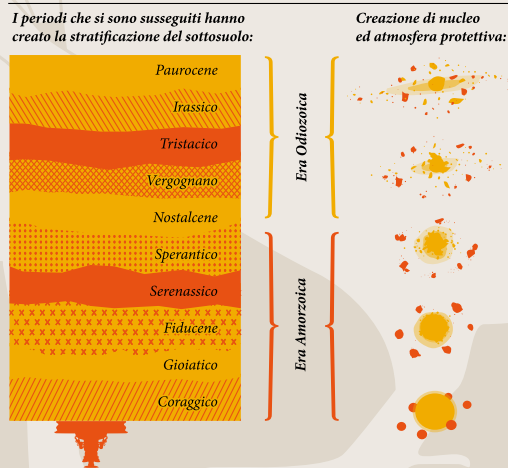
04 QUALI STIMOLAZIONI ESERCITA SUI CINQUE SENSI UNA GIORNATA IN CENTRO:



Mi siedo sulla gradinata del Duomo. Chiudo gli occhi, e respiro profondamente. Inizio a riflettere su questo luogo. Penso **quali stimolazioni esercita sui cinque sensi una giornata in centro**⁰⁴. Odori, suoni, sapori, ciò che vedo e tocco; può tutto questo aiutarci? Non so se è questo ciò che intendeva il volatile parlante. Tutto si complica, ed il tempo stringe.

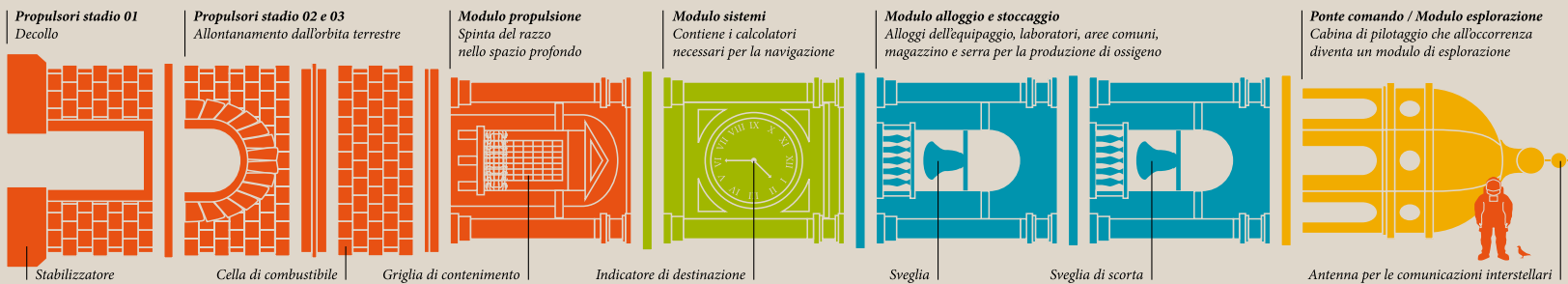
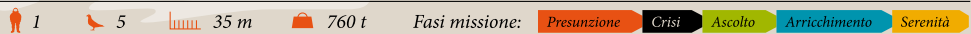
Prendo tempo correndo verso il lato della torre con l'orologio indietro di dieci minuti. Inciampo. Cado dentro la fontana scivolando in una stanza. **“Volete usare le benedette scale!”** brontola uno dei tre grifoni dal montacarichi, **“Di quà giovane! C'è poco tempo!”** mi rimprovera. Entro. Scendiamo attraverso il terreno. **L'umore muta ad ogni passaggio di strato**⁰⁵. Sul pavimento c'è il piccione con altri quattro compari. **“Ti ho aspettato una vita. Ho pure finito le sigarette!”** mi dice nervoso. I grifoni ridacchiano. **“Insomma! Ma dove diavolo stiamo andando?”** domando con un filo di coraggio. La cabina rallenta, poi si ferma. **“Odio gli ascensori!”** lamenta qualcuno dall'altra parte della porta che fatica ad aprirsi. **“Salve!”** ci dice sorridente una colonna segnata dalle schegge di guerra. Mi fissa **“Eh si... Io**

05 L'UMORE MUTA AD OGNI PASSAGGIO DI STRATO:



c'ero figliolo!”. **“Ci vorrebbero più nonni e meno libri di storia”** penso. Sono tutti presi dai preparativi del lancio. I piccioni volano ai posti di comando, mentre i grifoni mi fanno indossare una tuta spaziale. **“Non ho ancora la risposta!”**. Ma nessuno mi ascolta. **“Buon viaggio!”** urlano grifoni e colonne, scomparendo nella foschia che circonda la torre. Siedo in silenzio. I volatili si guardano tra di loro, poi il solito si gira verso di me con un ghigno disegnato sul becco: **“Prima volta eh?”**. Si accende una sigaretta, prende una profonda boccata e prosegue: **“Un giapponese, tempo fa, scrisse a fianco della foto che aveva scattato a questa torre: ‘Tutti gli abitanti di questa città, almeno una volta al giorno, le dedicano uno sguardo’. Certo, è una mezza verità, ma non trovi sia un concetto dolce ed ironico al tempo stesso?”**. Un rumore tremendo sale dal basso. Tutto trema. Ci siamo, il frastuono ci avvolge. **“Ma cos'è importante quindi?”** mi chiedo. **“Tutto questo!”** grida il piccione. **“Che?!”** gli urlo stritolando il sedile. **“Nulla di tutto questo ha senso senza condivisio...”**. Ora le campane rintoccano, sovrapponendosi a tutto. Spalanco gli occhi. Spenso la sveglia con rassegnazione; scordandomi cosa stessi sognando, ma solo per un attimo.

03 IL RAZZO SPAZIALE CON I QUATTRO OROLOGI IN ASINCRONIA:



Questa iniziativa è promossa e sostenuta da dieci attività “retrofuturiste” del centro storico di Faenza:

- Ambrosia**: complementi d'arredo via Dogana, 8
- buono&bio**: prodotti biologici via Cavour, 61
- case in disacco**: dischi e concerti c.so Mazzini, 38
- cinemaincentro**: cinema Sarti e Italia via Scaletta, 10 e Cavina, 9
- DEC**: design e arredamento via Sarti, 50
- LIBRERIA MOBY DICK**: libri via XX Settembre, 5
- COLLETTA**: cornici e arte via Barbabara, 19/6
- meLops**: giocattoli e libri per ragazzi c.so Mazzini, 52/8
- nove100**: caffè, libri e Sangiovese c.so Mazzini, 69
- PURO BIO**: gelati bio c.so Mazzini, 42/a

0542.850097_www.circosforza.com

circo sforza
imola centro storico
vicolo troni otto



dal 12 dicembre
aperto tutte le sere

ristorante_american bar_martedì live

**ANONIMA
FORNELLI** *...oltre il cortile*

via Emilia, 38 - Imola
tel. 0542 24755
ristorante@anonimaforNELLI.it
www.anonimaforNELLI.it
•banco ostriche
•mescita vini
•daiquiri

da Dicembre
sabato e domenica
aperto a pranzo

Zingarò Jazz 11.12

i mercoledì del **jazz**

ZINGARÒ
via campidori, 11 faenza ra
www.ristorantezingaro.com

ingresso gratuito
inizio concerti: ore 22.00
possibilità di cenare
prenotazioni e info:
tel. 0546 21560

direzione musicale:
Michele Francesconi
www.michelefrancesconi.com

IL BICCHIERE DELLA Staffa

OSTERIA

RISTORANTE
il Mattarello
IL BRASATO

FATTO IN Casa
Benvenuti

L'APERITIVO LO SFUSONE

L'Amicizia
LA BRUSCHETTA

UNA Chiacchera

LA TRADIZIONE

GIOCO

Via G.M. Emiliani, 4/a
Faenza
Osteriadellasghisa.Com



Twinside

IL BISTROT DEL CAMINETTO D'ORO



www.lessismoredesign.it

A tavola con stile dalla merenda alla cena...



Una cucina flessibile, dal piatto unico a **pranzo** alla proposta più ricercata per la **cena**, passando per la piccola carta della **merenda**, senza rinunciare alla qualità. Preferiamo frutta e verdure di stagione, siamo attenti al biologico e all'agricoltura sostenibile, privilegiando sempre i prodotti artigianali.

Sui vini ci diamo tante arie
con oltre 350 etichette e i calici giusti!

...prima e dopo il teatro!

segui su

facebook

twinside > via dei falegnami 6 > bologna > 051 9911797 > www.twinside.net > chiuso per turno domenica



itinerari di architettura contemporanea



ProViaggiArchitettura®
.com

Babbo Natale
ri-torna se ci credi

Ofelia
Tuttotorna

re-made design
shop & lab

Via Fra Michelino 15/17 - 47521 - Cesena (FC) - www.ofeliatuttotorna.com



dicembre 2011

NARRAZIONI | MUSICA | LETTURE

Bagnacavallo (Ra), via Matteotti 26

Sabato 10 dicembre, ore 17.30

Alessandro Bartolomeoli, *Nell'ombra della notte* (Bastogi, Foggia 2011). Incontro con l'autore. Interviene **Paola Amadesi**.

Giovedì 15 dicembre, ore 21

DITUTTO (atto secondo). Parole per ogni possibile gusto. Maratona di lettura condotta da **Daniele Tassinari**.

Sabato 17 dicembre, ore 17



Il gruppo di lettori volontari di *Nati per leggere* - Biblioteca Taroni di Bagnacavallo in **Storie per Natale**.

Domenica 18 dicembre, ore 17.30

Daniele Tassinari in *Scompiglio coniglio, re della foresta*.

Martedì 20 dicembre, ore 21

Marianne Gubri, *Concerto per arpa*.



INGRESSO LIBERO

Info 0545 60784

www.controsensobagnacavallo.it

www.bottegamatteotti.it

PANORAMI

Stefano Tedioli, *Happy Xmas*

Si ringrazia www.italianminiatura.com



GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin-magazine.it
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani
Leonardo Farina

REDAZIONE:

Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Maria Pia Timo
Alice Lombardi
Roberto Ossani
Martino Chieffo
Stefano Tedioli
Sara Foschini
Leonardo Farina
Teresa Curcio
Conrado De Gennaro
Michele Montanari
Alessandro Augello
Marco Boccaccini
Heriz Bhody Anam
Caterina Cardinali
Gianmarco Pari
Luigi Bertaccini
Claudio Cavallaro
Fabio Ciminiera
Virginia Liverani
Silvio Covolo
Ilaria Piazza
Claudia Casali
Roberto Bosi
Carlo Bozzo
Carlo Catani
Walter e Gianfranco
Pietro Piva
Sara Kaufman
Marcello Ranieri
Dario Zanuso
Aldo Zoppo
Aran
Alessandro Boriani
Angela Anzalone
194 donne

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Livia Fagnocchi, Alessandro Trerè, Ivan, Francesca Devicienti, Carmine Cataldi, Monica Andreucci, Informaticapratica.com, Marina Flamigni, Stefano Folli, Vanessa Sorrentino, Angelo, Fabio Nanni, Anita Guardigli, Giulia Zoffoli, Angela Truly Davis, Fritz Mang, Alessandro, Leonardo, Laura Giorgi, Paola Scala, Cinzia Zoli, Annalisa Reggi, Lorenza Ravaglia e Stefania

PARTNER SOSTENITORI:

Bronson Produzioni	Zingarò Jazz Club
goodwill	Clandestino
Naima	Sghisa
Strade Blu	Diagonal
Circo Sforza	Brutture Moderne
Anonima Fornelli	Lismore
Banca di Romagna	

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it

DISTRIBUZIONE:

Errepi

La Politica ai tempi della crisi

Siamo alla fine del 2011. Esistiamo da due anni ed è ancora crisi. Ne abbiamo scritto tanto e ancora ci tocca parlarne. Ora più che prima. All'improvviso gli italiani si sono svegliati. Hanno scoperto che l'Italia è indebitata fino al collo, è in recessione e che bisogna investire nell'innovazione. Che novità! Ora abbiamo un nuovo governo che implora il sacrificio e l'austerità. Pena il fallimento dell'Italia e dell'Euro. Gagarin nel suo piccolo ha resistito e cercherà di continuare a farlo nei prossimi mesi. Ma ha alcune richieste a Babbo Monti: misure che incentivino l'innovazione, la creatività e l'occupazione dei giovani, sostegno alla cultura, ma soprattutto attenzione all'educazione e alla scuola, alla tutela dei più deboli, impegno per la sollecitazione ad una responsabilità sociale dei più ricchi, misure che eliminino la corruzione dalla politica e le coercizioni mafiose dall'economia. Sarà in grado Babbo Monti? O farà stringere la cinghia a tutti indistintamente in nome della ban-

diera del pareggio di bilancio? Ancora una volta in nome del denaro? Non so. Di buono c'è che ora l'Europa sta guardando all'Italia di nuovo come ad uno Stato e forse quello che è successo di davvero importante nei giorni scorsi è che è caduto un modo di fare politica: quella delle fazioni da curva nord e sud come allo stadio, quella di una politica urlata imperniata solo sull'immagine e su strategie di comunicazione, quella degli slogan populistici e facili. Forse, proprio grazie a questa crisi, la politica cederà ai contenuti, ai valori, alla complessità e al pluralismo. Ma crediamo lo farà davvero solo se noi tutti rimaniamo vigili e ricominciamo a pensarci come individui politici, a partire dalle nostre scelte, sia civili che estetiche, se tutti torniamo a credere nella possibilità creativa dell'uomo per la costruzione di un mondo migliore. Buon anno a tutti.

STEFANIA MAZZOTTI

Il personaggio del presepe preferito dalla redazione

Stefania Mazzotti. Le palme in acrilico su cui si arrapicano le scimmie (il mio presepe di quando ero bambina ne era dotato). Un tocco di realismo kitsch ad una scena mitica. Ma in Palestina ci sono le scimmie?

Alessandro Ancarani simpatizza per l'asteroide che tutti chiamano stella cometa. E che, va da sé, non porta liete novelle.

Antonio Gramentieri trattiene a malapena i goccioloni pensando alla scatola di cartone da cui ogni anno, buoni ultimi, uscivano di slancio i mitici Re Magi, pronti a raggiungere la grotta in tempo utile lungo un percorso a tappe che prevedeva soste in solaio, dietro al divano e su diversi mobili del salotto. A cavallo fra '70 e '80, il mio Camel Trophy dell'Epifania.

Angelo Farina si è sempre chiesto come diavolo fa il «Benino» a dormire beato in mezzo a tutto quel bailamme.

Paolo Martini opta per San Giuseppe: artigiano, mulo munito, capace di stare in disparte e in grado di reggere le peggiori malevolenze. Un santo o l'uomo ideale per molte donne in ogni epoca.

Maria Pia Timo: le statuine che vendevano all'Upim le aveva comprate quasi tutte. Ci ha vinto per tre volte di seguito la gara per il miglior presepe della sua parrocchia, poi ha danneggiato con l'umido del muschio la scrivania di papà e non gliel'hanno più fatto fare.

Sara Foschini: «Vabbè, io faccio il muschio, che nel mio presepe era l'unico che stava in piedi».

Roberto Pozzi ha a cuore la pecorella zoppa con la gambina rotta che si mette sempre appoggiata a qualcosa. Ce n'è una in ogni presepe. O presepio.

Alice Lombardi ogni giorno spostava un passo avanti i tre re magi fino ad arrivare alla capanna per l'Epifania. Poi un prete le rivelò che in realtà il viaggio durò due anni e non da natale al 6 gennaio. E fu trauma.

Roberto Ossani: Sherlock Holmes. Lo so che nel vostro presepe non c'è, ma immaginate un falegname che torna a casa, e sua moglie gli dice «Sono incinta. È stato lo Spirito Santo, me l'ha detto un angelo». Io, qualche indagine, la farei.

Martino Chieffo, pastore delle meraviglie, usava il bastone per camminare ma andando alla grotta scopre con stupore che non gli serve più... e arriva per primo!

Leonardo Farina si identifica sempre con chi fa gesti teatrali ed inutili, come quella statuina che davanti al fondale stellato guarda lontano, con la mano tesa sulla fronte a ripararsi gli occhi dal sole. Di notte.

FATTI CONOSCERE...

ENTRA IN ORBITA CON

- lo trovi distribuito in oltre 500 punti da Bologna al mare
- oltre 4.500 contatti in newsletter e facebook
- ufficio stampa
- grafica e comunicazione
- piccola editoria

Per INFO e PREVENTIVI: gagarin@gagarin-magazine.it, 339 1228409

PER NATALE REGALA GAGARIN, COSTA 19 EURO ANZICHÈ 24

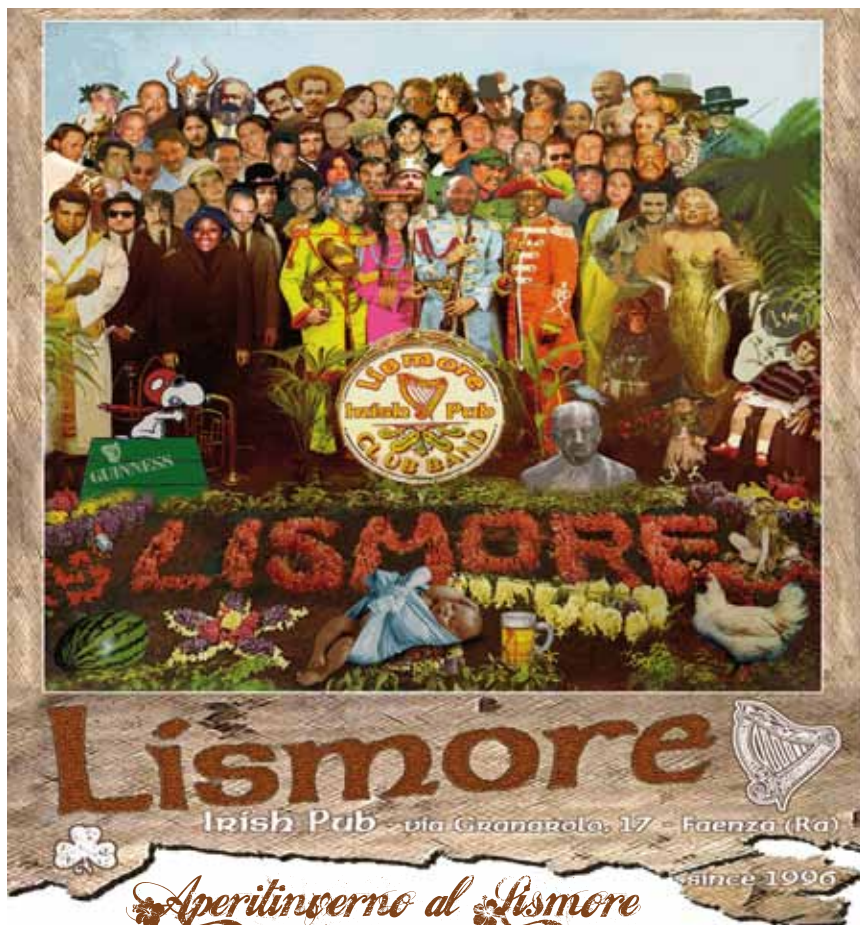
con l'abbonamento annuale la rivista direttamente a casa tua ogni mese
vai su www.gagarin-magazine.it alla voce abbonamenti e compila il form. Sarai contattato al più presto



di Roberto Pozzi

COSE DA POZZI





Aperitivoverno al Lismore

Tutte le domeniche dalle 18 - Ad ogni pinta di birra in omaggio un piatto degustazione

4 DICEMBRE - DOMENICA

Irish time ore 18.30 ETTORE TRIO

7 DICEMBRE - MERCOLEDÌ

Ore 22 BLUE FLAME TRIO

8 DICEMBRE - GIOVEDÌ

Ore 22 STING & POLICE



Stagione 2011-2012

Stazione Cultura

"e il treno và"

cena + spettacolo (€20.30) euro 18

solo spettacolo (€21.50) euro 7

10/12 VINAGRO & BLUES

Quando il pop-rock-blues incontra il dialetto romagnolo

14/1/2012 LARA BIONDO QUARTET

La musica italiana in jazz

28/1 THE BEATLES' 50TH ANNIVERSARY

The Menlove

11/2 "FIATO AGLI ARCHI"

L'unione alquanto insolita in ambito jazzistico tra quartetto d'archi e strumenti a fiato

25/2 ELISA SEDIOLI & LA OLD STATION BAND

del MAESTRO GIANNI GHETTI

10/3 CARMEN

24/3 HEART & SOUND... TRACKS

Eleonora Mazzotti

info e prenotazioni

0543-25672 (con segreteria) 0543-35129

Sadurano
www.sadurano.it

I sapori della Fattoria

A tutti gli amici e a tutti i commensali, un caloroso benvenuto nel ristorante "in Fattoria" e nei nostri punti vendita!

Il ristorante "in Fattoria" mette in tavola i prodotti tipici della Cooperativa agricola-sociale San Giuseppe, ottenuti dalla coltivazione dei campi e dagli allevamenti secondo le metodologie del biologico fin dal 1982.

Le carni bovine e suine, i formaggi freschi e stagionati, l'olio, il vino, le confetture, sono i frutti di un lavoro svolto nel rispetto della natura, alla ricerca di un riequilibrio fra uomo e uomo, fra l'uomo e l'ambiente e fra l'uomo e il suo lavoro.

Il ristorante "in Fattoria" vi invita a partecipare ad una convivialità di alto valore gastronomico, mai disgiunto dalla sobrietà del buon vivere fra di noi e con gli altri.

Per prenotare il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno:

Ristorante "In Fattoria"

Via Sadurano 59
47011 Castrocaro Terme (FC)

tel./fax 0543 767657 - 338.7786470

e-mail: infattoria@sadurano.it

Lunedì chiuso per riposo settimanale

I nostri Punti vendita

Punto vendita "La bottega di Sadurano"

Lun. Mar. Mer. Gio. 7.00 - 13.00

Ven. Sab. 7.00 - 13.00 e 16.30 - 19.00

Via dell'Appennino, 228 - 47121 Forlì (FC)

Tel./Fax 0543.552225 - e-mail: negozio@sadurano.it

Si confezionano cesti natalizi su prenotazione.

Mercati del contadino

Forlì - Piazza Dante Alighieri, il sabato 7.30 - 12.30

Forlimpopoli - Largo Paolucci de Calboli, il giovedì 7.30 - 12.30

Faenza - Centro Commerciale Cappuccini, il lunedì 16.30 - 20.00

Lugo - Pavaglione, il venerdì 16.30 - 20.00 (ogni 15 giorni)

Imola - presso Centro Sociale "La Stalla", via Serraglio, il mercoledì 16.30 - 19.30

Ristorante
in fattoria

Bruttare Moderne



Francesco Giampaoli
MI SPOSTO



Classica Orchestra Afrobeat
SHRINE ON YOU



Enrico Farnedi
HO LASCIATO TUTTO ACCESO

SEMAI



Radis
SPERIAMO SIA UN FIASCO



Il Lato Oscuro Della Costa
AMORE MORTE RIVOLUZIONE



Dulcamara - IL BUIO

www.bruttaremoderne.it
bruttaremoderne@bruttaremoderne.it

dunastudio

NAIMA CLUB

PRESENTA
CONCERTO DI NATALE
"LA MISA CRIOLLA"
di Ariel Ramirez

interpretata da
Del Barrio
gruppo folcloristico Argentino
I Caiman
voci solisti

e
Coro Filarmonica città di Pesaro
diretto dal Maestro
Roberto Renilli

Venerdì 23
Dicembre 2011
ore 22,30

Info 335.314568 www.naimaclub.it - naima@naimaclub.it

**INCONTRO
RAVVICINATO**



D'AGOSTI NON SI MUORE

A tu per tu con un clandestino del cinema d'autore: irriducibile umanista, visionario e poeta. È Silvano, dal pianeta Azzurro

di Michele Montanari

Il regionale veloce rade lento l'azzurro litoraneo. Dopo l'incontro con Silvano Agosti l'azzurro persiste. Azzurra la conversazione, il suo cinema autogestito, e azzurri i sedili di questo treno.

Pescara addio. Lì ho incontrato il cineasta, invitato al Festival delle letterature. Quando la girevole dell'hotel mi ribalta nella hall dell'appuntamento, lui non c'è. Le signorine alla ricezione mi dicono che arriva subito, che è andato alla Feltrinelli. Mi apposto. Gli stucchi floreali del soffitto diffondono il requiem di Stevie Wonder. In questo luogo indifferenziato aspetto un uomo diversamente regista, scrittore, poeta. Dietro un vetro opaco, una mano che muove una spugna circolarmente profetizza mistero. Appare l'arzilla bambino classe 1938, ci sediamo, ci annusiamo, direziono il piccolo Aiwa. Gli occhi fermi di un azzurro caparbio anche loro adesso sulla mano che gira sul vetro.

Gli porgo Gagarin: «Spero non sia andato alla Feltrinelli a cercare il mensile... Non è ancora diffuso in Abruzzo ma...».

Sorride. Ho davanti un uomo sereno, consapevole, che infonde calma, disarmo. Mentre sfoglia Gagarin gli chiedo che ricordi ha della Romagna. «Per me la Romagna esiste come un punto del pianeta chiamato così... e comunque sì, certo, ricordo un soggiorno alla colonia marina della Caritas da bambino, e altri viaggi».

D'amore si vive, il documentario col bambino Franck che svergogna gli adulti, fu girato a Parma su un campione di ben 7mila persone intervistate sull'amore: Perché proprio Parma? «Per la figura straordinaria di Mario Tommasini, assessore prima alla Sanità poi alla Cultura. Un uomo che avendo fatto solo la seconda elementare era rimasto intatto, un eroe di umanità al servizio della città». **Anche il documentario *Matti da slegare* fu girato vicino Parma, a Colorno con la coregia di Bellocchio, giusto?** «Sì, e anche in quel caso fu la figura di Tommasini a darci grande stimolo; fu lui nel 1965 ad avviare la riforma del manicomio di Colorno e a metà degli anni '70 noi raccontammo le vite di alcuni scampati a quel lager in Nessuno o tutti - *Matti da slegare*».

L'uomo è al centro della tua ricerca: sei ancora convinto che sia il più grande capolavoro che la natura abbia generato negli ultimi cinque miliardi di anni? «Certamente, l'ho sempre pensato. È per questo motivo che ho fatto domanda all'Unesco e alle Nazioni Unite perché si dichiarasse l'essere umano patrimonio dell'Umanità. È giusto farlo, per eliminare ogni ruolo e ogni categoria umana tra cui la moglie, il Papa... Ognuno è un capolavoro da esplorare all'infinito».

«Non credo che l'uomo sia malvagio. Ma a volte la disperazione è così alta da portare a un ultrasuono di bene, tanto flebile da essere chiamato male»

Torno ai *Matti da slegare* e gli accenno le stime italiane sul disagio mentale di massa e sull'uso stupefacente di benzodiazepine. «Quando la malattia mentale si rivela nel quotidiano è un segno da osservare con attenzione, come quando ti escono i brufoli e ti vogliono dire che qualcosa dentro di te sta cambiando profondamente. I brufoli

delle società occidentali oggi si chiamano crisi, disagio psichico, silenzio sulle automazioni: milioni di operai non sanno più che fare grazie all'automazione e certo che si deprimono! Il potere ha sempre usato lavoro e lavoratori non tanto per produrre quanto per reprimere, e s'è inventato i ruoli che fanno ridere i gabbiani».

Cosa si può ribattere a un uomo sulla cui fronte volano davvero i gabbiani? E cosa leggerà lui sulla mia, incisa di dubbi?

Ma il male - riattacco - come te lo spieghi nella tua Kirghisia incantata? (Penso al suo libro *Lettere dalla Kirghisia*). «Il male?», ripete con una voce che pare subito non riconoscerlo.

Sì, il male come espressione naturale immanente alla natura e all'uomo. «Io non credo che né la natura e né l'uomo siano malvagi, mai». E sottolinea mai.

Sospensione. «Certi livelli di disperazione sono talmente forti che ingiungono all'uomo un comportamento che è un ultrasuono del bene, così debole da esprimersi col termine male, mi capisci?»

Adesso sì, sorrido. Esistono frangenti nello spaziotempo tra me e un altro uomo in cui si sostanzia l'idea di un bene assoluto, unitario; siamo in adorazione di un bambino innamorato degli uomini, un «umanista» irriducibile.

«Molta disperazione - riprende - viene canalizzata nell'obbligatorietà del lavoro e dell'ansiolitico, certo...».

E la felicità invece? «È un sentimento illegittimo da desiderare e costruire in una società omicida e disumana come questa. Puoi progettare forse la serenità come condizione migliore per giudicare, ma la felicità no, è addirittura sacrilega».

Ti seguo... Ma tu hai mai un calo di serenità? «Ci sono luoghi dove la serenità non c'è mai... A Londra non sarei sereno, cercherei un posto col sole dove so che regna il sereno perpetuo, almeno col pensiero».

Aree climatiche dell'anima o era una metafora per...? Non lo fermo e intona Dante: «Lume non è se non vien dal sereno che non si turba mai, anzi è tenebra, ombra della carne e suo veleno». **E aggiunge:** «Il sereno che non si turba mai è oltre le nuvole, oltre l'esistenza, è nella vita!».



A pagina 16 Silvano Agosti al Salone del libro di Torino. Qui sopra il cinema Azzurro Scipioni da lui gestito

Siamo oltre le nuvole. Forse Agosti è capace di un luogo da cui Pasolini un giorno non è più tornato.

Ma nella testa, nel pensiero, come arrivi sopra a quelle nuvole? «Tornando alla condizione dell'infanzia: il bambino non è sereno solo se gli viene negato un desiderio, no?».

Ma non credi siano fatali questi decolli per gente che non è pronta a volare? Non ti senti un artificiere, un sabotatore di rassegnazioni? «Sì, può essere giusto quello che dici: una prateria fiorita davanti a chi è sempre stato dentro un carcere o in un ghetto può anche scatenare una follia omicida, lo metto sempre in conto... Gesù Cristo, Socrate, furono uccisi perché indicavano una prateria fiorita a degli schiavi».

È il risuonar delle parole oltre il concetto. Qualcosa di magico succede davanti a quest'uomo fermo come un Buddha, gli occhi immobili oltre l'ostacolo dell'esistenza. Paio sereno anch'io, quasi. Guardo Agosti con lo stupore che ho davanti a certe opere d'arte: uno stupore inesplicabile che va creduto, non spiegato.

Il lavoro. Tu lavori molto per vivere? «Io lavoro? Io gioco al lavoro tre ore al giorno come proiezionista e mangio quello che mangio grazie al mio lavoro al cinema, i miei libri».

Giochi... sempre? «Gioco... divertirmi no, non divergo da me. Gioco un gioco rigoroso... Il cinema ad esempio è un gioco rigoroso. L'arte tutta lo è. Il miracolo di una vita fiabesca come la mia oscilla sempre tra l'incertitudine assoluta e la sicurezza e la fiducia nella propria forza. La mia sofferenza ha un significato conoscitivo, non è mai solo lamento».

Stazione di Potenza Picena. Sole, mare immoto, risale una sua poesia, semplice, spaventosamente.

Se è vero come dite che il mondo è dolore e sofferenza\cosa sono i fiori di tiglio e i nidi d'ape?E le foglie che rivelano il vento?E questo mio essere contento\solo\di poter vivere e vedere?

«La felicità è un sentimento illegittimo da desiderare in una società omicida come questa. Passi per la serenità, ma la felicità è addirittura sacrilega»



siamo **liberi?**

**web
grafica
fotografia
video**

<http://nonostante.altervista.org/>

la comunicazione è un'impresa

HO VISTO COSE



L'ONDA ANOMALA

Rifugiati, profughi, prima di tutto uomini. Sono i fuggiaschi dai conflitti nel Sud del mondo sbarcati a Lampedusa di cui oggi si prende cura la Romagna. Scoprendoli attori dalle capacità sorprendenti grazie al laboratorio teatrale «Nostra patria è il mondo intero»

di Roberto Pozzi

Prima i cartellini coi nomi: Tanja, Chiara, Friday, Claudio, Sulema, Haidi, Augustin, Hassan. Ognuno si appunta al petto il proprio. Siamo una cinquantina di persone, dodici etnie diverse, Ciad, Germania, Moldavia, Pakistan, Niger, Italia ecc.. Un gruppo di africani mi affianca. «Afgano?». «Io? No, no italiano». Mhhh, non li ho convinti. A casa devo sfolirmi la barba. Si comincia, primi esercizi per alleggerire la tensione. Mano nella mano formiamo due girotondi concentrici che ruotano in senso contrario, uno fronte all'altro e leggiamo a voce alta il nome nel cartellino della persona che sfila davanti, sorridendo e guardandolo negli occhi. Dopo qualche minuto, il mio nome, sentito a ripetizione in mezzo agli altri semplicemente sparisce, passo da *individuo a briciola di umanità*.

Dove ho provato la sensazione di annullarmi, diventare parte di una moltitudine che marcia ondulando? Ad un laboratorio teatrale, si intitola *Nostra patria è il mondo intero* e risponde ad un'emergenza. Alla Casa del Teatro di Faenza, sede del Teatro due Mondi, da un mese, ogni martedì sera si raduna una comunità policroma,

Gli africani di pelle nera non possono tornare in Libia nemmeno ora che la guerra è finita: rischiano di essere scambiati per mercenari di Gheddafi

fatta da una ventina di curiosi, teatranti locali, europei, più di una ventina di... come chiamarli? Profughi? Rifugiati? Richiedenti asilo? Insomma, quelli sbarcati a Lampedusa nei mesi della guerra in Libia e poi sparpagliati in fretta sul nostro territorio.

A gestire la massa c'è Alberto Grilli, regista del gruppo, abilissimo a muovere le folle sul palco.

Da questa estate, col suo gruppo, lavora con una ventina di rifugiati dislocati nella *bassa* romagnola a Villa San Martino di Lugo. «Il Cefal, un ente di formazione professionale, ha preso in carico tredici nigeriani e sei ghanesi fuggiti dalla Libia - dice Alberto nella pausa del laboratorio - e ci ha chiesto uno spettacolo, qualcosa per tenerli occupati. Visto che avevamo tempo abbiamo preferito fare, come puro volontariato, un laboratorio coinvolgendo anche le Brigate Teatrali (il precedente laboratorio venne fatto con le donne dell'Omsa, altra esperienza sociale ancora attuale di cui il Due Mondi si è reso protagonista, ndr)».

In poche prove si è arrivati lo scorso settembre ad un piccolo ma emozionante spettacolo, *Dalle onde del mondo*. Quella sera, paradossal-

mente, mentre al Cto di Lampedusa scoppiavano disordini, nel piazzale della Cefal ragazzi europei e africani davanti ad un bel pubblico si arrampicavano sulla scala antincendio della palazzina, non per protesta ma per fare teatro, e la scala diventava una nave che li imbarcava per chissà dove. Nessun buonismo forzato, solo teatro semplice ed efficace, dove gli attori più sorprendenti e disinvolti sono stati proprio i profughi. Sarà che i neri hanno il ritmo nel sangue, sarà che sono giovani e con nulla da perdere ma erano sciolti e sfacciati. Il laboratorio di cui sopra è il seguito naturale di quel lavoro, e ora coinvolge altre etnie, altri profughi, stavolta assegnati alla Caritas di Faenza.

Resta il fatto che questi ragazzi, l'età media è 25 anni, non si sa bene come definirli. Hanno i loro nomi, le loro storie, che non raccontano volentieri, la cosa incerta è il loro *status*. Tecnicamente sono in attesa del *beneficio di protezione umanitaria*, tra qualche mese avranno un colloquio in Prefettura poi alcuni torneranno al Paese d'origine, altri, quelli che dimostreranno di non poter rientrare per motivi validi, chissà. Chiariamo: **profugo** è chi lascia il proprio Paese a causa di guerre, persecuzioni o catastrofi, **rifugiato** chi ha uno status simile ma regolato dalla Convenzione di Ginevra. **Richiedente Asilo** è chi ha lasciato il proprio Paese ed è in attesa di risposta dalle autorità. **Beneficiario di protezione umana** colui che non può dimostrare una persecuzione ma, considerato che il rientro al Paese d'origine sarebbe pericoloso per la sua sicurezza, può vedersi concessa una protezione.

Sfumature che fanno la differenza per questi ragazzi in fuga dai conflitti del sud del mondo. Alcuni di loro non possono nemmeno tornare nel Paese che li ospitava perché, anche se la guerra è finita, gli africani di pelle nera in Libia erano due cose: o lavoratori sottomessi o mercenari di Gheddafi e in tempo di regolamenti di conti meglio non venir scambiati per ex-guardie del Raïs. Erano muratori, falegnami, ultimi nella scala sociale, a cui era vietato persino guardare le donne libiche, però almeno avevano un lavoro. Sono qua per i tanti casini della Storia, e hanno già capito l'aria che tira. Continua Alberto: «Dicono: *rispetto alla Libia avete più libertà*, ma se non c'è lavoro che libertà è? Guardano la tv, sanno bene che c'è la crisi ed è difficile immaginare un futuro qui. Questo laboratorio è una tappa, in primavera ci saranno incontri sul tema dell'immigrazione, forse l'Orchestra di Piazza Vittorio ed altre realtà simili, ma più di tutto vorrei portare questi ragazzi in strada con piccole azioni teatrali per raccontare agli italiani chi sono».

Fine pausa, torniamo al lavoro. Stavolta il regista ci chiede di comporre una grande carta geografica fatta coi nostri maglioni con Africa,

Nelle immagini del servizio tre momenti dello spettacolo *Dalle onde del mondo*





Europa e Asia. Ognuno ha una propria idea della geografia e il proprio Paese da onorare. Dopo qualche tentativo tutto prende senso, data una forma all'Africa ci si orizzonta meglio. La mia berretta di lana diventa Lampedusa, passaggio obbligato. Il clima è disteso, si ridacchia. Poi il regista chiede come collegare gli Stati e un paio di scarpe diventano barche che attraversano il mare. Una scarpa arriva in Italia, un'altra si ribalta, silenzio, tensione: magia del teatro. «Se cerchi di mettere in scena il loro passato fanno fatica a parlarne. Non ho mai chiesto di raccontare il loro percorso personale, per non imbarazzarli, solo una storia comune».

Nello spettacolo c'è una scena toccante, una traversata del deserto, una catena di persone ciondolanti che evoca le rotte dell'immigrazione che loro hanno vissuto, l'esodo che da Niger, Ciad, Sudan, sfida deserti e montagne per arrivare nel Maghreb, sfida che spesso si perde, morendo di stenti, su un altopiano senza nessun aiuto, perché lì ognuno pensa per sé. «Quello che vogliamo offrirgli è in fondo un momento di socializzazione. Sono scappati da più guerre su una barca, messi su un aereo e portati nella periferia di una Romagna di cui ignoravano l'esistenza. Sono giovani, svegli ma isolati. Unico riferimento è la Messa in inglese che dice una volta al mese un prete a Faenza. Quest'estate, una domenica li abbiamo portati al mare. La gente era stupita di vedere questi africani in spiaggia che non volevano vendere niente».

Componiamo una carta geografica fatta coi nostri maglioni. Un paio di scarpe diventano barche in mezzo al mare. Una si ribalta. Silenzio, tensione

Forse sono privilegiati rispetto ad altri immigrati ma, al contrario di quelli che sono qui per lavoro, sia in regola che in nero, questi ragazzi vivono in un limbo, non sono collegati a quelle reti invisibili di parenti, amici, relazioni che li possono introdurre, e la convivenza tra loro stessi non è facile per problemi tra etnie e religioni. Eppure ospitare profughi può essere una risorsa. La Comunità Europea sborsa una diaria di circa 40 euro ciascuno per vitto alloggio e varie per i Comuni che li hanno in carico. Non che si debba fare la cresta sugli ultimi del mondo, ma un qualche indotto lo creano anche loro: basti pensare ai corsi di formazione di italiano tenuti da operatori per qualche ora a settimana. Il problema è la logistica. Sono tutti spar-

si per il territorio con i problemi che ne conseguono, in settembre un ragazzo africano, vuoi anche l'inesperienza, è morto investito sulla via Emilia.

Hassan, invece studia italiano, è qui da pochi mesi ma si fa già capire bene. Per essere con noi stasera ha già fatto dieci chilometri in bicicletta nella notte: ora che è finito il laboratorio si rimette in sella per tornare nell'ex

scuola di campagna dove alloggia. «Ma non hai freddo?». «No, nessun problema». Sorride. Lo capisco, per due ore è stato bene, si è divertito. Al laboratorio ci sono pure musica, tè e alcune ragazze, il che non guasta. Avrò viaggiato a piedi nel deserto, su una barcarola nel Mediterraneo, non può certo fargli paura un po' di bicicletta o il freddo della bassa. Quello che cerca è un altro tipo di calore.

marcovaldo
piante vs cemento

di Alessandro
Augello*



IL CACCIATORE DI LIBELLULE E LA CAMOMILLA

Michelantonio era sempre irrequieto e in movimento; si diceva che fosse posseduto dagli spiriti. I medici del Centro di Igiene Mentale che lo avevano in cura non sapevano più come trattarlo e, per calmarlo, gli somministravano massicce dosi di *valium*. Era la disperazione della madre, invecchiata prima del tempo nel tentativo di conciliare le esigenze del marito che arrancava su una stampella e quelle infinite del figlio, più che trentenne. Negli ultimi tempi l'uomo s'era messo in testa le ragazze e alla sera, nelle ore del passeggio, andava a infastidirle sul viale, cercando di palpargli le tette.

«Eccomi - diceva - dolci libellule. Sono tutto per voi» - e, spostando passanti e chiunque gli si parasse davanti, faceva di tutto per avvicinarle.

La gente cercava in qualche modo di fermarlo, per lo più senza successo. Michelantonio era di statura media, ma di stazza corpulenta e, quando partiva alla carica, sembrava un toro infuriato. Ormai non rincasava senza qualche parte del corpo ammaccata o rotta. Fidanzati, fratelli, padri e difensori della pubblica decenza avevano trovato il diversivo per combattere la noia: riempire di botte quel povero cristo.

La madre gli preparava non tazze, ma pentole di **Camomilla** (*Matricaria chamomilla L.*). Non usava, come fan tutti, solo i fiori per preparare l'infuso. La donna raccoglieva l'intera pianta fiorita, radici escluse, e la ripiegava su se stessa ricavandone dei mazzetti che teneva fermi arrotolando, alla loro metà, degli steli fioriferi che, quando sono verdi, non si spezzano. Addolciva la bevanda con miele e la porgeva al figlio che, per farla contenta, ne beveva un sorso; il resto lo impiegava inzuppandovi pezuole per farsi impacchi sulle parti dolenti. A forza di massaggiarsi la testa, gli si erano imbionditi i capelli.

In un giorno d'autunno partì per Roma e per settimane di lui non si seppe più nulla. Poi giunsero le notizie: prima trovarono una sua valigia su un muretto lungo il Tevere e dopo il corpo imbrigliato in un ammasso di ramaglie in un'ansa del fiume fuori città. C'era chi propendeva per il suicidio, ma la maggioranza dei compaesani pensò che andare a caccia di libellule a Roma avesse suscitato la reazione di qualcuno dalle soluzioni drastiche.

*Agronomo, autore di *Conoscere il Gargano, 30 piante come difficilmente le avete viste*, GV editore, 2005

**TESTATO
DA NOI**



MI CASA ES TU CASA

Vacanze siciliane all'insegna del coachsurfing: quando il divano di casa propria diventa una questione di fiducia e rispetto

di Livia Fagnocchi e Alessandro Treré

La sera, sull'isola di Vulcano, la pelle che brucia di sole e odora di zolfo, non riusciamo a smettere di domandarci: «Ma Aurelio, ci risponderà? Cosa gli portiamo? Che tipo sarà Fabio? Dove staremo fra due giorni? E dopo?». Spalmate queste domande lungo cinque giorni di mare ed esplorazioni vulcaniche e capirete la fusione di relax, entusiasmo e impazienza per i giorni a venire. Dopo quattro anni di ospitalità offerta a *couchsurfer* di tutto il mondo (per lo più italiani, ma anche from US, Giappone, Polonia, Germania, Cipro, Belgio, Danimarca), quest'anno, per la prima volta, riusciamo finalmente ad organizzarci un viaggio fra divani del sud-est della Sicilia, un viaggio «socialmente» avventuroso e alla scoperta di storie siciliane, giovani, vere, sudate. Con un bagaglio di buone *recensioni* sul nostro profilo *couchsurfing* ed un breve messaggio di presentazione, abbiamo trascorso sere d'agosto a mandare richieste ad alcune persone a prima vista interessanti, chiedendo ospitalità per 2 o 3 notti, che poi ci si stanca. Nonostante i molti contatti in forse, riusciamo a strappare indirizzo e numero di telefono ad Aurelio, Giulia, Fabio, Matteo e Simonetta.

A casa abbiamo preparato un cd mix debitamente compilato con le nostre canzoni da viaggio preferite, munito di copertina e *liner note*. Questo, insieme ad altri micro regali estemporanei, andranno ad omaggiare il nostro ospite (che, dal latino, è sia colui che ospita e che viene ospitato). Lungo il viaggio abbiamo preso vino di Salina, formaggio di capra, un posacenere vulcanico. Scendiamo a Catania, noleggiamo una macchina e col tom tom raggiungiamo il quartiere dove abita Aurelio, 33 anni, un Samuele Bersani rugbista che ci accoglie come se ci conoscesse da tempo. «Ragazzi scusate se stasera non posso portarvi con me, è una cena fra amici intimi, però domani sera usciamo insieme, promesso».

Entriamo in casa, all'ultimo piano di un palazzo scorticato, il divano diventa un quasi letto dal materasso ingobbito, canta Gigi D'Alessio. «Tranquilli, non è la musica che ascolto di solito, c'è Mirella, è il suo primo giorno di pulizie qui a casa mia». «Buonasera Mirella», ci bacia c'abbraccia. Aurelio scappa via e, mentre Ale (il mio fidanzato) è sotto la doccia, resto con lei a pulire la terrazza di cenere etnea e a selezionare le canzoni di Gigi D'Alessio su *youtube*. Stento a capirla, parla solo catanese, ma è il nostro reciproco sorriso a nuovi volti che ci fa stare bene nonostante. Il giorno dopo andiamo al mare e a Taormi-

Resto con Mirella a pulire la terrazza di cenere etnea ascoltando Gigi D'Alessio. Stento a capirla, parla solo catanese



A pagina 22 i tetti di Catania dal balcone del nostro ospite Aurelio. Qui sopra un momento di relax con i cani di Fabio, a Ragusa

na, dove abbiamo una punta con Giulia, 30 anni, *couchsurfer* viaggiatrice di professione a casa per poche settimane. Non può ospitarci ma si offre da guida del centro città (si può essere CS anche per *coffee and drinks*). È bellissimo conoscere Giulia mentre esploriamo la città, di pari passo: «La scuola elementare, nascondino nel meraviglioso Parco Colonna della nobildonna inglese, gli angoli romantici dei primi baci».

Scopriamo che la sera stessa c'è l'ultimo concerto (e per di più gratuito) al Teatro Greco (l'*Ottava Sinfonia* di Gustav Mahler), salutiamo e ringraziamo Giulia poi telefoniamo ad Aurelio: «Siamo noi a darti buca stasera!». Aurelio, però, ci raccomanda di andare al mare - l'indomani - nella riserva naturale di Acì Trezza, di attaccare bottone coi barcaioli tassisti che portano sull'Isola dei Ciclopi, di mangiare lì la granita con brioche (sarà sempre la migliore, dopo decine di prove).

La sera successiva passiamo un paio d'ore a casa con lui discorrendo di *couchsurfing*, dell'essere siciliano ma riuscire a provare un'incondizionata fiducia negli altri, di musica indipendente (noi gli parliamo dell'articolo

sul Mucchio Selvaggio su L'Arsenale, lui mi fa conoscere le lotatòla), di tradizioni religiose siciliane (sull'origine di alcuni riti), di voler restare, del comportarsi con responsabilità civile e, nel proprio piccolo, resistere.

Nel frattempo arriva inatteso un messaggio *couchsurfing* da Momo che, sempre a Catania, può ospitarci il giorno seguente. Momo è taiwan-catanese, ha 28 anni, ha perso il padre da poco e ci trascina in una cena di sole cozze e vino rosso, e nella sua storia singolare di adozione in età adulta e di trasloco da Hong Kong (dove studiava Cinema e Fotografia) a Catania. Parlare con Momo è un'esplosione di mondi simultanei: l'accento cino-catanese è attraente per quanto alieno, tanto quanto la sua sfida intellettuale di tradurre le 600 pagine di *V.* di Thomas Pynchon in un *fotoromanzo*, tanto quanto il suo hobby di confidare pene d'amore ad anziani pensionati che giocano a carte in un parco pubblico del centro di Catania.

Con un gigantesco WOW sulla fronte lasciamo Catania e ci rifugiamo a sud, a Ragusa, dove ci accoglie un sorridente Fabio, 34 anni, nella sua casa di campagna che sta ristrutturando da sé: vive insieme alla fidanzata francese Amélie (in quel momento in Francia), due cani pastore del Caucaso grossi ma giocherelloni e una pecora senza una zampa. Una pizza buonissima in centro a Ibla (Ragusa antica), un paio di birre. Fabio e Amélie si sono conosciuti grazie al *couchsurfing*, lei ha lasciato Parigi ma non il suo lavoro (via web), lui lavora nell'industria delle coltivazioni d'ortaggi. Ci racconta della storica assenza di mafia nel ragusano. Sembra di conoscersi da tempo ed entriamo di diritto nel suo gonfissimo diario di viaggio dove da 10 anni sono raccolte storie, ritagli, cartoline. È ora che salta l'ultimo piano *couchsurfing* a Noto e ci «accontentiamo» di un buon letto matrimoniale con bagno in camera in un B&B consigliato su *tripadvisor*.

La coppia a cui avevamo chiesto ospitalità in una fattoria ecologica in via di costruzione ha avuto parenti ospiti improvvisi. Pas mal, il *couchsurfing* non è un albergo dove puoi prenotare, prendere e andare, il *couchsurfing* è un'opportunità per essere in viaggio senza essere un turista, per accedere alla vita quotidiana locale anche «in modalità vacanza», per capire che rispettare la casa di chi ci ospita significa anche cucinare un piatto di pasta o pulire il bagno dopo l'utilizzo.

È sbagliato pensare che noi, che abbiamo un profilo sul *couchsurfing*, non ci conosciamo per niente. Dell'uno e dell'altro sappiamo di certo una cosa: ho fiducia in te che hai rispetto, ho rispetto perché tu hai fiducia.

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

IO C'ERO

Inviare la vostra recensione, ma siate sintetici (500 battute al massimo), a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate in questa pagina

IL PREMIO

Eatitaly, l'assonanza è potentissima: pronunciandola, è parola comprensibile dovunque. Per non parlare di come, in quei luoghi sparsi quasi in tutto il mondo, si mangi e si compri roba autenticamente italiana; decidere di dare al suo ideatore e anima pulsante il Premio Artusi di quest'anno è stato facile. Oscar Fari-
netti, comunque, benché di riconoscimenti ne abbia collezionati di prestigiosi, era sinceramente onorato per questo (e non solo lui: a consegnarglielo è venuto apposta il suo conterraneo Carlo Petrini - già, quello di Slowfood) ed ha fatto un paio di promesse pubbliche mica da ridere. «Siete fantastici voi romagnoli - ha detto - questo premio ormai lo conoscono tutti. È fama meritata perché il vostro Pellegrino ha dato lustro alla cucina domestica, ed io creerò un *corner Artusi* nel punto Eatitaly che apre prossimamente a Roma, pensato per essere enorme, con decine di migliaia di visitatori previsti. Poi porterò il Vostro figliolo a New York, la capitale planetaria (nel locale premiato per essere quello più innovativo nel mondo, ndr), per insegnare a tutti, con eventi e corsi, il piacere di cucinare. Pensate che là, in casa, non hanno neppure i frigoriferi, visto che nessuno mangia in famiglia!» Al Presidente di CasArtusi ed al sindaco di Forlimpopoli per un pelo non è venuto un colpo. (monica andreucci)

8 ottobre, cerimonia di consegna del Premio Artusi 2011, CasArtusi, Forlimpopoli (Fc)

IL CONCERTO/2

Stupisce la pazienza del pubblico di Dente nel sopportare la gelida temperatura (0 gradi!) e la lunga coda fuori dal Bronson prima del concerto del cantautore fidentino. Il tanto minacciato sold out alla fine non c'è ma il club è bello pieno e Dente, quasi a volersi conferire lo status di rock star, si fa attendere fino alle 23 e sale sul palco dopo la band, per godersi meglio l'applauso. Il concerto si apre con *Piccolo destino ridicolo* e, nonostante il terzetto che accompagna Dente, l'impronta rimane prettamente acustica, rendendo l'esibizione alla lunga un po' monocorde. Forse se ne rende conto lo stesso artista che tra un pezzo e l'altro si lancia in lunghi botta e risposta col pubblico, che però risultano incomprensibili dalla seconda fila in poi. La scaletta pesca in parti uguali dall'ultimo lavoro *Io tra di noi* e dal precedente *L'amore non è bello* ma è il bis a regalare al pubblico le canzoni più attese: *Buon appetito* e *Vieni a vivere* vengono cantate in coro dall'intera sala, con effetto un po' troppo *alla Albachiara* ma di sicuro emozionante per chi le ha scritte. Dente ringrazia, saluta e se ne va, prima di mescolarsi al pubblico del club ravennate. (g.p.)

26 novembre, Dente, Bronson, Madonna dell'Albero, Ravenna

GREEN PROJECT

Ridurre drasticamente i rifiuti domestici è possibile, tanto che è bastato un mese di sperimentazione per elaborare un progetto europeo finanziato. Nel quartiere più grosso di Cesena, grazie ad un'azione capillare dei volontari, si è passati al 75% di differenziata ed in discarica se ne sono accorti. Così la città è diventata capofila internazionale, non solo in pattumiera ma pure selezionando negozi rispettosi dell'ambiente. Per avviare *Io riciclo, e tu?* è venuto Luca Mercalli, brillante meteorologo di *Chetempocheffa*, a parlare di questioni ambientali legate al risparmio energetico, che si ottiene anche solo comprando con giudizio. Ed i risparmi, piuttosto che sotto il materasso, preferisce metterli sul tetto col fotovoltaico. «Così quando la Borsa scende, io me la rido alla faccia della bolletta», sorride ineffabile. (m.a.)

25 novembre, avvio del progetto *Io riciclo, e tu?*, Cesena

IL DRAMMA

Un vecchio salotto. Manifesti di Marx e Lenin sui muri. Scenario del dopo bomba, fumo e neon intermittenti. Entrano i disinfestatori con il macchinario per il rilevamento delle radiazioni. Radioattiva viene considerata una bandiera rossa, il cui ritrovamento causa il pianto commosso di uno dei personaggi. Viene poi localizzato un vecchio giradischi che azionato diffonde l'Internazionale. Nostalgia. Il personaggio è ormai totalmente sopraffatto dalla commozione. Entra un ragazzo, si siede tranquillo sul divano, prende una chitarra e intona *In a manner of speaking*. Finisce così l'introduzione e inizia la guerra. *Orazi e Curiazi* è un testo minore di Brecht, un «dramma didattico» per attori. L'Accademia degli Artefatti ne propone una versione decisamente attuale: una via di mezzo tra il war game e un caotico gioco di ruolo, con tanto di lavagna segnapunti e corifea orientale neutrale ma corrompibile. I personaggi rientrano in scena questa volta vestiti con tute da operaio: Orazi contro Curiazi, quattro da un lato e quattro dall'altro. I personaggi si scambiano i ruoli, utilizzano strategie militari basate sull'ingegno e sull'arguzia mentre la battaglia si fa sempre più dinamica e la scena si riempie di oggetti e cianfrusaglie. C'è anche il coro delle donne, impersonato da Francesca Mazza, che narra la disperazione delle vedove e la difficoltà di mandare avanti i campi e le officine (e già, i campi e le officine...). Alla fine, quando la vittoria degli invasori sembra ormai certa, l'ultimo Orazio superstite, fingendo la fuga, riesce a separare i Curiazi e così a sopraffarli. Infine l'epilogo: «Adesso basta ridere. *Stare uniti non è servito a nulla, proviamo adesso a stare separati*». Tramonto delle ideologie e inizio della solitudine, mentre due grattacieli saltano in aria. (sara kaufman)

17 novembre, *Orazi e Curiazi* di Bertold Brecht, Accademia Degli Artefatti, regia di Fabrizio Arcuri. Teatri Di Vita, Bologna

IL CONCERTO/1

«Chiedi chi erano i Beatles...». La ragazzina di fianco a noi lo sta imparando grazie al suo paziente fidanzato e, brano dopo brano, grazie a quel giovanotto di 69 anni, in bretelle ma elegante, che sul palco suona ancora la stessa chitarra con cui ha inciso quei pezzi. Quando la cambia con un ukulele per intonare *Something* dedicata all'amico George, la ragazza chiede al suo fidanzato chi fosse costui. «Uh, è morto anche lui? Ma non si chiamava George anche quell'altro? Ah, no quello era John». Pensa ragazzina, mi verrebbe da dirgli, che c'è chi dice che sia morto anche quel signore che ora davanti a te sta suonando *Back in the USSR* ma per essere uno che è morto nel '66 è in gran forma. Ragazzina, se non sai chi erano i Beatles almeno ora sai chi è Sir Paul McCartney. Il musicista più ricco del globo si potrebbe godere la pensione ed il mito, invece si concede al pubblico con umiltà e generosità come sanno fare solamente i Grandi. Quasi tre ore di concerto per niente melenso, tanti classici, che uno come me non avrebbe mai pensato di sentire dal vivo, alcuni addirittura mai suonati live prima di stasera. Nessuna rivisitazione forzata, si canta tutti assieme, un felice karaoke con tanto di bambini che vanno a farsi firmare gli autografi. Letto così sembra una festa della famiglia, invece è tanto sincero rock da ascoltare. Lui si diverte ancora, di conseguenza anche tutti noi. Non è un obbligo reinventarsi per forza se sei la Storia della Musica, ed essere super-ricchi non per forza vuol dire anche essere *signori*. Paul dimostra di essere tutte queste cose. *Ecco, ora sai chi erano i Beatles, ...ed anche i Wings*. (ro.po.)

26 Novembre, Paul McCartney, *On the run* tour 2011, Unipol Arena, Casalecchio di Reno (Bo)

IL FESTIVAL

Cambio di location per la terza edizione del Moonlight Festival, la rassegna di musica wave, goth ed electro si è svolta a Rimini dopo due anni nelle Marche. Non è cambiata invece la formula: tre giorni di incontri, presentazioni e soprattutto concerti, in vari luoghi della città, dal mare alle colline e con il Velvet Club a fare da fulcro per gli appuntamenti live principali e per gli happening più curiosi, come il pic-nic vittoriano svoltosi sulle sponde del lago su cui si specchia il club riminese. Come negli anni precedenti, gruppi italiani e stranieri, storici e non, devoti comunque a suoni oscuri e trucchi pesanti. DAF, Clock DVA, UK Decay, And One, The Beauty Of Gemina, Babylonia, Delenda Noia, Go Flamingo, Rosa Crvx (questi ultimi i più teatrali e gotici, cliccate youtube per la loro esibizione) per un cartellone forse un gradino sotto le edizioni precedenti e che ha concentrato i due nomi di punta (Daf e Clock Dva, energici e generosi i primi, alla lunga un po' soporiferi i secondi) nella serata di sabato che, non a caso, ha registrato il pieno del locale ma a scapito della serata di chiusura. Forse per il prossimo anno gli organizzatori dovrebbero pensare a limitare a due giorni la durata del festival che, almeno in Italia, rimane comunque unico nel suo genere. (gianmarco pari)

28 agosto, Moonlight Festival, Rimini

SOSTENEVA FOX

Che anno il 2011: crisi, indignados, Fukushima, i dittatori del Mediterraneo che cadono uno dopo l'altro. L'ultimo ha rassegnato le dimissioni a Napolitano. Siamo passati in un attimo da quelli dei bocchini a quelli della Bocconi. Ma che dicevano le stelle un anno fa? Cosa avevano promesso Paolo Fox, Branko & co.? Vi offriamo un servizio controllo qualità, il primo Post-Oroscopo. Capovolgendo la pagina capirete se le previsioni 2011 erano azzeccate e soprattutto a chi erano riferite. Buon divertimento e buon 2012!

ARIETE

Acque agitate con la vostra ragazza. Sei ariete? Rilassati, è normale avere le corna. Fatti una vasca.

Luca Marin 9 aprile 1986

Viaggi: alla grande! Passerete buona parte dell'estate al fresco.

Dario Mora, detto Lele, 31 marzo 1955

Consiglio: cominciate a farvi gli affari vostri.

Rupert Murdoch, 11 marzo 1931

TORO

Lasciate stare chi balla con le stelle. Siate più originali.

Barbara D'Urso, 7 maggio 1967

Sesso: perversi, una cameriera vi farà provare il brivido delle manette.

Dominique Strauss-Kahn, 25 aprile 1949

GEMELLI

Attenti, se qualcuno vi dà una mano ad uscire da un tunnel, non è detto che poi vi voglia aiutare.

Muammar Gheddafi, 7 giugno 1942

Viaggi: lunga permanenza all'estero.

Walter Lavitola, 16 giugno 1966

CANCRO

Novembre: sarete presi da questioni di cuore.

Antonio Cassano, 12 luglio 1982

LEONE

È ora di cominciare ad usare la testa. Non solo in area.

Mario Balotelli, 12 agosto 1990

VERGINE

Amore: male. Non innervosite un lui agitato dai troppi caffè. Vacanze: meno gite al lago.

Elisabetta Canalis, 12 settembre 1978

Le stelle vi sorridono, gli italiani vi ridono dietro. Ma non c'è un cazzo da ridere.

Domenico Scilipoti, 26 agosto 1957

Avete promesso che è l'ultimo bicchiere? E sia!

Amy Winehouse, 14 settembre 1983

BILANCIA

Avete i pianeti in opposizione ma dovrete condividere un lungo transito assieme al vostro opposto.

Silvio Berlusconi (1936) & Pier Luigi Bersani (1951), 29 settembre



VISTI DALLA LUNA

pagina curata da Roberto Pozzi

SCORPIONE

Salute: non fidatevi del detto che una mela al giorno toglie il medico di torno.

Steve Jobs, 5 ottobre 2011

SAGITTARIO

Se nella tv italiana si vedono troppi scazzi è anche un po' colpa vostra.

Michele Misseri, 20 ottobre 1954

CAPRICORNO

Attenti: si diventa vecchi in un attimo.

Matteo Renzi, 11 gennaio 1975

ACQUARIO

Lavoro: sempre fuori e dentro dall'ospedale, ma non siete un barelliere, solo sbarellato.

Vasco Rossi, 7 febbraio 1952

Tra maggio e giugno ci saranno sorprese. Ci potete scommettere.

Beppe Signori, 17 febbraio 1968

PESCI

Per causa vostra Urano nella prima casa pagherà l'ICI.

Mario Monti, 19 marzo 1943

Ospiti inattesi vi piomberanno in casa causando un po' di trambusto. Fatevi trovare pronti.

Osama Bin Laden, 10 marzo 1957

COUNT DOWN

10° INCLASSIFICABILI

Il puzzle del bassista dei Kiss... (Carmine Cataldi) I trasferelli (Stefano Folli) Nike Air Jordan nere da mio marito, il primo Natale da sposati, conservate nella scatola degli oggetti del cuore (Marina Flamigni)

9° LIBRI

Favole al telefono di Gianni Rodari, stile anni '70 con la copertina di Munari, lo conservo ancora gelosamente (Vanessa Sorrentino)

8° MUSICALI

Due pacchi, a me la prima scelta e scarto una Pianola Bontempi a 15 tasti. Nell'altro pacco, gioco forza di mio cugino, una Pianola Bontempi a 19 tasti più i 12 per l'accompagnamento. Rosico ancora, magari quei tasti in più mi avrebbero fatto diventare l'Andrew Fletcher dei Depeche (Fabio Nanni)

7° SOLDATINI E SIMILI

Un castello medievale MERAVIGLIOSO. Enorme, saranno stati 60-70 cm di lato, fatto in compensato, con tanto di ponte levatoio e soldatini medievali. So di averlo ancora su in soffitta, anche se un po' ammaccato. (Angelo)

6° GIOCHI A QUIZ

Sapientino! (Anita Guardigli) Il Grillo Parlante! Mamma mia quanto mi sembrava avanti, poi ti sgridava al terzo errore che facevi! (Giulia Zoffoli)

5° GIOCHI DA TAVOLO

Inkognito, carnevale di spie a Venezia, della MB. Mi svegliai alle 4 del mattino per vedere se il barbuto aveva fatto il suo dovere, svegliai pure mia sorella perché da sola non potevo giocarci. Dopo 23 anni ancora non so per certo come si gioca (Angela Truly Davis). Il subbuteo. Non ho mai imparato a giocarci. A metà gennaio sul campo di calcio ci correvano i trenini elettrici. (Fritz Mang)

3° FANTASCIENZA E SIMILI

L'astronave dei Tente, playmobil di serie C. Quando li trovai la mattina del 25 ormai svenivo (Alessandro). La base spaziale degli Starcom, The U.S. Space Force, quella dei buoni. Perché c'erano i buoni (bianchi) e i cattivi (neri) e avevano le calamite sotto ai piedi per simulare l'assenza di gravità! Anni '80 a go-go. (Leonardo)

4° BAMBOLE E SIMILI

Barbie ballerina, come a mia sorella. Però incredibilmente erano diverse e la mia era più bella. Mia sorella ancora me lo rinfaccia (Laura Giorgi). Petula, la bambola parlante (Paola Scala). Ciccibello! (Cinzia Zoli). Gaia, bambola mitica (Annalisa Reggi).

2° IL SUPER FORNO

Il dolce forno, ma Babbo Natale non me l'ha portato, forse costava troppo (Lorenza Ravaglia). Il mio è ancora in soffitta da mio babbo. Non lo vendo! Non lo vendo! (Stefania) ma il regalo più bello è:

1° L'ABBONAMENTO A GAGARIN

Il vecchio ciccione in rosso me lo ha recapitato la notte santa di anno scorso. Ho goduto tutto l'anno. (Learco Pignagnoli) SÌ. È CONFLITTO D'INTERESSI PERÒ VISTO CHE IDEONA CHE VI DIAMO PER FARE BELLA FIGURA? EH?

Fuori dalla Top-Ten e con un voto a testa: Il carbone, pista Polistil, il modulo aerosistema del Daitan III, Il Rischiatutto.

PER IL PROSSIMO MESE: LA CLASSIFICA DEI 10 MITICI CONCERTI CHE AVETE VISTO TRA BOLOGNA E RIMINI. INDICATECELI SU FACEBOOK O VIA EMAIL

GRAPHIC NOVEL

di Heriz Bhody Anam*



*Heriz Bhody Anam: ex fanzinaro, illustratore, pittore demodé, scultore di feticci improbabili, ma a volte efficaci, attualmente ritiratosi in meditazione, comunica col mondo attraverso fumetti criptici e fotoromanzi osé

LISTING

MUSICA PAG.28

ARTE PAG.34

GUSTO PAG.39

TEATRO PAG.43

LIBRI PAG.47

CINEMA PAG.51

SHOPPING PAG.54

PRIMA SCELTA



Un'immagine tratta dal corto *Piattaforma Luna* di Yuri Ancarani, prodotto da Maurizio Cattelan

Un racconto tra l'onirico e il fantascientifico in cui sei sommozzatori vivono tra la profondità del mare e la camera iperbarica. Articolo a pagina 51

MUSICA



NADA VAMP

Ha registrato il suo ultimo disco a Londra con gli Zen Circus. Fresca, energica, sperimentatrice, oggi più che mai dentro al suo tempo. In tour tra Bologna e Ravenna

Se a soli quindici anni debutti al Festival di Sanremo conquistando pubblico e classifiche (*Ma che freddo fa* la canzone in gara in quel lontanissimo 1969) il rischio di bruciarti ed essere costretta a replicare un cliché è dietro l'angolo.

Non per lei, Nada già a vent'anni dimostra la sua attitudine non convenzionale pubblicando l'album *Ho scoperto che esisto anch'io* (è il 1973), in cui abbandona l'immagine adolescenziale costruita dai suoi discografici e interpreta i brani scritti per lei da Piero Ciampi, livornese anch'egli e uno dei personaggi più geniali ed ignorati della musica italiana.

Oggi il pulcino di Gabbro (questo il tremendo soprannome affibbiatole ai suoi esordi) può vantare una carriera trascorsa tra il jazz, il pop e la canzone d'autore e condivisa con artisti di altissimo valore come Paolo Conte, Franco Battiato e Dario Fo. Certo negli anni '80 scivola sopra un paio di pezzi che le danno una popolarità da Festivalbar, ma Nada dimostra di sapersi rialzare alla grande collaborando in seguito, quasi ne fosse la madrina, con la meglio gioventù della musica indie degli anni Zero.

Le interazioni con Bobo Rondelli (ancora Livorno!), Cesare Basile, Massimo Zamboni o un produttore di caratura internaziona-

le come John Parish sono la dimostrazione di una tensione verso *altri* suoni e una propensione a scavare in territori rock. Non stupisce quindi che il suo nuovo album *Vamp*, uscito il 28 marzo, nasca dall'incontro con uno dei produttori più stimati della scena rock italiana, quel Manu *Max Stiner* Fusaroli che ha messo le mani su alcuni tra i dischi più importanti della musica rock e indie degli anni 2000 tra cui i lavori di debutto de Il Teatro degli Orrori e Le luci della centrale elettrica.

Interamente scritto da Nada, il disco è stato mixato negli storici studi di Abbey road a Londra e vede la partecipazione di altri toscani d'assalto, alfieri del nuovo rock italiano, quegli Zen Circus che stanno facendo incetta di riconoscimenti e copertine di settore. L'album è un mix di rock, suoni sintetici e la sfrontata attitudine pop che da sempre accompagna il percorso artistico di Nada.

Quel che rimane immutato negli oltre quarant'anni di carriera della cantautrice è la passione per la propria arte. Nel presentare il nuovo lavoro Nada sembra estasiarsi: «In queste dieci canzoni rido, piango e mi diverto sull'orlo del dramma a far piangere una sirena, a chiamare la Luna, sbrindellare una serenata, a inchiodare un comandan-

te, ad aspettare la neve d'estate, ed elettrizzo l'amore con lance infuocate da lingue di piacere».

Tanto entusiasmo è contagioso, ora l'attendiamo alla prova del palco, ma è troppo facile scommettere che non la fallirà.

GIANMARCO PARI

5 gennaio

NADA

Bologna, Locomotiv, via Sebastiano Serlio 25, ore 22.30

Info: 348 0833345

7 gennaio

NADA

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Info: 333 2097141

extra

**BENVENUTO, BENVENÙ**

Nonostante gli anni passino e il fenomeno del rock italiano anni '90 stia svanendo, Benvegnù rimane una di quelle realtà imprescindibili, che chi apprezza la buona musica non può ignorare. Sì, perché Benvegnù fu fondatore di uno dei gruppi italiani che maggiormente ha influenzato il panorama alternative rock in un periodo risalente oramai a quindici anni fa: gli Scisma. I loro dischi sono praticamente introvabili, ma chi volesse fare un giro su *youtube* per cercare *Rosemary plexiglass* o *Troppo poco intelligente*, se ne ricorderà sicuramente. La sorpresa sta nel riscoprire che questo spirito genuino e sensatamente rock non

ha abbandonato i progetti successivi del cantante solista, portandolo a sperimentare le profondità del cantautorato e gli arrangiamenti più raffinati ed emozionanti. Benvegnù esprime una sincerità nella necessità di fare musica sempre più rara. Consigliamo anche l'ascolto della cover di *Io e te* realizzata da Mina e in ogni caso ci vediamo al Bronson. (caterina cardinali)

Sabato 10 dicembre, Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30. Ingresso: 12 euro. Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

DICEMBRE CONCERTI**7 mercoledì****DENIS JONES (UK)**

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22

Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

MARCELLO ALLULLI MAT TRIO

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, via Campidori 11, ore 22

Info: 0546 21560

BLUE FLAME TRIO

Faenza (Ra), Lismore, via Granarolo 17, ore 22

Info: 0546 900142, lismore.it

8 giovedì**STING & POLICE (cover band)**

Faenza (Ra), Lismore, via Granarolo 17, ore 22

Info: 0546 900142, lismore.it

9 venerdì**BUGO**

Bologna, Locomotiv, via Sebastiano Serlio 25, ore 22.30

Info: 348 0833345

BADLY DRAWN BOY (UK - britpop- XL)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria, ore 22

Info: 051 505801

10 sabato**DOORMEN (RA)**

Faenza (Ra), Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

HAUTZINHER / MALATESTA

Ravaldino in monte (Fc), Area Sismica, via Le Selve 23, ore 22.30

Info: 346 4104884, areasismica.it

THE WAVE PICTURES (UK - indiefolk - Moshi Moshi)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria, ore 22

Info: 051 505801

PETER HOOK (JOY DIVISION - NEW ORDER)

performs JOY DIVISION (New Wave - UK)

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 20 euro

Info 051 19980427, estragon.it

VINAGRO & BLUES

Forlì, La vecchia stazione, via Montesanto 20, ore 21.30

Info: 0546 25672, vecchiastazioneforli.it

TEO CIAVARELLA TRIO

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

PAOLO BENVENÙ

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21,30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

GORGOROTH + VADER

Pinarella di Cervia (RA), Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

I SOLITI IDIOTI & TROPICAL PIZZA con dj NIKKI

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 22

Info: 0541 756111, velvet.it

11 domenica**DAVIDE FRANCESCHETTI, pianoforte**

musiche: Janacek, Gershwin, Rachmaninov, Chopin

Ravenna, Teatro Alighieri, via mariani 2, ore 11

Info: 0544 249244, info@teatroalighieri.org

DJ SET ANNI '50 E '60

Faenza (Ra), Nove100, corso Mazzini 69/a, ore 18

Info: 0546 681014, nove100faenza.it

12 lunedì**AL DI MEOLA NEW WORLD SINFONIA**

Al Di Meola, chitarra - Peo Alfonsi, chitarra - Fausto

Beccalossi, fisarmonica - Peter Kaszas, batteria

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via

Saragozza 234, ore 21

Info: 051 615 3370

PRELUDIO - CLASSIC ESSAY

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

PAT JODRACHE (CAN)

Faenza (Ra), Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

13 martedì**FLOWERS OF CHANCE (jazz)**

Bologna, Arteria, vicolo broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

FORMENTERA LADY

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

FREI (pop rock)

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30

Info: 0542 850097

14 mercoledì**ENRI TRIO**

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, via

Campidori 11, ore 22

Info: 0546 21560

ORCHESTRE TOUT PUISSANT MARCEL DUCHAMP (CH)

Faenza (Ra), Clandestino, viale Baccarini

21, ore 22

Info: 0546 681327

SEPULTURA, EXODUS, DESTRUCTION, HEATHEN

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Info 051 19980427, estragon.it

JEFF LORBER FUSION - FEAT. GARY NOVAK

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1,

ore 22

Info: 051 266114

extra

**DENIS ONE MAN SHOW**

Denis Jones è un one-man band difficilmente catalogabile ed infatti viene invitato a suonare sia nei festival blues che in quelli folk, ma anche al Futursonic Festival di Manchester, tanto per dare l'idea delle sue doti di sperimentatore ed innovatore. Chitarrista autodidatta, è partito dalle sei corde per sviluppare un suono che ha il suo fulcro in una loop station con cui dirige campionatori ed una miriade di effetti e dai cui prendono vita complesse orchestrazioni, sovraincisioni vocali e suoni che virano dal blues, al folk, all'elettronica *pompata* ma di eco tribale, adagiata com'è su suoni etnici e tambureggianti. Se sul palco la sua apparente timidezza stride con il coraggio con cui dirige solitario le sue esibizioni, in

studio si è fatto accompagnare dalla meglio gioventù mancuriana e non solo: John Ellis e Luke Flowers (Cinematic Orchestra), Jon Thorne (Lamb), Matt Halsall (Gondwana Records) e Henry Da Massa (Micah P Hinson) hanno messo le mani a vario titolo nel suo secondo album *Red+Yellow=* in cui Denis è riuscito a catturare l'intensità delle sue esibizioni dal vivo. Lui stesso suggerisce che questo potrebbe essere il tipo di musica che John Martyn farebbe al giorno d'oggi, se fosse ancora vivo. Visto che il suo tour passa dall'Italia perché non andare a verificarlo di persona? (g.p.)

7 dicembre, Diagonal, viale Salinatore 101, ore 22, info: 3383269866

r'n'r inbox*

corrispondenza digitale semiseria
con un dj illuminato



Caro Grammo,
tema: progetti per il futuro.

Svolgimento: Lista delle possibilità di fuga.

1) Aprire una piadineria a Berlino.

2) Aprire un bar, visto che è l'unico chiuso sulla riva del fiume di quella città, a Lubjana.

3) Fare il lavapiatti di giorno e il dj di notte a New York.

4) Stile *ultimo pezzo di formaggio scaduto in fondo al barile* spacciare hascisc e pillole sulla rambla a Barcellona.

Carissimo Maestro errante delle corde elettriche, ma al di là degli affetti, e ci mancherebbe, viaggiando così tanto, non ti viene voglia di andare via di qua?

Oppure rivoltando la situazione non è che facendo il pensiero tipo *essendo così tanto fuori perché dovrei preoccuparmi di andare via? Il mio rifugio caldo e accogliente ce l'ho...*

Personalmente non so...

Dopo un decennio da metà anni '90 a metà 2000 in cui avevo come un magnete per le calzate, spighe e idee disastrose, in questo ultimo lustro ho cercato di staccarmelo di dosso, il magnete intendo. Adesso mi guardo intorno e non so perché ma mi è tornata non quella *dannata voglia di equilibrio!* come canta il tuo cantante italiano preferito (dai facciamo un quiz chi indovina gli pago un drink da 40 cent...) ma *quella dannata voglia di andare via* ovvio con tutti i miei affetti al fianco, che ogni tanto mi guardano comunque con il sopracciglio alzato.

Viaggiare, fuggire o restare?

tuo Berta

Caro il mio Berta,
vado secco e deciso: non credo nella fuga. Non fuggo, non fuggirò. Credo nel viaggio, però. E nello specchiare il sole del viaggio nel mare delle appartenenze. Non è che mi senta particolarmente patriottico, per carità. Sono un cittadino del mondo, ho scelto di esserlo, ho scelto di non nascondermi dietro il campanile, di provare

a portare le mie cose e le mie idee in giro per il mondo e vedere come sono prese, come cambiano nel confrontarsi con altre realtà, eccetera.

Però poi credo molto anche nel bringin' it all back home. Nel riportare un pezzo di mondo a casa, ogni volta. E nello stimolare reazioni, quasi in senso chimico, con situazioni più familiari, più locali, più provinciali (in senso buono, e ogni tanto anche meno buono). Casa mia è sulle colline, sopra al forno che fu dei miei nonni. Cinquemila anime, la gente per strada che ti dà del tu, e che sa esattamente chi sei e chi sono i tuoi genitori e i tuoi parenti e le tue morose presenti e passate. Questo è il mio posto. Con i suoi pregi e i suoi difetti, ma è il mio posto. Ha molto di me, e io di lui.

Amo New York, Roma, Los Angeles, Londra, Poznan, Stoccolma, Parigi, Tucson, Aleppo, Samarcanda, Oslo, Oaxaca. In ognuno di questi posti ci sono pezzetti di me, e tornerò a prenderli appena posso. Ma il gioco che mi piace è arricchirmi il cuore fuori, e poi tornare ogni volta nella casa sopra il forno. Magari anche solo il tempo di cambiare la valigia, ma tornare.

Fuori si sta bene, certo. Abbiamo avuto la sventura di vivere uno dei momenti di energia più bassa, e di minor vitalità, nella storia del nostro Paese. Questo è vero, ma proprio per questo non possiamo andarcene ora. Concedimi un sussulto etico. L'Italia è un po' meglio di come la stiamo vedendo. Non è la corte dei leccaculo del Paperone di turno, non la sfilata dei primitivi in camicia verde, non il gioco al ribasso delle alternative-non alternative.

Allora ripartiamo dalla qualità, e da quel poco di qualità che possiamo dare in prima persona. Portiamo a casa della qualità. Cerchiamola, metabolizziamola e riportiamola a casa nostra. Riportiamo l'energia, la voglia di fare al centro delle nostre città. Andiamo a vedere come funzionano le cose altrove, e mettiamole in sincrono con la nostra sensibilità.

Bisogna viaggiare, Berta. E tornare, e tirarsi su le maniche. Ma già sappiamo, no? tuo Grammo

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

Radio Città del Capo presenta: AREA51 SPOTLIGHT

KILD (rock) + GOOD MORNING MIKE (rock)

Bologna, Arteria, vicolo broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

15 giovedì

I NOMADI

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via

Saragozza 234, ore 21

Info: 051 615 3370

NICO ROYALE (reggae)

After DownTownBash feat. DJ SHABLO

Bologna, Arteria, vicolo broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

DAMON & NAOMI + RICHARD YOUNGS

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21,30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

THE INTERNATIONAL QUINTET

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

16 venerdì

ANDREA BRAIDO plays JIMI HENDRIX

Forlì (FC), Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Info: 335 314568, naimaclub.it

SILVER ROCKET (ITA) + VERSAILLES (ITA)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria, ore 22

Info: 051 505801

IMMANUEL CASTO (Pop - Italia)

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23

Info 051 19980427, estragon.it

GLORIA TURRINI AND THE ROCKIN' BUTTS

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

VALENTINA GRAVILI (pop) + KATAP (elettro)

Bologna, Arteria, vicolo broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

FRANK TURNER & THE SLEEPING SOULS + THE XCERTS

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

16 dicembre

SILVIA WAKTE & BUBI STAFFA

Faenza (Ra), Nove100, corso Mazzini 69/a, ore 21

Info: 0546 681014, nove100faenza.it

17 sabato

BANDABARDÒ

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore, 1130

Info: 0547 662211, vidiaclub.com

KATZUMA & THE EXPANDING DISCO MACHINE**Bologna, Locomotiv, via Sebastiano Serlio 25, ore 22.30**

Info: 348 0833345

SKA-J (Ska Jazz – Italia)**Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 23**
Info 051 19980427, estragon.it**CATERINA SOLDATI - DON'T LEAVE ME THIS WAY****Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22**
Info: 051 266114**I CANI****Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21,30**
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com**extra****IL JAZZ DÀ GUSTO AL BRAVO CAFFÈ**

Dicembre: mese di sorprese. Quest'anno sotto l'albero del Bravo Caffè di via Mascarella nel centro della Bologna del jazz i pacchetti da scartare sono tanti. Il primo, anche se un po' in anticipo, arriva il 6 dicembre: la grandissima Diane Schuur, una delle maggiori cantanti jazz di sempre fa tappa al Bravo per la sua unica data regionale. Si prosegue mercoledì 14 con uno dei massimi rappresentanti mondiali della fusion, più volte vincitore del Grammy Award, Jeff Lorber, che si presenta con il sassofonista di Chick Corea, Eric Marienthal, il bassista degli Yellowjackets, Jimmy Haslip, e Gary Novak, batterista, tra gli altri, di George Benson ed Alanis Morissette. Il giorno dopo è la volta di Han Bennink (nella foto), folle improvvisatore, forse il più grande in circolazione, con il suo International Quintet. Domenica 18 iniziano gli appuntamenti di atmosfera più natalizia: il gospel di Rodney Bradley and The Italian Gospel Choir e Rossana Casale con Merry Christmas in Jazz. Capodanno con Dan The Soul Pavarilli featuring Veronica Ceroni.

Bravo Caffè, via Mascarella 1, Bologna, info: 051 266122, bravocaffe.it. Bravo Caffè è anche ristorante: cucina del territorio e pasta fatta in casa. Cenone di capodanno: 80 euro

CIRO LONGOBARDI**Ravaldino in monte (Fc), Area Sismica, via Le Selve 23, ore 22.30**

Info: 346 4104884, areasismica.it

GUE' PEQUENO + FEDEZ**Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23**

Info: 0544 987423, rockplanet.it

ELEKTROVELVET special guest ZOMBIE NATION & HAMILTON**Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 22**
Info: 0541 756111, velvet.it**VOGLIO TORNARE BAMBINO****Conselice (Ra), Planet Kart, via Biscie 4/A, ore 23**Info: 328 2823883, togapartystaff.it
Festa a tema. Doppia consumazione a chi partecipa in costume**Z'EV (USA)****Faenza (Ra), Clandestino, via Baccarini 21, ore 22**
Info: 0546 681327**18 domenica****PAOLO FRESU****Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21**

Info: 051 615 3370

RODNEY BRADLEY AND THE ITALIAN GOSPEL CHOIR**Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22**
Info: 051 266114**BOILING POINT #6 con DIVANOFOBIA, SPIRAGLIO & guests****Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22**
Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it**19 lunedì****ROSSANA CASALE - MERRY CHRISTMAS IN JAZZ****Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22**
Info: 051 266114**VIALKA (FRA)****Faenza (Ra), Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22**

Info: 0546 681327

20 martedì**PERUGIA QUARTET (jazz)****Bologna, Arteria, vicolo broglio 1/E, ore 22**
Info: arteria.bo.it**ART MUSIC NIGHT****Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22**
Info: 051 266114**MICROTRAUMI (italian rock)****Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30**
Info: 0542 850097**la canzone di horser**

di Claudio Cavallaro

**PIERO CIAMPI - IL NATALE È IL 24**

Non mi dilungherò con il solito discorso trito e ritrito di quanto le festività natalizie mi risvegliano istinti suicidi ogni volta che scorgo il primo orrendo pupazetto di Babbo Natale penzolante dai balconi. Quindi inizio subito a raccontare.

Il pomeriggio della Vigilia di qualche anno fa ho avuto la sventura di dover andare in ipermercato a cambiare un regalo. La galleria sembrava una scena infernale degna di un quadro di Hieronymus Bosch. Dopo due ore, riesco a portare a termine l'operazione, e mi avvio in fretta verso l'uscita. Vengo raggiunto e fermato da uno spilungone zoppicante vestito da Santa Claus. La barba bianca gli sta di traverso sulla faccia. Quando parla gli si vedono gli incisivi spezzati. Puzza terribilmente e mentre cerca di estorcere qualche soldo, in cambio di qualche caramella, mi parla con lo sguardo brodoso e non sembra vedermi. Dice cose gesticolando febbrilmente. Mi tira la giacca, mentre io sorridendo come un vigliacco cerco di divincolarmi. Inseguendomi perde per strada una scia di caramelle. Poi mi strattona dandomi del povero coglione e del sacco di merda. Tiro dritto, faccio finta di non sentirlo, voglio solo raggiungere la mia macchina e tornare a casa mia, via da tutto questo, prima o poi. Ma lui non molla. Mi insegue tra le persone stracariche di roba. Giro a destra facendo la curva in derapata e anche lui gira a destra. Accelero all'improvviso, poi curvo a sinistra. Gli butto incontro sei bambini che urlano frasi dei cartoni animati. Poi stremato mi infilo, con mossa repentina, nel cesso di servizio. Passano dieci secondi. Venti. Un minuto. Ce l'ho fatta. L'ho seminato. Evviva! Ma poi la porta si apre e lui entra. Mi guarda. «Beccato» dice. Seduti davanti a un grande bar lo invito a bersi una bibita e a mangiarsi qualche pizzetta. Michele, il Babbo Natale atipico, veniva nella mia scuola. Era stato bocciato tre volte ed era temutissimo da tutti. Il prototipo del bullo grande e grosso che infila raudi accesi in bocca ai gatti e poi li infila nel cassonetto.

Era un po' che non lo vedevo, avevo quasi dimenticato che esisteva. Sembrava la vita di qualcun'altro. Lui non ricordava di avermi conosciuto, annuiva come fanno gli stranieri che si sono persi. Gli raccontavo qualche aneddoto sulla sua carriera scolastica. Quando si tirava le seghe sotto il banco durante l'ora di educazione tecnica. O quando fu beccato a fumare spinelli nell'ora di religione. O quando un giorno mi chiamò figlio di puttana e gli diedi un pugno sull'occhio - il primo pugno della mia vita! - e ci sospesero tutti e due da scuola. Aveva vaghi ricordi. Sorrideva con un sorriso storto, agitava la gamba nervosamente, era chiaro che voleva andarsene. Si faceva di nuovo di eroina, forse ancora per poco. Era drogato perso, povero Michele, il Babbo Natale tossico. Da quel giorno non l'ho più rivisto. Fine. Lo so che come racconto non è un granché, ma almeno mi ha tolto il peso e l'imbarazzo di parlare della *Canzone di Horser* che ho scelto questo mese e di Piero Ciampi, il barbone celeste della musica italiana. Per me l'argomento Ciampi è uno di quelli intoccabili, non mi sento all'altezza di affrontare un discorso su di lui. Però voi fate una cosa, andatevi ad ascoltare quello che faceva, se ancora non lo conoscete. Fatevi questo, come regalo di Natale.

Claudio Cavallaro aka Granturismo - claudehorser@hotmail.it

Riccione Inn Jazz

NATE BROWN & ONE VOICERiccione, Teatro del Mare, via Don Minzoni,
ore 21.30

info: 0541 690904, fratelliitaglia.com

21 mercoledì**FULVIO SIGURTÀ TRIO**Faenza (RA), Zingarò Jazz Club, via
Campidori 11, ore 22

Info: 0546 21560

ARTROCK FEAT. BUMKER BY B.U.M. - TEMPI DURI

Bologna, Arteria, vicolo broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNADirettore James Conlon - musiche di
Shostakovic, ChajkovskijBologna, Teatro Manzoni, via de' Monari
1/2, ore 20,30

Info: info@auditoriumanzoni.it

VALENTINA MATTAROZZI SOUL QUARTET

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

16° COMPLEANNO DIAGONAL LOFT CLUB (party)Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore
101, ore 22

Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

22 giovedì**IL REBUZZI (pop)**

Bologna, Arteria, vicolo broglio 1/E, ore 22

Info: arteria.bo.it

FBFS - NIGHT PERFORMANCE BEFORE CHRISTMAS

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

23 venerdì**CHRISTMASS POP**Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore
101, ore 22

Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

MISA CREOLA con DEL BARRIO QUINTET(feat. MARCO MAVER e STEFANO FARISELLI) IL CORO
FILARMONICO DI PESARO dir. Maestro Roberto
Renilli e un intervento originale dei CAIMAN

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 20 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

NEGRA BLACK MUSIC NIGHT

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

GROOVE CITY - FEAT. RICK HUTTON

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114

HERNANDEZ & SAMPEDRO (folk rock)Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8,
ore 21.30

Info: 0542 850097

NATALE A KM 0 - FESTA E20 ROMAGNARavaldino in monte (Fc), Area Sismica, via
Le Selve 23, ore 22.30

Info: 346 4104884, areasismica.it

Passatelli in Bronson

LE LUCI DELLA CENTRALE ELETTRICA + UOCHI**TOKI + I CAMILLAS + MARIA ANTONIETTA**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

24 sabato**HELIA + DOWN UNDER ECLIPSE + NOVEL OF SIN (Skinwear Night)**Pinarella di Cervia (RA), Rock Planet, viale
Tritone, ore 22

Info: 0544 987423, rockplanet.it

Passatelli in Bronson

SICK TAMBURO + BE FOREST + THE CLEVER SQUARE

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

25 domenica

Passatelli in Bronson

**MASSIMO VOLUME + BOLOGNA VIOLENTA
+ BACHI DA PIETRA + THREE IN ONE
GENTLEMAN SUIT**Madonna dell'Albero (RA), Bronson, via
Cella 50, ore 21.30

Ingresso: 15 euro

Info: bronsonproduzioni.com

**HELIA + DOWN UNDER ECLIPSE + NOVEL OF SIN (Skinwear Night)**Pinarella di Cervia (RA), Rock Planet, v.le
Tritone 81, ore 22

Info: 335 7578009, rockplanet.it

THE GOSPEL SHOW

Bologna, Fienile Fluò, via Paderno 9, ore 22.30

Info: 338 5668169, crexida.it

ROCKANASTRO XMAS PARTY

Lugo (Ra), Baccara disco, via Felisio 108, ore 23

Info: 339 8903480, rockanastro.it

26 lunedì**SLAM & HOWIE (speed country)**Savignano sul Rubicone (FC), Sidro Club,
via Moroni 92, ore 19.30

Info: godownrecords.com

**27 martedì****SLAM & HOWIE (speed country)**

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30

Info: 0542 850097

il jazz in 1200 battute*

Enzo Pietropaoli

Questo mese la nostra attenzione si concentra su due lavori che hanno entrambi come autore un contrabbassista e sono registrati in quartetto.

Yatra (Via Veneto Jazz, 2011) e *The roar at the door* (Artesuono, 2011) sono i due nuovi lavori, rispettivamente, di Enzo Pietropaoli e Raffaello Paretì: contrabbassisti, riconosciuti come sidemen di progetti importanti, hanno coinvolto intorno alle loro composizioni musicisti di una generazione successiva alla loro, dalla grande sensibilità musicale, dall'indiscusso valore tecnico e già affermati sulla scena nazionale. Pietropaoli ha scelto una formazione più canonica con Fulvio Sigurtà alla tromba, Julian Mazzariello al pianoforte e Alessandro Paternesi alla batteria; Paretì ha abbracciato il quartetto senza strumento armonico (pianoless, nel gergo del jazz) con Francesco Bearzatti al sax, Mauro Ottolini al trombone e Walter Paoli alla batteria. Intimo, melodico, vario nelle ispirazioni il disco di Pietropaoli, con una sentita versione di *Wild Horses* degli Stones. Aggressivo e movimentato, roccettaro in alcuni riff, scanzonato il lavoro di Paretì. Entrambi dischi suonati con grande intensità e proprietà da due formazioni di sicuro livello.

*A cura di Fabio Ciminiera, redattore di Jazz Convention e collaboratore a Notturmo Italiano, Rai Italia Radio

28 dicembre**THE SADE**Savignano sul Rubicone (FC), Sidro Club,
via Moroni 92, ore 22

Info: godownrecords.com

29 martedì**CAVALLI E BENASSI (jazz)**

Imola (Bo), Circo Sforza, vicolo Troni 8, ore 21.30

Info: 0542 850097

AREA SISMICA
www.areasismica.it

Regione Emilia-Romagna
Provincia Forlì e Cesena
Comune di Forlì
Arci
Unice
i governo

Via Le Selve, 23 - Forlì (Ravaldino in Monte)
Info: 346 4104884 info@areasismica.it
Rassegne di Musica Extra-Ordinaria e Musica Inaudita

Mer 7 dicembre ore 22.30 in collab. con **SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO**

c/o **TEATRO COMANDINI** Corte del Volontariato 22, Cesena

FIVE ELEMENTS

Ania Losinger - xala, coreografia (CH)
Matthias Eser - marimba, percussioni (CH)

Sab 10 dicembre ore 22.30

HAUTZINGER / MALATESTA (A-I) solo-duo-solo

Franz Hautzinger - tromba, elettroniche (A)
Enrico Malatesta - percussioni (I)

Sab 17 dicembre ore 22.30

CIRO LONGOBARDI pianoforte

>>> a seguire: **SPECIALE CAPTAIN BEEFHEART**

Ven 23 dicembre > NATALE A KM 0 PARTY E20 Romagna e LIP WAVE

Sab 31 dicembre dalle 01.30 > CAPODANNO SISMICO DJ Palino

Area Sismica è un circolo Arci e l'ingresso è riservato ai tesserati.

extra



MARRACASH IL RE DEL RAP

Membro della Dogo Gang, Marracash è riuscito comunque a contraddistinguersi da quell'autoreferenzialità che ha finito col caratterizzare la scena hip hop milanese degli ultimi anni. Il suo ultimo album *King del Rap* lo riconferma come figura anomala nel panorama commerciale del genere. Una sapiente realizzazione delle basi ed un flow impeccabile nell'esecuzione tecnica accompagnano i risvolti ironici insiti in ogni verso e scagliati dall'alto del trono spavalidamente (e forse giustamente) autoassegnatosi. Da questo scontro tra apparente superficialità e contenuti risulta un ascolto piacevole ed al tempo stesso attivo, pronto ad individuare chiavi di lettura ed imprevedibili sfumature. Marra continua a sfidare la capacità di osservazione del pubblico, servendosi di consolidati espedienti della scuola milanese ma celatamente smontandone alcuni capisaldi dall'interno. E l'autoironia è sicuramente uno dei suoi punti di forza nel portare a termine l'obiettivo. Da non dimenticare il supporto mostrato da Marra ai creatori di uno dei blog più freschi del web *lolhiphop.tumblr.com*, database di lol-rap di cui vi consiglio vivamente la consultazione. (virginia liverani)

7 gennaio, Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore 1130, ore 21, Ingresso: 13,50 euro. Info: 0547 662211, vidiacub.com

30 mercoledì

DUNKAJAN + JAAM

Forlì, Naima, via Somalia 2, ore 21

Ingresso: 10 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

LOVEGROUND

Bologna, Arteria, Vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: 338 5411521, arteria. bo.it

DEEP8

Faenza (Ra), Casa del disco, corso Mazzini 38, ore 18.30

Info: 0546 669184, casadeldiscofaenza.it
Showcase di musica house suonata da un one-man-band, Deep88, già titolare dell'etichetta Zomarec/12Records, pendolare perenne fra Forlì e Berlino, e fra la produzione di album solisti, t-shirt Kill the Vocalist e partecipazioni in compilation stilose come La Musique du Feaubourg

31 dicembre

DAMIEN LAZARUS + ART DEPARTMENT + CLIVE HENRY

Bologna, Link, via F.Fantoni 21, ore 23

Ingresso: 35 euro
Info: info@link.bo.it

HEY TEASE!- B-SIDES, MUSICA '80

Faenza (Ra) Studio Tesco, Vicolo delle Vergini 13, tutta la notte

Info: 329 9857432

DJ MARU E VJ NIKKY

Faenza (Ra), Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

CARISPARTY

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, via Ambrosini 99, ore 21

Ingresso: 25 euro
Info: 0547 662211, vidiacub.com

IORI'S EYES (ITA - art rock) + DEATH IN plainS (ITA -shoegaze)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria, ore 22

Info: 051 505801

CAPODANNO ROCK PARTY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 24

Ingresso: 15 euro
Info: 051 19980427, estragon.it

SUPERFUNKISSIMO DOUBLE PARTY

Bologna, Arteria, Vicolo Broglio 1/E, ore 22

Info: 338 5411521, arteria. bo.it

CAPODANNO CON STUDIO 75 FEAT. VERONICA CERONI

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1, ore 22

Info: 051 266114, 333 5973089

CAPODANNO SISMICO

Ravaldino in monte (Fc), Area Sismica, via Le Selve 23, ore 1.30

Info: 346 4104884, areasismica.it



GENNAIO

5 giovedì

STONED MACHINE

Madonna dell'Albero (RA), Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Ingresso: 10 euro
Info: bronsonproduzioni.com

AWAKEN DEMONS + ONE STEP TO ORION + BEFORE TODAY COLLAPSE (Befana Rock)

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore 1130, ore 21

Ingresso: 13,50 euro
Info: 0547 662211, vidiacub.com

CRISTINA D'AVENA e GEM BOY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 12 euro
Info: 051 19980427, estragon.it

NADA

Bologna, Locomotiv, via Sebastiano Serlio 25, ore 22.30

Info: 348 0833345

7 sabato

MIKE ALFIERI suona RAY CHARLES

Bologna, Bravo Caffè, v. Mascarella 1, ore

Info: 333 5973089, bravocaffe.it

NADA

Madonna dell'Albero (RA), Bronson, via Cella 50, ore 21.30

Ingresso: 12 euro
Info: bronsonproduzioni.com



MARRACASH (King del Rap Tour)

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore 1130, ore 21

Ingresso: 13,50 euro
Info: 0547 662211, vidiacub.com

ORCHESTRA SINFONICA DI BUDAPEST

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, p.zza Guidazzi 1, ore 21

Info: 0547 355959, teatrobonci.it



PLANET FUNK

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso: 25 euro
Info: 051 19980427, estragon.it

8 domenica

SKYLONG + SPACE OUT + guest

Pinarella (RA), Rock Planet, v.le Tritone 81, ore 22

Info: 335 7578009, rockplanet.it

RINA CELLINI, pianoforte

Ferrara, Teatro Comunale, corso Martiri della Libertà 5, ore 17

Info: 0532 202675, teatrocomunaleferrara.it

schroeder



PROVARE PER CREDERE

Vivere nel centro di Bologna può essere sociologicamente istruttivo, soprattutto il sabato pomeriggio e ancor di più quando si avvicina la lunga trafila di festività del periodo natalizio. Come ogni anno folte sciami di consumatori fluiscono tra l'aorta di via Indipendenza e le arterie di via Righi, Oberdan o Irnerio, infilandosi negli stretti capillari tra le bancarelle del mercatino della Montagnola. Una massa enorme, da far impallidire tutti i cortei che da anni schiere di studenti attivisti cercano di mobilitare, inondando le biblioteche di volantini e urlando a squarciagola dietro i loro megafoni.

Un oggetto accompagna ciascuno di questi consumatori, dondolando al ritmo cadenzato dei passi: il sacchetto. Di plastica o di carta il sacchetto è il simbolo dell'acquisto, l'emblema dell'annuale sforzo collettivo di mandare avanti il Santo Natale. Più in là, oltre via Indipendenza, troneggia un altro fondamentale simbolo della festa imminente: lo sfavillante albero di piazza Maggiore. Acquisto, consumo, sperpero. Sembra che per la cattolicissima Italia (pensate che quasi il 90% dei residenti nella penisola è battezzato) il rito principale delle feste non sia la messa ma lo shopping.

Perciò questo mese mi sento di consigliare a tutti coloro che si professano credenti una pagina fondamentale della musica sacra di tutti i tempi: il *Messiah* di Händel, un oratorio composto nel 1741, quando ancora l'epoca dei consumi di massa non era nemmeno all'orizzonte. Questo nella speranza di stimolare nelle cristiane menti una fede più incline alla spiritualità che al consumo poiché «(senza la musica) l'uomo resta cieco a se stesso, al proprio mondo interiore» (Karol Wojtyła). Provare *per credere* dunque oppure, per coloro ai quali la fede è estranea, semplicemente per rifugiarsi un po' dalla frenesia da shopping natalizio e trascorrere qualche ora con se stessi, senza nemmeno il bisogno di spendere soldi per sentirsi appagati. Buone Feste.

a cura di Silvio Covolo

ARTE



LE TANTE METÀ DI BEIRUT

La luce si spande sulla superficie argentea fino a sgranare e a sfumare le fotografie come fossero pitture in bianco e nero. La vita notturna di Beirut di Giulio Rimondi è sola e sensuale come la Luna in una notte d'estate. Viene raccontata in 43 scatti raccolti in *Beirut Nocturne*: una mostra allestita, per la prima volta in Italia, alla Galleria Oltre Dimore di Bologna e pubblicata in un libro edito da Charta con introduzione di Ferdinando Scianna e testi poetici del poeta libanese Christian Ghazi.

Rimondi, artista, fotoreporter e viaggiatore incallito intreccia una trama sentimentale fatta di contrasti dedicata alla città amata dove ha scelto di vivere.

Beirut capitale finanziaria del Libano con oltre due milioni di abitanti, ancora in parte distrutta dalla guerra civile durata 15 anni e terminata nel 1990, conserva diverse facce: quella musulmana e quella cattolica, quella moderna e quella

tradizionale, quella ricca e quella povera.

La mostra conduce dentro ai quartieri della città, negli interni e nei ritratti dei suoi abitanti. Il suo occhio fruga in stanze dove raccolte di santi cattolici convivono con fotografie di famiglia e televisori, si ferma sulle linee essenziali dei grattacieli e si perde nei grovigli degli impianti elettrici delle bettole, cataloga donne in chador e donne vestite all'occidentale, uomini al lavoro.

Sono scatti che fissano esseri umani nell'attimo della loro solitudine metropolitana. Personaggi che non sorridono mai, catturati di sorpresa, si confondono nella luce e nell'ombra fino a diventare paesaggio.

La sua tecnica ricorda quella della fotografia del primo Novecento stampata su carta all'albumina d'argento dove i chiari e gli scuri sono molto accentuati e rimanda, in alcuni ritratti, alla sensibilità po-

etica e sociale di Diane Arbus.

A differenza dell'Arbus, non sono i tipi umani ad essere al centro della sua ricerca, ma è la città. Pensata come un organismo in evoluzione, dove i suoi abitanti sono divisi a metà tra comportamenti occidentali e orientali e dove calma e inquietudine si susseguono come la notte e il giorno. Questo è l'aspetto seduttivo di Beirut: la dicotomia tra luce e ombra, tra innovazione e cambiamento.

Non a caso Rimondi ha scelto il bianco e nero: il contrasto è la sua anima.

STEFANIA MAZZOTTI

Fino al 14 gennaio 2012

GIULIO RIMONDI. BEIRUT NOCTURNE
Bologna, Galleria Oltre dimore, Piazza San Giovanni in Monte 7

Apertura: martedì-sabato 11-13/ 17-19:30
Ingresso libero
Info: 0516449537, oltre.dimore.it

DICEMBRE INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

10 sabato

PREMIO MARINA DI RAVENNA

Ravenna, Mar, via di Roma 13

fino al 6 gennaio

Inaugurazione ore 18

Apertura: martedì, giovedì e venerdì:

9-13.30 / 15-18, mercoledì e sabato:

9-13.30, domenica 15-18

Ingresso: libero

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

Mostra dedicata ai vincitori del Premio Marina 2011: Massimiliano Errera, Filippo Farneti, Ettore Frani, Banafsheh Rahmani, Manuela Vallicelli



LIBRI MAI MAI VISTI

Russi (Ra), Ex Chiesa in Albis, piazza Farini

fino al 20 gennaio 2012

Inaugurazione ore 16

Apertura: mercoledì - venerdì: ore 15-19,

sabato, domenica e festivi: ore 10-12/15-19

Chiuso il 25 dicembre e la mattina del 1 gennaio

Info: 0544 587 642

Una mostra concorso di Libri d'artista



12 lunedì

GIANNI BERENGO GARDIN

Bologna, Libreria Feltrinelli, piazza Ravegnana 1

Incontro con il fotografo: ore 18

Info: 051 266891, lafeltrinelli.it

Ciclo dedicato ai grandi fotografi italiani a cura della casa di produzione video Giart

- Visioni d'Arte in collaborazione con la Cineteca di Bologna e Contrasto

16 venerdì

**COLLEZIONE GOETHE + INAUGURAZIONE
NUOVA SALA DIDATTICA DEL MIC**

Faenza, Mic, viale Baccarini 19

Conferenza di Johanna Lessmann: ore 17

Info: micfaenza.org



20 martedì

**LO SPAZIO DELLA CERAMICA
IL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
FOTOGRAFATO DA BASILICO**

Faenza, Mic, viale Baccarini 19

Presentazione del libro ore 18

Info: micfaenza.org



29 giovedì

LA VOCE DEI MUSEI

Rimini, Museo della Città, via Luigi Tonini 1

Concerto ore 21

Info: 0541 21482

La Pietà di Bellini presentata al suono del canto Ensemble Mos Maiorum con lauda e madrigale

CONTINUANO

PABLO ECHAURREN

LASCIARE IL SEGNO (1969-2011)

Ravenna, MAR- Museo d'Arte della Città, via di Roma 13

Fino al 11 dicembre

Apertura: martedì, giovedì e venerdì 9-13:30/ 15-18, mercoledì e sabato 9-13:30, domenica 15-18, lunedì chiuso
Biglietti: intero 3, ridotto 2

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

La mostra ricostruisce l'intero arco dell'attività dell'artista, documentando anche passaggi e momenti finora meno noti, attraverso un percorso non diacronico, allestito per blocchi tematici e cicli.

I SIGNORI DELLA VALLE

DAVIDE PANSECCI E FLAVIO BIANCHEDI

Forlì, Artista Caffè, via dell'Aste 10

Fino al 15 dicembre

Apertura: tutti i giorni dalle 10- 23

Ingresso libero

Info: cooptracivette.com, 328 7073653, 328 7073651

GIOACCHINO MONTAGNA - TESTIMONI SILENTI

Bologna, Fantomars Arte Accessibile, via

Frassinago 3d

Fino al 16 dicembre

Apertura: lunedì - sabato 16.30-19.30

Ingresso libero

Info: 335 6910063, fantomars.jimdo.com

ALEXANDRE DE BROCA - DOCKS

Bologna, Studio d'Arte Interno 11, via

Castiglione 27

Fino al 17 dicembre

Apertura: martedì - sabato 16-19.30 o su appuntamento

Ingresso libero

Info: 051 273526

ALESSANDRA ANGELINI- ROMANTICO BLU

Bologna, Spazio San Giorgio, via San

Giorgio 12/a

Fino al 17 dicembre

Apertura: martedì - venerdì 11-13/17.30-19.30, sabato 16:30-19:30

Ingresso libero

Info: 3495509403, spaziosangiorgio.it

COME HO DIPINTO ALCUNI MIEI LIBRI

Rimini, Biblioteca Gambalunga, via

Alessandro Gambalunga 27

Fino al 17 dicembre

Apertura: lunedì - venerdì 16-19, sabato 10-13

Ingresso libero

Info: 0541 704486

BOLOGNA E I BOLOGNESI

Bologna, Galleria d'Arte La Piccola, via

Santo Stefano 29

Fino al 18 dicembre

Apertura: martedì - domenica 10-13/16-19.30

Ingresso libero

Info: 051 224172, gallerialapiccola.it

DUEMILAUNDICI: LA PITTURA DEL VIVERE DI OSVALDO PIRACCINI

Lugo (Ra), Sale Lino Longhi della sede

Confcommercio Ascom, via Acquacalda 29

fino al 18 dicembre

Apertura: martedì e giovedì 15-18, sabato, domenica e festivi: 15.30-18.30

Ingresso libero

Info: 0545 30111, ascomlugo.it.

STEFANIA DE SALVADOR - TRACCE

Bologna, Libreria Riviere, via Torleone 5

Fino al 23 dicembre

Apertura: lunedì, giovedì e venerdì 15.30-19.30,

mercoledì-sabato 9-12.30/ 15.30-19.30

Ingresso libero

Info: artedesalvador.com

GIUSEPPE MAESTRI - RAVENNA SENZA TEMPO - LE INCISIONI

Ravenna, Biblioteca Classense, via Baccarini 3

Fino al 23 dicembre

Apertura: martedì-venerdì 14:30-18:30,

sabato 09:30-17:30, giovedì 8 dicembre

14:30-17:30, lunedì e rimanenti festivi chiuso

Ingresso libero

Info: 054482112, classense.ra.it

ALBERTO COTTIGNOLI / MARIO ARNALDI - LUNATICI

Ravenna, Galleria Amarte, via Alfredo

Baccarini 20

Fino al 24 dicembre

Apertura: lunedì-venerdì 16-19.30, sabato

10-12.30/ 16-19.30, domenica 16-19.30

Ingresso libero

Info: 3284612194

RAIMONDESCHE

Faenza, Mic, viale Baccarini 19

fino al 26 dicembre

Apertura: mar-ven 10-13.30, sab-dom 10-17.30

Info: micfaenza.org

LE COLLEZIONI DI ARTE ANTICA

DELLA COLLEZIONE CARISBO

Bologna, Palazzo Fava - Fondazione

Carisbo, via Manzoni 2

Fino al 31 dicembre 2011

Apertura: martedì-domenica 9-19

Ingresso libero

Info: 051 2754111

ROBERTA DALLARA - OSTINATA REALTA'

Bologna, Hotel Accademia, via delle Belle Arti 6

Fino al 31 dicembre

Apertura: tutti i giorni 11-22

Ingresso libero

Info: 051232318, hotel accademia.com

ALTALUNA - MENTRE DORMON LE CHIMERE.

VIAGGIO NELLE INSTALLAZIONI ONIRICHE

Bologna, Terre Rare, via de' Carbonesi 6

Fino al 31 dicembre

Apertura: Lunedì-sabato 10-13/15.30-19.30

Ingresso libero

Info: 051221013, terrerare.net

relitti
riletti

di Ilaria
Piazza

L'EX BONVICINI A MASSA LOMBARDA

È a tutti nota la vocazione agricola della Romagna, ma forse non è altrettanto risaputo che Massa Lombarda è per antonomasia *il paese della frutta*. La città del ravennate dalla fine dell'Ottocento alla metà del secolo scorso è stata la protagonista dello sviluppo industriale della frutticoltura. Tale processo di modernizzazione fu reso possibile grazie all'impegno di alcuni pionieri, come Adolfo Bonvicini. Al suo nome si lega anche una delle testimonianze architettoniche ancora esistenti: un vecchio magazzino per la frutta, che si trova oggi in stato di degrado.

L'attività della *Casa agricola f.lli Bonvicini e figlio* cominciò agli inizi del Novecento, quando vennero piantati i primi peschi. Nel 1911 fu intrapresa la costruzione dello stabilimento, collegato alla ferrovia per favorire il trasporto delle merci. Infatti, le doti imprenditoriali di Alfonso Bonvicini emersero non solo nella spinta verso una coltivazione specializzata ma anche nella capacità di commercializzare i prodotti. Alla sua morte nel 1916, gli succedette il figlio Gaetano. Nei primi anni '40 furono realizzati una serie di lavori di ammodernamento del magazzino, in cui si trovavano: una fabbrica del ghiaccio, un impianto per la lavorazione della frutta, una moderna cantina, macchinari per la produzione di marmellate, depositi di legname, combustibile e zucchero. L'edificio si caratterizza per la forma al-

lungata, stretta tra la circonvallazione e la ferrovia. Il prospetto rivolto alla strada è ritmato da una sequenza di cornici ad arco ribassato, in cui si aprono nella parte superiore delle finestrelle che ne riprendono l'andamento curvilineo. Non è più leggibile l'elegante ingresso, collocato all'estremità di uno dei due lati e rientrante rispetto al corpo principale. Dalla parte opposta, l'orizzontalità del volume conferisce all'architettura l'aspetto di un monumentale vagone del treno abbandonato da tempo lungo i binari.

BIBLIOGRAFIA

F. Landi, *Le strategie di un imprenditore. Adolfo Bonvicini e l'affermazione della frutticoltura a Massalombarda*, in «Società e Storia», 1986; I. Zannier (a cura di), *Viaggio nell'archeologia industriale della provincia di Ravenna*, Longo, 1997; I. Scarpetti (a cura di), *Museo della Frutticoltura Adolfo Bonvicini di Massa Lombarda*, Provincia di Ravenna, 2003; M. Remondini, *Il paese della frutta. Massa Lombarda 1860-1918*, Walberti, 2011.

degno
di notadi Claudia
Casali*

IRONICHE DISGRAZIE

Doppio riconoscimento per la coppia Bertozzi-Casoni, vincitori del Premio Pino Pascali con l'opera *Tutto* (per chi non la ricorda, una testa di pesc spada sanguinante appoggiata ad una piccola sedia di bianco candore) e grande successo di pubblico per la personale veronese dall'ironico titolo *DisGrazie*.

Il sorprendente duo ci ha abituato a grandi risultati con un materiale, la ceramica, che ha ben poco di flessibile o dinamico, ma che per natura è sinonimo di fragilità e di audacia, agguingerei. La loro ricerca guarda alla scultura come evento monumentale, eccezionale e ricercato, con tali riferimenti al passato, alla storia dell'arte, alla cultura universale, all'ecologia e all'ambiente, da poter riferire la loro poetica all'ambito surrealista ma anche dada, ricercato e tranchant. Il loro aspetto sperimentale porta inevitabilmente ad una ricerca di tipo concettuale: non fermiamoci solo alla già abusata e limitante aura della *vanitas*, guardiamo oltre, al raffinato e critico iperale.

Certo la mimesi la fa da padrona, non v'è dubbio, ma ogni opera ci porta a scoprire le realtà (e le meraviglie o le incomprensioni) del nostro presente, della nostra a volte tragica contemporaneità. Penso a questo riguardo all'opera *Disgrazia con ranuncoli (nella foto)*, presente nella rassegna veronese, dove splendidi boccioli di fiori con piccoli rettili avvinghiati vivono appoggiati ad una zolla di terra composta da scarti e immondizie, residui vari, anche umani... forse. Vanitas inquietante o ironia grottesca, questo il dilemma. Forse entrambe, genialmente coniugate a creare quei contrasti straordinari e a volte sgraziati che tanto ci fanno ricordare e parlare delle loro opere (ricordo, di qualche anno fa, il *Bambi sul bidone*, animale splendido nella sua ele-

ganza, accostato al rifiuto umano, oppure la pluriammirata *Sedia elettrica*, vista a Faenza ma anche alla Biennale di quest'anno, nel suo intenso messaggio di vitalità e bellezza della grazia e armonia del volo come superamento della morte).

Forse il nostro problema, in qualità di visitatori, è il rimanere troppo affascinati (e a volte sbalorditi e increduli) di fronte alla grande abilità tecnica che ci impedisce di guardare il vero messaggio e troppo spesso ci fa incedere in grossolane manifestazioni di «prove di autenticità ceramica» (come quanti, increduli di tanta perfezione, più di una volta hanno voluto con mano toccare elementi che si sono miseramente frantumati: tanta è la bellezza, quanta la delicatezza... le opere si guardano, non si toccano, né tantomeno si danneggiano...). Riprendiamo invece la bella mostra di Verona strutturata in due sezioni: le già citate zolle di terra, come piccole sculture di rara bellezza dal contrasto non immediato, come abbiamo già detto, quasi a sottolineare che dall'ecatombe dello scarto abbruttito rinasce una splendida realtà; e poi agglomerati di rifiuti vari, sinonimo della nostra vita opulenta contemporanea (rottami, scatolette e lattine), da cui si intravede la nascita di piccole piante grasse. Nuovamente un contrasto, un'ironia tagliente, un concetto di rinascita come effimero gioco delle parti: anche queste nuove vite saranno destinate all'inevitabile e ineluttabile decadenza della loro breve vita... ironica *disgrazia*.

Fino al 23 dicembre, Disgrazie, Verona, Fama Gallery, Corso Cavour 25, famagallery.it

*direttrice del MIC (Faenza)

LA DONNA INDIPENDENTE GIOVANNI OSCAR RUSSO

Bologna, Indie Store Barsport donna, via Riva di Reno 100/d

Fino al 31 gennaio

Apertura: 9.30-13/ 15.30-19.30, chiuso il giovedì pomeriggio e i festivi

Ingresso libero

Info: 051 6569105

PIERO FONIO - LA MISURA DEL COLORE

Comacchio (Fe), Palazzo Bellini, via

Agatopisto Cromazino

Fino al 6 gennaio

Apertura: fino al 7 dicembre lunedì-sabato 9-12/ 15-18, dal 8 dicembre fino al 6 gennaio 2012 anche domenica e festivi, chiuso il 25 dicembre e il 1 gennaio

Ingresso libero

Info: 0533310185

ALFABETI DELLA MENTE

Bologna, P420 Arte Contemporanea, piazza dei Martiri 1943-1945 5/2

Fino al 7 gennaio

Apertura: giovedì-venerdì 15-19.30, sabato 9-13.30/ 15-19.30

Ingresso libero

Info: 0514847957, p420.it

ELISA MULIERE - ROOTS

Bologna, Adiacenza, via San Procolo 7

Fino al 7 gennaio

Apertura: martedì-sabato 16-20

Ingresso libero

Info: daniela.tozzi@hotmail.com

INCROCI DI NATALE

Molinella (Bo), Galleria L'Arte, corso

Giuseppe Mazzini 160

Fino al 7 gennaio

Apertura: lunedì-domenica 9-12.30/ 15-19.30

Ingresso libero

Info: 051880612, gallerylady.it

GLI ANNI FOLLI. LA PARIGI DI MODIGLIANI, PICASSO E DALÌ. 1918-1933

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, corso

Ercole I D'Este

Fino al 8 gennaio

Apertura: tutti i giorni dalle 9 alle 19, aperto anche 1 novembre, 8,25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio

Biglietti: intero 10, ridotto 8,50, Scuole 4

Info: 0532 209988

Il fascino irresistibile della Parigi degli anni Venti attraverso le creazioni di grandi maestri della modernità all'apice della loro carriera: Monet, Matisse, Mondrian, Picasso, Braque, Modigliani, Chagall, Duchamp, De Chirico, Miró, Magritte e Dalí

INCONTRI

Bologna, Galleria Studio G7, via Val D'Aposa 4°

Fino al 14 gennaio 2012

Apertura: martedì-sabato 15.30-19.30, mattina, lunedì e festivi per appuntamento

Ingresso libero

Info: 0512960371, galleriastudiog7.it

ALDO BORGONZONI

A DOZZA. MURO DIPINTO PER L'ITALIA

Dozza (Bo), Rocca Sforzesca - Pinacoteca, piazzale Rocca

Fino al 8 gennaio

Apertura: Fino al 31 ottobre. martedì-sabato 10-12.30/ 15-18.30 domenica e festivi 10-13/ 14-19.30. Dal 1 novembre: martedì-sabato 10-12.30/ 14.30-17, domenica e festivi 10-13/ 14.30-18, chiuso lunedì feriali, 25 dicembre, 1 gennaio dalle 10 alle 13

Ingresso libero

Info: 0542678240, fondazioneдозза.it

KETTY TAGLIATTI - SUR-NATURALE.

SUGGERIMENTI DALLA PARIGI DEGLI ANNI FOLLI

Ferrara, MLB Home Gallery, corso Ercole I d'Este 3

Fino al 8 gennaio

Apertura: tutti i giorni dalle 16 alle 20 su appuntamento

Ingresso libero

Info: 3467953757, marialiviabrunelli.com

In occasione della mostra *Gli anni folli. La Parigi di Modigliani, Picasso e Dalí* che ha luogo a Palazzo dei Diamanti, Ketty Tagliatti ha elaborato un progetto espositivo dedicato appositamente a questo evento, interpretando surrealismo e dadaismo attraverso la sua raffinata e delicata poetica.

SHOZO SHIMAMOTO 1950-2011

ORIENTE E OCCIDENTE

Reggio Emilia, Palazzo Magnani,

Fino al 8 gennaio

Apertura: martedì-venerdì 10-13/15.30-19, sabato, domenica e festivi 10-19, aperture straordinarie 1-24 novembre / 8-24-26-31

dicembre 10-19, 25 dicembre aperto solo dalle 14.30 alle 19, 1-6 gennaio 2012 aperto 10-19

Biglietti: intero 9, ridotto 7, Studenti 4

Info: 0522 454437, palazzo magnani.it

JOSEF ALBERS

Modena, Palazzo Santa Margherita e Palazzina dei Giardini, corso Canalgrande 103

Fino all'8 gennaio

Apertura: martedì - venerdì 10.30-13/15-18, sab, dom e festivi 10.30-19

Ingresso gratuito

Info: 059 2032911, galleriacivicaDIMODENA.IT

REMO BUCCI - MATERIE

Gambettola (Fc), Fabbrica, viale Carducci 119

Fino all'8 gennaio

Apertura: giovedì-domenica dalle 15-19, incluso festivi, Apertura straordinaria lunedì 26 dicembre. Chiusura sabato 31 dicembre

Ingresso libero

Info: 0547 52115, angelograssi.it

VELE E PRORE

Cesenatico (Fc), Museo della Marina, via

Armellini 18

fino all'8 gennaio

Apertura: fino al 20 dicembre sabato domenica e festivi:10-12/15-19, dal 24 al 8 gennaio tutti i giorni:10-12/15-19

Info: 0547 79205

Il richiamo del mare nell'arte xilografica italiana e romagnola del primo Novecento

VANNI SPAZZOLI - MAGAZZINO DEI RICORDI**Bologna, L'Ariete Artecontemporanea, via D'Azeglio 42**Fino al 10 gennaio 2012
Apertura: lunedì - sabato 15.30-19.30
Ingresso gratuito
Info: 3489870574, galleria.ariete.it**DEFAULT****Bologna, Spazio Gianni Testoni La2000+45, via D'Azeglio 50**Fino al 14 gennaio
Apertura: martedì-venerdì 16-20, sabato 10.30-13/16-20, domenica e lunedì su appuntamento
Ingresso libero
Info: 051371272, giannitestoni.it**GIULIO RIMONDI. BEIRUT NOCTURNE****Bologna, Galleria Oltre dimore, piazza San Giovanni in Monte 7**Fino al 14 gennaio 2012
Apertura: martedì-sabato 11-13/17-19.30
Ingresso libero
Info: 0516449537, oltre.dimore.it
La notte libanese si rivela sensuale, quieta -malinconica a tratti- attraverso una fotografia di reportage compenetrata da un filtro emozionale focalizzato sulla dimensione umana, profondamente personale della solitudine**GINO BALENA - PERIGRINAZIONI****Fusignano (Ra), Museo Civico San Rocco, via Monti 5**Fino al 15 gennaio
Apertura: sabato 15-18, festivi 10.30-12/15-18, chiuso Natale e Capodanno
Ingresso libero
Info: 0545 955672**DANILO MELANDRI****Faenza, Bottega Bertaccini, corso Garibaldi 4**fino al 14 gennaio
Ceramiche e grafiche dal 1976 al 2011
Apertura: 9.30-12.30 / 15.30-19.30, lunedì mattina chiuso.
Ingresso libero
Info: 0546 681712**ALBERTO BARDI - DISCRETO CONTINUO****Ravenna, Galleria Ninapi, via Giovanni Pascoli 31**fino al 15 gennaio
ingresso libero
Apertura: su appuntamento
Info: 348 7920226, discretcontinuo.com**GIORGIO FALETTI****ALIAS. SECONDO CAPITOLO 2011****Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, Strada Maggiore 34**Fino al 15 gennaio 2012
Apertura: martedì-venerdì 9.30-16, sabato e domenica 10-18.30
Biglietti: 4 euro comprensivo di ingresso al museo
Info: 0512757711, museomusicabologna.it**IVO SASSI - MEMORIE****Faenza, Galleria della Molinella, voltone della Molinella**fino al 15 gennaio
Apertura: tutti i giorni 10.30-12.30/16.30-19.30; sabato e festivi 10-13/16.30-20
Ingresso libero
Info: 0546 691663**RAUM****Bologna, Raum, via Cà Selvatica 4/d**Fino al 20 gennaio 2012
Ingresso libero
Info: xing.it, 051331099**LAMYA GARGASH - PRESENCE****Bologna, Galleria Marabini, vicolo della Neve 5**Fino al 20 gennaio
Apertura: lunedì-venerdì 10-18 o su appuntamento
Ingresso libero
Info: 051 6447482, galleriamarabini.it**MARY OBERING, DAVID SIMPSON, DAVID TREMLETT - INCONTRI****Bologna, Studio G7, via Val d'Aposa 4/a**Fino al 21 gennaio 2012
Ingresso libero
Info: 051 2960371**LA DONNA TRA IL SACRO E IL PROFANO NELL'ARTE XVI AL XX SECOLO****Bologna, Oratorio di Santa Maria della Vita, via Clavature 8**Fino al 22 gennaio 2012
Apertura: martedì-domenica 10-12/15-19
Ingresso libero
Info: sanitarte@ausl.bo.it**ALESSANDRO PESSOLI****FIAMMA PILOTA LE OMBRE SEGUONO**
Reggio Emilia, Collezione Maramotti, via Fratelli Cervi 66Fino al 29 gennaio 2012
Apertura: giovedì e venerdì 14.30-18.30, sabato e domenica 10.30-18.30, chiuso il 25 e il 26 dicembre, 1 gennaio e 6 gennaio
Ingresso libero
Info: 0522 382484, collezione.maramotti.org**KOMIKAZEN 7 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FUMETTO DI REALTÀ****Bologna e Ravenna, sedi varie**Mostre fino al 29 gennaio 2012
Ingresso gratuito
Info: komikazenfestival.org
L'edizione di quest'anno getta un sguardo particolare sulla produzione a fumetti del mondo arabo e mediorientale, alla luce degli eventi e dei movimenti sociali e politici che hanno interessato negli ultimi mesi questa parte del Mondo**ALEXANDRE HOLLAN****Bologna, Museo Morandi, piazza Maggiore 6**Fino al 5 febbraio 2012
Apertura: martedì - venerdì 11-18
Biglietto: intero 6, ridotto 4, tutti i mercoledì ingresso gratuito
Info: 051 2193338

design

di Roberto
Ossani*

Foto by Informaticapratca.com

EVERYDAY DESIGN/13**I MATTONCINI PIÙ AMATI**

Per rendermi felice, nella mia infanzia, avreste dovuto regalarmi una scatola di mattoncini LEGO. Allora non lo sapevo - e oggi mi sembra quasi un monito - ma avrei dovuto ringraziare la crisi del 1929, per l'esistenza dei LEGO.

Fu la grande depressione infatti, che spinse Ole Kirk Christiansen, titolare di una falegnameria di Billund, Danimarca, a cercare soluzioni più economiche per la sua produzione di arredi. E pensò di fabbricare versioni in scala dei suoi prodotti per ridurre i tempi e i costi di progettazione. Da lì gli venne l'intuizione che lo portò a realizzare giocattoli per bambini. Cominciò con piccoli camion e automobili da trainare, che ottennero però un modesto successo. A metà degli anni '30 produsse numerosi yo-yo, che però, dopo la fase della moda, gli lasciarono i magazzini pieni di scorte invendute. Da alcuni pezzi degli yo-yo rimasti, ricavò ruote per i camion giocattolo. Era uno che non si arrendeva, Christiansen.

Nel '34 diede alla sua azienda il nome LEGO, dalla locuzione danese *leg godt* (*gioca bene*). Mi dispiace per i latinisti, il verbo *legere* non c'entra nulla...

Alla fine degli anni '40, Christiansen introdusse la *plastica* nella propria produzione.

Col nuovo materiale, nel '47, insieme al fi-

glio Godtfred, produsse i primi mattoncini assemblabili colorati. In realtà, qualcosa di simile era già stato fatto dalla azienda Kiddicraft su brevetto di Hilary Harry Fisher Page. La LEGO li commercializzò col nome di *Automatic Binding Bricks*. Solo nel 1953 uscirono col nome *Lego bricks*, i *mattoncini Lego*.

Il successo vero e proprio arrivò però solo nel 1958, quando la forma divenne definitiva e problemi di incastro, stabilità e deformazione furono risolti.

Nello stesso anno Ole Kirk Christiansen morì, e suo figlio Godtfred salì alla guida della società.

Nel 1963 fu adottato un materiale più stabile, la plastica ABS. All'epoca la serie completa del sistema contava circa 50 pezzi, e sono sicuro che se li andate a cercare oggi nella vostra soffitta scoprirete che hanno ancora il colore originale ed il fascino di uno dei giochi più belli dell'infanzia di tutti.

Ah, dimenticavo: a dispetto delle *Playstation 3*, dei *videogame on-line* e di tutti i giochi telecomandati, se volete rendere felice il mio nipotino Matteo, regalategli una scatola di mattoncini LEGO...

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza
www.isiafaenza.it

extra



FAENZA NELLA SPIRALE DI SARTELLI

Attira su di sé la curiosità di chiunque entri a Faenza venendo da Ovest: si chiama *Spirale* l'installazione dell'86enne artista imolese Germano Sartelli, uno dei principali interpreti a livello internazionale della cosiddetta *arte povera*, e campeggia al centro della rotonda 1° Maggio. Si tratta appunto di una spirale in ferro di 40 metri di estensione e 4 di altezza, avvolta da una rete metallica su cui fluttuano centinaia di ceramiche di varie dimensioni. L'opera è collettiva. Sartelli l'ha infatti ideata immaginando la collaborazione dei ceramisti faentini. Le formelle hanno preso forma dalle mani di affermate botteghe ceramiche: Ceramiche Gatti 1928, Mirta Morigi, Ceramiche Vitali, Ceramiche Artistiche Vignoli, Miii Studio d'arte, Monica Ortelli e Susanna Vassura. Un' illuminazione a led rende l'opera particolarmente suggestiva nelle ore notturne. Tutto nasce da un progetto condiviso da Comune e sponsor privati: Banca di Romagna, Confartigianato, Biemmepi, Molino Spadoni, Immgest, Mercatone Uno, e ancora Format Design Studio, Neri Gianni recinzioni, Ctf La Faentina, ognuno con vari contributi a seconda delle competenze. L'obiettivo del costo zero euro per il Comune è in questo modo realizzato.

Nella foto, da sinistra, Germano Sartelli e il direttore di Banca di Romagna Francesco Pinoni posano di fronte all'opera

FRANCESCO NONINO - AD HOC

Carpi (Mo), Palazzo dei Pio, piazza Martiri 68 e Museo Monumento al Deportato, Campo d Fossoli, via Giulio Rovighi 57

fino al 29 gennaio

Apertura: giovedì 10-13 su richiesta, venerdì, sabato e festivi 10-13/15-19. chiuso il pom. 24-31 dic. Tutto il 25-26 dic. e 1 gen.

Info: 059 649955, palazzodeipio.it, fondazionefossoli.org

LUCIO SAFFARO - I LUOGHI SEGRETI DELL'ESSERE E DEL TEMPO

Riccione (Rn), Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - Villa Franceschi, via Gorizia 4

Fino al 31 gennaio 2012

Apertura: martedì-venerdì 8.30-12.30, martedì-giovedì e domenica 16-19, chiuso lunedì e sabato, il 25 dicembre e il 1 gennaio

Ingresso libero
Info: 0541 693534, 0541 600113, riccioneinvilla.it/villafranceschi.html

MARCO GASTINI

Bologna, Palazzo Pepoli, via Castiglione 7

Fino al 31 gennaio 2012

Apertura: martedì - venerdì 15-22, sabato - domenica 11-22

Ingresso libero
Info: 051 2754111

VISI DIVERSI ATTORNO A TE

Bologna, START (Laboratorio di Culture Creative) piazza Re Enzo

Fino al 12 febbraio 2012

Biglietto: 3 euro

Info: 051 6489669, golinellifondazione.org
50 immagini raccontano la bellezza di Bologna partendo dalla sua molteplicità culturale

ARTE POVERA 1968

Bologna, Mambo - Museo D'Arte Moderna di Bologna, via Don Giovanni Minzoni 4

Fino al 26 dicembre 2012

Apertura: martedì, mercoledì, venerdì 12-18, giovedì 12-22, sabato, domenica e festivi 12-20, chiuso il lunedì

Biglietti: intero 6, ridotto 4
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

MARCO GASTINI - SETTANTA

Bologna, Otto Gallery, via D'Azeglio 55

Fino al 12 febbraio 2012

Apertura: martedì - sabato 10.30-13/16-20, domenica e lunedì su appuntamento

Ingresso libero
Info: 051 6449845

IL FASCINO DELLA TERRACOTTA - CESARE TIAZZI

Cento (Fe), Pinacoteca civica, via Giacomo Matteotti 18

Fino al 11 marzo 2012

Apertura: martedì - domenica 9.30-12.30/14.30-18.30

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria per le scolaresche e gruppi
Info: 051 6843287

volata e fuga*



BERLINO CONTEMPORANEA

Volo: Compagnia Wind Jet: da Rimini a Berlino Tegel (andata: 9.20 - 11.10; ritorno: 12.10 - 13.55). **Dormire:** per chi vuole avere un'esperienza più corale e dinamica, consigliamo la catena degli hotel/ostelli di nuova generazione Meininger (*meininger-hotels.com*). **Musei:** consigliamo la carta musei valida tre giorni *3-Tage-Karte* per quasi la totalità dei musei di Berlino. Isola dei Musei: Neues Museum, recente restauro di David Chipperfield, contenente il busto di Nefertiti; Pergamon Museum per l'altare di Pergamo. Al Kultur Forum: visita alla *Neue Nationalgalerie*, opera celebre di Mies Van der Rohe, il tempio della cultura. Memoriale alle vittime dell'Olocausto, opera di Peter Eisenman. **Visite:** salita gratuita alla Cupola del Reichstag (Parlamento tedesco) opera dello studio Foster and Partners. Passeggio a Potsdamer Platz, nuovo distretto progettato in parte dallo studio di Renzo Piano. Ricostruzione critica della città. Ciò che è stato fatto dopo il crollo del muro, e ciò che avverrà nei prossimi 20 anni, attraverso due grandi plastici della città (Am Köllnischen Park 3; aperto tutti i giorni tranne domenica dalle 10 alle 18). **Sera:** Soft, Concerto alla Philharmonie Berliner, opera eccelsa di Hans Shauroun (*berliner-philharmoniker.de/en*). Relax: un bagno al centro Termale Liquidrom (*liquidrom-berlin.de*) aperto anche alla sera. Hard: al Berghain/panorama bar (discoteca all'interno di una ex centrale elettrica). (roberto bosì)

In alto: Berlino, il Memoriale alle vittime dell'Olocausto nella foto vincitrice del concorso fotografico *Luci e Ombre dell'Architetto* organizzato nel 2009 da Proviaggiarchitettura

* piccoli viaggi culturali consigliati da Proviaggi Architettura

KINKI VANITAS

Bologna, Kinki, via Zamboni 1

Fino al 29 maggio 2012

Apertura: martedì 20-24

Ingresso libero

Info: 051 266028, kinkidisco.com
Mostra collettiva di creativi. Ogni creativo rielabora il concetto della vanitas attraverso la customizzazione di un teschio. A seguire, a cadenza settimanale, mostre personali dei creativi

MATTIA RUGGERI - SURSUM CORDA

Zola Predosa (Bo), Fondazione di Cà la Ghironda - Museo di Arte Moderna e Contemporanea, via Leonardo da Vinci 19

Fino al 31 gennaio 2012

Apertura: sabato-domenica 10-12/ 15-18, visita alla mostra previo appuntamento (lunedì chiuso eccetto festivi con apertura 15-18)

Ingresso libero
Info: 051 757419, 051 6160119, ghironda.it

FRANCESCO BOMBARDI - ONIRICHE MIGRAZIONI

Ravenna, Museo Nazionale, via Fiandrini

Fino al 29 aprile 2012

Apertura: martedì - domenica 8.30-19.30, chiusa biglietteria alle 19, chiuso il lunedì, il 25 dicembre e il 1 gennaio

Ingresso libero
Info: 0544 34424

NUOVE ECCELLENZE

Pieve di Cento (Bo), Magi 900, via Rusticana 1

Fino al 31 dicembre 2015

Apertura: martedì-domenica 10-18

Biglietti: intero 7, ridotto 5
Info: 051 6861545, magi900.com

DAVIDE RIVALTA - PRELUDI (TERRE PROMESSE)

Ravenna, Museo Nazionale, via Fiandrini

Fino al 30 ottobre

Apertura: mart-dom 8.30-19.30, chiusura biglietteria alle 19, chiuso lunedì, il 25 dicembre e il 1 gennaio

Ingresso libero
Info: 0544 34424

PROFESSIONE SOMMELIER

GUSTO

Il vino è sempre più uno status symbol come i mestieri a lui connessi. Gianfranco Marchesan riporta il ruolo del degustatore a quello di guida

La colpa non è solo nostra. Possiamo dividerla con esperti di marketing, pubblicitari, produttori e industriali. Tirare in ballo *la società dello spettacolo* e il valore immateriale delle merci. Ma negli ultimi vent'anni siamo riusciti a scaraventare fuori dalla nostra catena alimentare il vino. Non è più un cibo, un alimento. È gadget, status symbol. Un prodotto ad alto valore simbolico e, troppo spesso, dai costi folli. A farne le spese non siamo solo noi, ma tutti i mestieri che gli ruotano attorno. Anche i sommelier. Pensi a loro e subito vedi un filmato di Antonio Albanese. Cravatta, grembiule e *toast au vin* al collo. Ecco la nuova dimensione del sommelier. Il demiurgo, il giudice ultimo e insindacabile su quale bottiglia dobbiamo mettere in tavola. È lui che ci spiega cosa bere. Come e quando farlo.

Il tempo del *vino della casa*, del quartino sfuso, è finito. Anche in trattoria, ormai, ti presentano una carta dei vini e se invitiamo qualche amico a cena con cosa possiamo accompagnare quanto cuciniamo? Le risposte possono arrivare solo da un sommelier e in questo caso ad aiutarci è Gianfranco Marchesan, da tre anni responsabile della cantina e del servizio in sala dei vini a *Vite*, il ristorante della comunità di San Patrignano.

Per lui le cose sembrano semplici, dirette. «Fino a qualche anno fa servivo ai tavoli, ma

una sera mi è capitato di aprire per un cliente uno Chateau Margaux. Una bottiglia francese carissima e mi sono chiesto perché valesse centinaia di euro. Ho cominciato i corsi dell'AIS sono riuscito ad arrivare fino al livello più alto dei sommelier, quello del Master. Ho cercato di capire che cosa c'è dentro un vino e come lo puoi presentare agli altri».

Qualche risposta è arrivata: «In un vino ci sono sempre storia e vita di chi lo produce. Un sommelier le conosce e sa quali sono le sue caratteristiche. Mai presenterei una bottiglia, usando termini tecnici o espressioni non comprensibili a chi è seduto al tavolo. Sul prezzo la cosa è complessa. Se ci sono vini da 1000 euro è perché qualcuno è disposto a pagarli, ma si può bere bene anche spendendo molto meno».

Infatti, qualche indicazione per le nostre vite da semplici avventori arriva: «I ricarichi effettuati dai ristoranti, spesso due o tre volte il prezzo originario di una bottiglia, sono troppo elevati. Penso non si debba arrivare oltre un 40 o un 50 per cento. In questo modo, ampliamo la possibilità di scelta per chi è seduto a tavola. Oggi con 15 euro possiamo bere vini ottimi. E di questi tempi se un cliente non finisce la sua bottiglia, mi sembra doveroso dargli la possibilità di portarsela a casa, senza rischiare ubriachezza o patente, per finirla

al ristorante».

Marchesan, però, non si sente un sacerdote del vino, ma solo un Virgilio in grado di accompagnare alla scoperta di territori sconosciuti. «Cerco di aiutare le persone ad accompagnare un piatto con l'etichetta più adatta. Il vino deve sempre sposarsi con i sapori e i profumi di ciò che mangi. Senza integralismi, ma con attenzione». Basta non fare come un cliente che Marchesan ricorda bene. Uno di quelli aggiornati sull'ultima tendenza enologica o sui punteggi delle guide. «Mi chiese un Barolo e con assoluta naturalezza anche qualche cubetto di ghiaccio da mettere nel bicchiere». In casi come questi neanche un grande sommelier può farci nulla. «Eppure alla fine della cena era soddisfatto. In fondo, è questo ciò a cui serve un vino. Accompagnare gradevolmente i cibi». Anche se è un Monfortino on the rocks.

CARLO BOZZO

GIANFRANCO MARCHESAN

Coriano (Rn), Ristorante Vite, via Montepirollo 7

Info: 0541 759138, info@ristorantevite.it

Lunedì e martedì chiuso





gli appetiti della Wanda



IL COLOMBACCIO DEL LAGO

Come che doveste andare a Campigna ma vi fermaste un quarto d'ora prima. A Corniolo, frazione di Santa Sofia. 600 metri sul livello del mare. Prendete la vallata del Bidente e poi la risalite tutta: Gualdo, Cusercoli, Nespoli, Civitella, Galeata. Tutti nomi che nei mesi giusti profumano di funghi e tartufi buoni. Proseguite e, alla periferia di Corniolo, dove una volta uno sbarramento formava un bel bacino d'acqua dolce, proprio sul ponte ci trovate il Ristorante Lago. È poco più che una stanza, con un bancone-bar alla destra della vetrata d'ingresso, un tavolino coi giornali del giorno. Pareti di legno impiallacciato fanno *pendant* con le moderne travi del soffitto che è tutto ricoperto di carta da parati a fiori verdi, antichissima, ma calda e un tempo sontuosa. Poi, scaffali con vecchie bottiglie allineate, una vecchia radio, corna di daino e capriolo, un grosso camino sul fondo. Ci staranno una trentina di coperti, a stringersi al massimo cinquanta.

In cucina c'è Altea, che ci sta ormai da cinquant'anni, assieme ad altre due signore, tutte in grembiere candido, con una cuffia che raccoglie i capelli come una aureola. Cucina le paste al matterello coi funghi e col tartufo, i ravioli di patate, i cappelletti, che qui li fanno di carne, come i tortellini di Bologna, i funghi trifolati, fritti e ai ferri, la crostata di mela cotogna, la ciambella con le noci e poi la caccia. Il cinghiale e il capriolo li trovi sempre; sui crostini un patè di beccaccia paradisiaco. Il cinghiale lo fa in bianco. Prende un bel pezzo di polpa, che ha prima marinato in acqua e aceto, e lo cuoce in padella a fettine, come bistecchine. Ci

mette, aglio, salvia, rosmarino, olio d'oliva e vino rosso. Non lo fa cuocere tanto, una ventina di minuti, «che la caccia va cotta poco, sennò diventa dura - ci racconta -. Nel '78 mi hanno anche premiato. Sono andata a prendere il premio a Milano. È attaccato là sul muro».

E leggiamo che le è stato conferito il *Golden Guinness European Community*, dice Altea proprio per il suo piatto forte: il colombaccio alla ghiotta. Per farlo bisogna aspettare che passino i colombacci e che i cacciatori provvedano, poi si spennano, si fanno marinare in acqua e aceto, ci si toglie teste e ali e si arrostitiscono allo spiedo per circa 35 minuti. A parte si cuociono teste e ali con olio, aglio, salvia, rosmarino, capperi, vino rosso e pepe, per un ora e più. Il tutto si passa e ne viene fuori una goduriosa salsa scura in cui si annega il colombaccio a pezzi e che poi si finisce col pane. È un'antica ricetta umbra che le hanno insegnato, anni fa, dei cacciatori di passaggio, forse c'è anche qualche altro ingrediente ma non si sa. Forzare il segreto dei suoi saperi non è lavoro facile.

Prenotando, altrimenti si trova quel che c'è, perché queste zone non sono più frequentate come lo erano un tempo e allora si cucina al momento, ma prenotando e facendo due chiacchiere con l'Altea, state sicuri di tirarci fuori un vero pranzo da favola. Poi magari, per smaltirlo potete farvi una bella scarpinata o un bel giro in mountain bike, tanto da lì a tornare a casa è tutta discesa!

Ristorante Lago, via Ponte Lago 16, Corniolo di Santa Sofia (Fc). Info: 0543 980082.

DICEMBRE

fino al 30 venerdì

OFFICINE FOOD: TUTTO IL GUSTO DEL MONDO!

Bologna, Officine Minganti, via della Liberazione 15

Info: officineminganti.it

Ricco programma di incontri, performance, spettacoli, laboratori, degustazioni in compagnia di sommeliers, scrittori, attori, ballerini, esperti, cuochi. Alla scoperta della gastronomia del mondo e dei piaceri della cucina di casa nostra



8 giovedì

SAGRA DEL TORRONE

Faenza (RA), centro storico. Dalle ore 9

Info: 0546 25231, terredifaenza.it



I PIATTI DELL'AVVENTO

Sant'Agata Feltria (RN), strade cittadine.

Dalle ore 9

Replia le domeniche 11 e 18 dicembre

Info: prolocosantagatafeltria.com

I ristoranti, le trattorie e le locande del paese propongono un percorso gastronomico, nell'ambito della manifestazione *Il paese di Natale* con mercatini e spettacoli di strada

10 sabato

VIGNAIOLI IN ENOTECA: MANARESI

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

dal 10 sabato all'11 domenica

CERVIA GUSTOSA

Cervia (RA), centro storico. Dalle ore 9

Info: iatcervia@cerviaturismo.it
Loverie e sapori regionali

FIERA DELLA CIOCCOLATA E PRODOTTI TIPICI NATALIZI

Sant'Angelo di Gatteo (FC), piazza Fracassi. Dalle ore 9

Info: 0541 932377, comune.gatteo.fc.it
Mostra mercato con spettacoli di strada vari

dall'11 domenica al 13 martedì

ANTICA FIERA DI SANTA LUCIA

San Giovanni In Marignano (RN), centro storico. Dalle ore 9

Info: 0541 828111

13 martedì

FESTA DI SANTA LUCIA E VIE DEL VINO

Santa Sofia (FC), vie del centro

Info: 0543 975428

L'APPETITO VIEN LEGGENDO: IL NATALE!

Bologna, Alce Nero Caffè Bio, via Petroni 9/b. Ore 20,30

Costo: 28 euro (25 soci Slow Food)
Info: 338 3492519, slowfoodbologna.it
Cena-reading-gioco di testi e pretesti culinar-letterari con premi di «gusto»

FIERA DI SANTA LUCIA

Forlì, corso Repubblica e piazza Saffi.

Dalle ore 7,30

Info: 0543 375702, promomercato.it
Tradizionale sagra del torrone

15 giovedì

Appuntamenti con i Sapori

SERATE DI DEGUSTAZIONE: CANTINA BURSON

Bologna, Ristorante La Capriata, Corte Isolani 1/e - Strada Maggiore 19. Ore 20,30

Info: 051 236932, lacapriata.com

Degustazione di vini in abbinamento ad un menù creato per l'occasione

CENA CON DELITTO

Faenza (RA), Osteria della Sghisa, via Emiliani 4/a. Ore 19,30

Prenotazione consigliata con ampio anticipo
Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com



dal 16 venerdì al 18 domenica

FESTIVAL DELLA VALMARECCHIA 2011

Villa Verucchio (RN), piazzale 1° Maggio.

Dalle ore 15

Info: 327 5775500

Mostra degustazione e vendita di prodotti eno-gastronomici e artigianato



17 sabato

Appuntamenti con i Sapori

ELMI'S

Bologna, Ristorante La Capriata, Corte Isolani 1/e - Strada Maggiore 19. Ore 20,30

Info: 051 236932, lacapriata.com

Il Maitre chocolatier Francesco Elmi (Accademia Maestri pasticceri italiani), il maitre pasticciere Cristian Bonfiglioli (Pasticceria Regina di Quadri di Bologna) e lo chef Vincenzo Ciccarelli, propongono un dolce a sorpresa

VIGNAIOLI IN ENOTECA: SPINETTA

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

Incontro con un produttore della regione che racconta virtù, retroscena e segreti del suo vino, con degustazione gratuita

a cena con...



PAOLO CARATI

La tradizione e l'innovazione. Due locali uno a fianco all'altro in pieno centro a Bologna. Il primo aperto negli anni '80, il secondo nel 2007. Il ristorante *il Caminetto d'oro* e il *Twinside*: unica mente fondatrice Paolo Carati insieme alla compagna Flavia Deho. Carati è figlio d'arte. La sua è una famiglia radicata di ristoratori bolognesi dal 1927 e la cucina per lui è cultura, un approccio alla vita. Lo abbiamo invitato a cena per fare due chiacchiere. Anche se, dice: «non sono uno sperimentatore. Quando decido di andare a cena fuori vado solo da amici che ben conosco. Non vado mai all'avventura, sono un tradizionale».

Ma avrà un piatto preferito?

«Non riesco ad identificare una portata in particolare. Mi piacciono i gusti semplici e chiari, una cucina attenta alla materia prima, lineare. Che è quella che proponiamo nei nostri locali».

E quale vino predilige?

«Nel tempo ho affinato un gusto per i vini più naturali e biodinamici, che oggi sono di moda, ma anche solo nel 2007, quando abbiamo aperto il *Bistrot*, sembravano vini di fascia secondaria».

Perché ha sentito l'esigenza di aprire un altro ristorante di fianco al *Caminetto*?

«Si è liberato uno spazio di fianco e avevamo l'esigenza di fare qualcosa di diverso. Il contenitore del ristorante tradizionale è rigido. Con il *Twinside* possiamo offrire un servizio non legato agli orari fissi della cena e del pranzo. Per cui chi ha voglia

di bersi una buona bottiglia di vino dopo cena o all'aperitivo e stare bene può farlo. Ad esempio al Caminetto sono più legato ad una carta di vini tradizionale composta da marche alla moda. Al bistrot mi posso sbizzarrire».

Per la vostra posizione strategica vicina a molti teatri da voi passano un sacco di celebrità....

«Sì, siamo a due passi dall'*Arena del Sole*, siamo vicino al *Manzoni* e siamo legati a doppio filo con la *Cineteca*. Da noi passano diversi attori e registi. Alcuni si sono affezionati e sono diventati amici».

Ma chi sono? Si può chiedere?

«Antonio Albanese ci frequenta con una certa abitudine, poi Alessandro Haber. Ermanno Olmi quando è a Bologna per lavoro alla *Cineteca* viene sempre da noi e anche Luttazzi, ora è un po' che non lo vedo, ma è una persona squisita».

Ma com'è a tavola?

«Luttazzi? È un salutista. Mangia leggero e non beve vino. È l'unico attore che conosco che cena prima degli spettacoli. Intelligentissimo e di un'ironia raffinata».

Crede che la cucina sia un modo per conoscere una città?

«Certamente. Ci tengo a far stare bene i miei ospiti. La cucina apre la strada per consolidare i rapporti e avvicina le persone più diverse». (stefania mazzotti)

Caminetto d'oro - Twinside, Bologna, via Falegnami 4-6. Info: 051 263494, caminettooro.com

non di
solo vino

di Carlo
Catani*



LA CREATIVITÀ BATTE LA CRISI

Nonostante qualcuno recentemente abbia detto che «i ristoranti sono pieni», gli appassionati, che spesso hanno occasione di frequentare le buone tavole del Bel Paese, verificano che purtroppo, salvo in rari casi, questo non è vero. Soprattutto nei giorni lontani dal week end, i ristoranti sono spesso mezzi vuoti, e la crisi si avverte anche nel morale degli addetti ai lavori.

Quali antidoti possibili, nei confronti di questi momenti di difficoltà? Una risposta provo a portarvela con l'esempio di una serata ben riuscita, nata dalla collaborazione di tanti professionisti, dalla creatività e diversità della proposta, dallo scopo della stessa e dalla qualità dei prodotti messi in tavola. Vi parlo della cena organizzata a Bologna per il progetto *Slow Food* dell'alleanza fra cuochi e Presidi, che si è svolta nella trattoria *Scacco Matto* lo scorso 21 novembre. Tre chef di eccezione del panorama bolognese (Aurora Mazzucchelli, Max Poggi e Mario Ferrara) hanno interpretato, con la loro creatività e utilizzando diverse materie prime di eccellenza tra cui ovviamente i Presidi *Slow Food*, due piatti a testa, componendo un menù d'eccezione alle tantissime persone intervenute (il locale era pieno e di questi tempi riempire il lunedì...). Per aumentare la giocosità della serata, ai commensali è stato richiesto di abbinare il nome dello chef a ciascun piatto e i tavoli che hanno riconosciuto la paternità dei piatti sono stati premiati con un riconoscimento «liquido e rosso».

Trovo che la strada della collaborazione tra i cuochi, con proposte nuove ed intriganti, sia quella giusta da seguire e il modo migliore per fare conoscere i territori e, perché no, per superare le difficoltà di rapporto che talvolta ci sono nel mondo dell'alta cucina. Anche proporre nel menù del proprio ristorante piatti dei colleghi, come ad esempio

hanno consolidato Poggi e Ferrara, è un'altra maniera di suscitare curiosità e di dare quel tocco di novità di cui oggi si avverte sempre più il bisogno.

Questo format e questi tre chef ci hanno dato un'ottima indicazione sulla ristorazione del futuro. Il cliente vuole emozioni, vuole materie prime buone e un rapporto qualità/prezzo che possa capire e che gli dia la soddisfazione del palato con la consapevolezza di avere vissuto una bella serata avendo speso la cifra giusta. La serata direi che è riuscita in tutto questo. E che dire dei vini abbinati? Anche qui abbiamo trovato innovazione e creatività. I vini proposti erano della Cantina Orsi San Vito dei colli bolognesi. Abbiamo iniziato con il loro pignoletto frizzante sui lieviti, seguendo con il super premiato pignoletto *Vigna del grotto*, per terminare con il *biofiasco*, un cabernet sauvignon, che deriva da uve che non sono state ritenute all'altezza del crù aziendale, e finiscono invece venduti come vino sfuso (in un fiasco in vetro ricaricabile) ogni sabato al *Mercato della terra* di Bologna (nel cortile del Lumiere). Questo prodotto assomma tante caratteristiche positive: è buono anche se non complesso, non ha difetti e ci riporta al vino quotidiano; è sostenibile in quanto non spreca neanche il vetro, oltre che provenire da viticoltura biodinamica che non fa uso di pesticidi; è economico e quindi alla portata di tutti. Gran serata a Bologna.

PS. il 5% del ricavato è finito a favore di prodotti che saranno presidiati da *Slow Food*.

In alto: Aurora Mazzucchelli, migliore chef italiano 2012

*già direttore dell'Università degli studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cn)



note birraie

di Walter e Gianfranco*



CRESCENDO, CON LA VOGLIA DI RIDERE

Enologica (chi non lo sa?) è la fiera che ogni anno ravviva novembre facendo di Faenza la capitale del vino e dei prodotti tipici dell'Emilia Romagna. Uno di quegli appuntamenti a cui non si rinuncia, crisi o no. Il successo è crescente.

Nel 2008 eravamo qui l'unico birrifico artigianale, a parte l'ormai storico Amarcord. Quest'anno ci siamo ritrovati in sei, tutti stretti in un unico bancone, con il bel risultato di avere uno spazio limitato a un ridicolo metro per ogni produttore. Dopo lo sconcerto iniziale e dopo aver stappato qualche bottiglia è successo qualcosa che molti, passando, hanno notato: ci siamo divertiti come dei matti.

Collocate dei barbuti quarantenni, burberi dal cuore tenero, vicino a delle sfavillanti e grintose eterne ragazze e trarrete come noi la conclusione che la prima cosa di cui l'Italia ha davvero bisogno è un'esuberante gioia di vivere. Quel bancone è diventato presto il perimetro di un ecosistema darwiniano dove la cooperazione ha prevalso sulla competizione. In pratica, abbiamo fatto un casino che la metà bastava. Eravamo lì in dieci a pestarci i piedi, a sbatterci in faccia le porte dei frigoriferi. Non potete capire, voi che non c'eravate.

Abbiamo lavorato duro come sempre, ogni giorno dodici ore filate a vendere birra e a raccontare birra e naturalmente a berla. E alla fine eravamo stanchi, sì, ma di ridere. «*Vi divertite troppo*» ci ha detto qualcuno, palleggiando un dito di rosso sul fondo di un calice. Il vino si serve in cravatta, la birra senza camicia. Vogliate scusarci, signori enologi e aristocratici vigneroni. In simpatia, la birra artigianale vince.

Chi si affacciava sulla soglia del nostro minuscolo ecosistema birrario percepiva subito la differenza d'atmosfera, smetteva di tirarsela e cominciava a bere per il puro gusto di rallegrare la bocca, dimenticando di atteggiarsi a fine intenditore. In quei giorni passati insieme, guardando noi potevate vedere il ritratto fedele di un movimento che ha stupito il mondo intero. La birra artigianale italiana è nata, ha superato l'adolescenza, e adesso è nel pieno delle sue forze. Dieci anni fa non

esisteva quasi. Nel 2006 la risposta dei professionisti della distribuzione era ancora di sufficienza, del tipo: buona, ma non ha un mercato. Nel 2008 i ristoratori, qui a Enologica, si affacciavano incuriositi al nostro stand. Nel 2011 arrivano invece le aziende che distribuiscono bevande, con la domanda tipo: «*I miei clienti me la chiedono, mi serve, che roba è?*». Volete sapere chi siamo? Due birrifici agricoli, La Mata di Solarolo e Zimella di Reggio Emilia, che curano il prodotto fin dalle materie prime, coltivate nei loro campi. Cosa volete di più? Il nuovo Birra Classe di Bagnacavallo ha presentato un'attesissima birra biologica. C'era Amarcord, un'azienda che rimane romagnola nell'anima anche dopo aver raggiunto dimensioni importanti sulla scena nazionale. E c'eravamo noi, Cajun di Marradi e Valsenio di Casola, birrifici artigianali di montagna, saldamente aggrappati a quelle rocce dell'Appennino da dove cola l'acqua buona.

Il panorama era vario e completo. Dietro quest'elenco di nomi aziendali ci siamo noi: persone, cervelli, mani. Pur così diversi, apparteniamo tutti a una generazione nata con la lira, e dall'euro non abbiamo ancora ricavato grandi soddisfazioni. Siamo cresciuti proprio mentre la Nazione accumulava un debito che ora tocca a noi pagare. E siamo qui, con i nostri casini, i figli parcheggiati dai nonni anche il fine settimana, un volto amico che ci ha lasciato per sempre, una storia nuova dietro l'angolo. Siamo pronti a fare la nostra parte. Il lavoro non ci spaventa. E scusate se la fatica non ci fa ancora passare la voglia di ridere. Abbiamo quindi una sola, precisa richiesta da fare agli organizzatori: il prossimo anno dateci più spazio, teneteci più lontani l'uno dall'altro, ma per favore non troppo.

*Dall'amore per il gusto della birra artigianale si sono inventati un mestiere. Dal 2007 titolari del birrifico Cajun di Marradi seguono l'antica tradizione brassicola proponendo otto tipi di birra in bottiglia. www.birracajun.it

dal 17 sabato al 18 domenica

FIERA DELLA CIOCCOLATA E PRODOTTI TIPICI NATALIZI

Gatteo (FC), piazza Vesi. Dalle ore 9
Info: 0541 932377, comune.gatteo.fc.it
Mostra mercato con spettacoli di strada vari

18 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DELLO SPUMANTE

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18
Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)
Info: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it

dal 24 sabato al 6 venerdì

E ZOC ED NADEL

Modigliana (FC), piazza Matteotti
Info: 348 0183243, prolocomodigliana@yahoo.it
Tutte le sere, degustazioni di vin brulé e altre specialità

A E FOG 'D NADEL

Castrocaro Terme (FC), piazza Buonincontro
Info: 0543 766445
Tutte le sere, degustazioni di vin brulé e altre specialità

A VEGIA IN PIAZZA

Terra del Sole (FC), piazza d'Armi
Info: 0543 766274, terradelssole.org
Tutte le sere, degustazioni di vin brulé e altre specialità



26 lunedì

A SPASS PAR ZIRIA

Cervia (RA), centro storico. Dalle ore 9
Info: iatcervia@cerviaturismo.it
Mercatino di gastronomia, artigianato e intrattenimento

dal 29 giovedì al 30 venerdì

FIERA DEI DOLCETTI E SORPRESE DELLA BEFANA

Gatteo a Mare (FC), piazza della Libertà. Dalle ore 9
Info: 0541 932377, comune.gatteo.fc.it
Mostra mercato con spettacoli di strada vari

IL MALE OSCURO

Si ispira al romanzo di Berto l'ultimo lavoro di Maurizio Cardillo. «Un'opera lontana dalla narrazione tradizionale e da qualsiasi tentativo di realismo, verso un piano differente, più alto»

Maurizio Cardillo attore autore lo abbiamo visto quest'estate al Fienile Fluo a Bologna. Il suo studio de *Il male oscuro* ci ha incuriosito proprio perchè è un lavoro d'attore. Non è poco a nostro avviso, se per attore si può intendere ancora l'espressione di un io molto particolare, riconosciutosi unico, che si confronta per onestà e praticità, con i propri limiti.

Comunque sia, gli abbiamo chiesto di parlarci dello spettacolo. «È un progetto al quale lavoro da molto tempo basato sul romanzo *Il Male Oscuro* di Berto del 1964. Ho preso alcune pagine del libro e le ho raggruppate per temi. È uno spettacolo in due puntate. L'ho trattato così: è già tutto successo. Le due puntate, *Il Padre* e *La Moglie Ragazzetta e altri Amori* sono mito, favola, sogno, citazione. Non c'è imitazione della realtà, ma solo un ricordo che si materializza, facendosi e disfacciandosi, apparendo e scomparendo. Gli spettatori non vedono le pagine di un romanzo, vedono qualcuno che le incarna. La pagina letteraria non è mai nascosta ma al contrario dichiaratamente esibita».

In una delle foto che ci manda, Cardillo mostra in abiti di scena il libro aperto. Il libro diventa oggetto di scena, richiamando anche la sete di capolavoro del narratore. «Quest'operazione fa in modo che in scena ci sia il fantasma, il ricordo, l'apparire e lo scomparire

delle pagine: il romanzo è già scritto in prima persona, con un io narrante ed una lingua che ha a che fare col flusso di coscienza e col monologo interiore. È già tutto successo; io faccio rivivere in scena queste parole senza trasformarle in una narrazione. Siamo lontani dal teatro di narrazione e da qualsiasi tentativo di realismo: tutto è trasportato su un piano diverso, più alto».

Onirico. Questo è l'aggettivo che suggeriva il primo studio. Perché le cose che lo muovono, sono il già citato linguaggio-flusso di coscienza, un corpo che sussulta e si ribella alla ragione - è il corpo dell'attore, e nella fattispecie, quello di Cardillo - e l'elemento sonoro. Curiosa la menzione di concerto-spettacolo: «Il suono è fondamentale in questo lavoro. La voce esegue, interpreta le parole non soltanto attraverso il significato ma anche attraverso il loro suono e la loro dimensione musicale, poetica. il concerto sottolinea l'esecuzione, intesa come partitura vocale molto precisa, che a sua volta si accompagna alle atmosfere di Saviozzi, che ricreano in scena questa storia ma soprattutto la dimensione emotiva ed umana che ci avvicina ad essa».

I due step di questo lavoro, indipendenti e presentati singolarmente, sembrano rispettivamente introversione ed estroversione: «Nel primo studio c'è lo sprofondare in un io che

non si rivolge minimamente ad un pubblico presente, rivive in prima persona quello che dice e ne è attraversato, travolto. Nel secondo studio la direzione è un po' quella opposta, nel senso che il materiale è trasformato in uno spettacolo televisivo degli anni Sessanta, che attinge le sue radici nella commedia italiana dell'epoca. Comunque sia, una cosa sempre presente, è la dicotomia tra corpo e mente».

A tal proposito, Cardillo ci lascia con Berto. «Era come se avessi scoperto il bandolo d'un filo che mi usciva dall'ombelico: io tiravo e il filo veniva fuori... E faceva un po' male si capisce, ma anche a lasciarlo dentro faceva male».

PIETRO PIVA

In alto Maurizio Cardillo in un momento dello spettacolo

9 e 10 dicembre

IL MALE OSCURO

di e con Maurizio Cardillo. Compagnia Cardillo / Le Belle Bandiere. Prima nazionale

Bologna, Teatro delle Moline, via Delle Moline 1/b. Ore 21
Info: 051 325288, teatrodellemoline.it



DICEMBRE

7 mercoledì

CUORE

Compagnia Teatro Due Mondi
Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni. Ore 21
 Info: 0546 622999, teatroduemondi.it

dal 7 mercoledì al 18 domenica

REPORT DALLA CITTÀ FRAGILE

con Gigi Gherzi. Olinda/Compagnia del Teatro dell'Argine
San Lazzaro di Savena (BO), ITC Teatro, via Rimembranze 26. Ore 21
 Repliche tutti i giorni escluso lun 12 e mar 13
 Info: 051 6270150, itcteatro.it

9 venerdì

IL PEGGIO DEL PEGGIO

Regia di Simone Toni. Compagnia Gli Incauti
Predappio (FC), Teatro Comunale, via Marconi 15. Ore 21
 Info: teatrodelleforchette.it

FAVOLA. C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA, E DICO C'ERA PERCHÉ ORA NON C'È PIÙ

di e con Filippo Timi, e con Lucia Mascino
Rimini, Teatro Ermete Novelli, via Cappellini 3. Ore 21
 Info: 0541 24152, teatroermetenovelli.it

9 venerdì e 10 sabato

IL MALE OSCURO

di e con Maurizio Cardillo. Compagnia Cardillo / Le Belle Bandiere. Prima Nazionale
Bologna, Teatro delle Moline, via Delle Moline 1/b. Ore 21
 Info: 051 325288, teatrodellemoline.it

I PRINCIPI DI ARTUSI

Reading con Denio Derni (voce), Pepe Medri (bandoneon), Dimitri Sillato (violino)
Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21
 Info: 0547 355911, teatrobonci.it

dal 9 venerdì all'11 domenica

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA

con Mario Zucca. Compagnia Ludus in Fabula
Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59. Ore 21
 Domenica ore 16
 Info: 051 342934, teatrodehon.it

GIN GAME

di Donald Lee Coburn, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari
Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42. Ore 21
 Domenica ore 16
 Info: 051 231836, teatrodusebologna.it

10 sabato

QUISQUILIA - Viaggio per un angelo ed un clown

di e con Olivia Ferraris e Milo Scotton
Savignano sul Rubicone (FC), Teatro Moderno, corso Perticari 7. Ore 21
 Info: 0541 943960, teatromoderno.org

LE INEVITABILI CONSEGUENZE DI UNA CONDOTTA IRRAGIONEVOLE

di e con Roberto Mercadini
Coriano (RN), Teatro Corte Coriano, via Garibaldi 127. Ore 21
 Info: 0541 658667, cortecorianoteatro.it

10 sabato e 11 domenica

PER NON MORIRE DI MAFIA

di Pietro Grasso, con Sebastiano lo Monaco
Budrio (BO), Teatro Consorziale, via Garibaldi 32. Ore 21
 Info: 051 6928244, teatrodibudrio.com

RUMORE DI ACQUE

di Marco Martinelli. Ravenna Festival / Teatro delle Albe-Ravenna Teatro
Casalecchio di Reno (BO), Teatro Testoni, piazza del Popolo 1. Ore 21
 Info 051 573040, teatrocasalecchio.it

12 lunedì

AL DUTAU DI MAT

da Eduardo Scarpetta, con Vito, Marina Pitta, Nanni Garella e gli attori di Arte e Salute. Arena del Sole / Nuova Scena / Teatro Stabile di Bologna
Lugo (RA), Teatro Rossini, piazzale Cavour 17. Ore 20,30
 Info: 0545-38542, teatrorossini.it

13 martedì

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni. Compagnia Alfa Prosa
Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59. Ore 21
 Info: 051 342934, teatrodehon.it

13 martedì e 14 mercoledì

COME VENT'ANNI FA

Drammaturgia e regia di Lelio Lecis, con Lea Karen Gramsdorff
Bologna, Teatri di vita, via Emilia Ponente 485. Ore 21
 Info: teatridivita.it

dal 13 martedì al 16 venerdì

RUMORE DI ACQUE

di Marco Martinelli. Ravenna Festival / Teatro delle Albe-Ravenna Teatro
Ravenna, Teatro Alighieri, via Mariani 2. Ore 20,30
 Info: 0544 249211, teatroalighieri.org

14 mercoledì

MIND JUGGLER

di e con Francesco Tesei
Meldola (FC), Teatro Dragoni, piazza Orsini. Ore 21
 Info: 0543 490089, accademiperduta.it

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett. Regia di Massimo Castrì
Rimini, Teatro Ermete Novelli, via Cappellini 3. Ore 21
 Info: 0541 24152, teatroermetenovelli.it

dal 14 mercoledì al 17 sabato

CONFITEOR

di Giovanni Testori. Teatro della Fede & Banned Theater
Bologna, Teatro delle Moline, via Delle Moline 1/b. Ore 21
 Info: 051 325288, teatrodellemoline.it

dal 14 mercoledì al 18 domenica

ART

di Yasmina Reza, con Alessandro Haber
Forlì, Teatro Diego Fabbri, corso Diaz 47. Ore 21
 Info: 0543 712166, teatrodiegofabbri.it

dal 15 giovedì al 17 sabato

HELLO AUSTRIA

Firenze Menni / Teatrino Clandestino
Bologna, Spazio Si, via San Vitale 67. Ore 21,30
 Info: 051 8552017, teatrino clandestino.org

dal 15 giovedì al 18 domenica

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett. Regia di Massimo Castrì
Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21
 Domenica ore 15,30
 Info: 0547 354911, teatrobonci.it

16 venerdì

AL DUTAU DI MAT

da Eduardo Scarpetta, con Vito, Marina Pitta, Nanni Garella e gli attori di Arte e Salute. Arena del Sole / Nuova Scena / Teatro Stabile di Bologna
Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni. Ore 21
 Info: 0546 21306, accademiperduta.it

IL REGISTRO DEI PECCATI

di e con Moni Ovadia
Massa Lombarda (RA), Sala del Carmine, via Rustici 9. Ore 21
 Info: 348 7767039, teatrovivo.eu

dal 16 venerdì al 18 domenica

A CHE SERVONO QUESTI QUATTIRINI

di e con Luigi De Filippo
Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42. Ore 21
 Domenica ore 16
 Info: 051 231836, teatrodusebologna.it

IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière, con Guido Ferrarini. Teatroaperto/ Teatro Dehon
Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59. Ore 21
 Domenica ore 16
 Info: 051 342934, teatrodehon.it

BIGLIETTI DA CAMERE SEPARATE

di Andrea Adriatico, con Maurizio Patella e Mariano Arenella
Bologna, Teatri di Vita, Via Emilia Ponente 485. Ore 21
 Domenica ore 17
 Info: teatridivita.it

17 sabato

CIRANÓ E IL SUO INVADENTE NASO

da Rostand. Compagnia La Piccionaia / I Carrara Teatro Stabile di Innovazione
Medicina (BO), Sala del Suffragio, via Libertà 60. Ore 21
 Info: 051 4153723, medicinateatro.it

BELLA TUTTA! I MIEI GIORNI GRASSI FELICI

di e con Elena Guerrini
San Giovanni in Marignano (RN), Teatro Massari, via Serpieri 6. Ore 21
 Info: 0541 1730509, cinquequattrini.it

17 sabato e 18 domenica

OSCAR WILDE IL CLOWN DAL CUORE INFRANTO

di e con Simone Toni. Compagnia Gli Incauti
Budrio (BO) Teatro Consorziale, via Garibaldi 32. Ore 21
 Info: 051 6928244, teatrodibudrio.com

Danza

SUKHISHVILI

Balletto Nazionale della Georgia
Ravenna, Teatro Alighieri, via Mariani 2. Ore 20,30
 Domenica ore 15,30
 Info: 0544 249211, teatroalighieri.org

PIERROT PARISIEN

di e con Francesco Tonti. Compagnia dei Ciarlantani
Coriano (RN), Teatro Corte Coriano, via Garibaldi 127. Ore 21
 Info: 0541 658667, cortecorianoteatro.it

Danza

APPUNTI - PERFORMANCES

La Compagnia Iris presenta: *ANGERNOMORE* di e con Valentina Caggio; *UMANO* di e con Isobel Blank, Giulio Escalona e Paola Ponti
Faenza (RA), Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19. Ore 15
 Domenica ore 11
 Info: 347 4436893, paolaponti79@gmail.com

18 domenica

ALEXIS. UNA TRAGEDIA GRECA

di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò. Motus
Rimini, Teatro Ermete Novelli, via Cappellini 3. Ore 21
 Info: 0541 24152, teatroermetenovelli.it

dal 19 lunedì al 21 mercoledì

TRAPPOLA PER TOPI

di Agatha Christie. Compagnia Attori & Tecnici
Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni. Ore 21
 Info: 0546 21306, accademiperduta.it

20 martedì

MISTERO BUFFO

di Dario Fo, con Dario Fo e Franca Rame
Bologna, Teatro Delle Celebrazioni, via Saragozza 234. Ore 21
 Info: 051 6176130, teatrocelebrazioni.it



dal 20 martedì all'8 domenica

AL DUTAURO DI MAT

da Eduardo Scarpetta. Con Vito, Marina Pitta, Nanni Garella e gli attori di Arte e Salute. Arena del Sole / Nuova Scena / Teatro Stabile di Bologna
Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44. Ore 21

Festivi ore 16. Riposo: 24, 25, 26 dic e 1, 2 gen
Info: 051 2910910, arenadelsole.it

21 mercoledì

DUE DI NOI

di Michael Frayn, con Lunetta Savino e Emilio Solfrizzi
Bagnacavallo (RA), Teatro Goldoni, piazza Libertà 18, ore 21
Info: 0545 64330, accademiperduta.it

Danza

IL LAGO DEI CIGNI

di Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Russian Classical Theatre

Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni. Ore 21
Info: 0546 21306, accademiperduta.it

22 giovedì

Danza

LO SCHIACCIANOCI

di Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Balletto di Sofia
Bologna, Europauditorium, piazza Costituzione 4. Ore 21
Info: 051 372540, teatroeuropa.it

dal 22 giovedì al 23 venerdì

DUE DI NOI

di Michael Frayn, con Lunetta Savino e Emilio Solfrizzi
Cervia (RA), Teatro Comunale, viale della Stazione. Ore 21
Info: 0544 975166, accademiperduta.it

dal 22 giovedì al 6 venerdì

CIRCO DELLA PACE

Bagnacavallo, piazza della Libertà. Ore 21
Info: 0545 64330, accademiperduta.it

28 mercoledì

Danza

IL LAGO DEI CIGNI

di Pyotr Ilyich Tchaikovsky. Russian Ballet Moscow

Cesena, Teatro Bonci, piazza Guidazzi 8. Ore 21
Info: 0547 354911, teatrobonci.it

DEI NUMERI 2 SONO IL NUMERO 1

di e con Paolo Migone

Coriano (RN), Teatro Corte Coriano, via Garibaldi 127. Ore 20

Info: 0541 658667, cortecorianoteatro.it

dal 29 giovedì all'1 domenica

LA CENA DEI CRETINI

di Francis Veber, con Zuzzurro & Gaspare

Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42. Ore 21
Domenica ore 16
Info: 051 231836, teatrodusebologna.it

dal 30 venerdì all'8 domenica

L'AVARO

con Guido Ferrarini. Teatroaperto/Teatro Dehon
Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21
Domenica ore 16
Info: 051 342934 teatrodehon.it

31 sabato

CAPODANNO RIDENS

con Fichi d'India, Paolo Migone, Duilio Pizzocchi
Bologna, Europauditorium, piazza Costituzione 4. Ore 21
Info: 051 372540, teatroeuropa.it

MATCH D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE

con Malandrino & Veronica e gli attori dell'Associazione Belleville
Bologna, Teatro Delle Celebrazioni, via Saragozza 234. Ore 22
Info: 051 6176130, teatrocelebrazioni.it

dal 31 sabato all'1 domenica

AMEDEO COME ME

di Arrigo Lucchini, con Annamaria Lucchini
Bologna, Teatro Tivoli, via Massarenti 418. Ore 21,30
Domenica ore 16
Info: 051 342934, teatrotivoli.it

GENNAIO

3 martedì

DUE DI NOI

di Michael Frayn, con Lunetta Savino e Emilio Solfrizzi
Meldola (FC), Teatro Dragoni, piazza Orsini. Ore 21
Info: 0543 490089, accademiperduta.it

7 sabato e 8 domenica

APPUNTAMENTO A LONDRA

di Mario Vargas Llosa, con Pamela Villosi e David Sebasti
Budrio (BO) Teatro Consorziale, via Garibaldi 32. Ore 21
Info: 051 6928244, teatrodibudrio.com

TEATRO PER FAMIGLIE
DICEMBRE

10 sabato

Fest

I RACCONTI DI MAMMA OCA

Drammatico Vegetale

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39. Ore 18,30
Info: 0544 36239, dramaticovegetale.com

dal 10 sabato all'11 domenica

Variety Circus

OVERTURE DES SAPONETTES

Concerto-spettacolo per bolle di sapone, di e con Michele Cafaggi

Riccione (RN), Teatro del Mare, viale Ceccarini 163
Sabato ore 21,15. Domenica ore 16
Info: 0541 690904, fratelliditaglia.com



Garantito da noi



LE CAMERE SEPARATE DI TONDELLI

Pier Vittorio Tondelli è interprete controverso degli anni Ottanta nonché autore di diverse opere. Il suo primo romanzo *Altri libertini* nonostante il discreto successo di pubblico, viene posto sotto sequestro dalla procura de L'Aquila per immoralità. Muore di aids a soli 36 anni.

Della sua malattia Tondelli non ha mai parlato pubblicamente. La racconta però in maniera trasversale in *Camere separate* la sua ultima opera completa, da cui è tratto lo spettacolo *Biglietti da camere separate* ultima produzione di Teatri di Vita con la regia di Andrea Adriatico.

Lo spettacolo, molto intenso e di grande umanità, richiede al pubblico una forte partecipazione: lo spettatore è invitato ad osservare gli attori percependone la vicinanza, ad ascoltare il suono delle loro voci sostenute dal microfono e a lasciarsi trasportare dall'amara dolcezza e dal crudo realismo delle parole di Tondelli.

Sulla scena due interpreti: Maurizio Patella e Mariano Arenella. Un allestimento minimalista e il pubblico disposto intorno alla scena, a pochissima distanza dagli attori. Protagonista è il testo. Gli attori, vestiti uguali e posti ognuno in uno spazio scenico ben delineato, parlano in terza persona. Raccontano la storia di un giovane scrittore, Leo, del suo amore per Thomas e della sua incapacità di amare se non a distanza (camere separate). Descrivono un rapporto di coppia vissuto attraverso il desiderio, la

lontananza e gli inevitabili conflitti che ne derivano. Si scambiano di posto, incrociano gli sguardi, si spogliano, ballano e si avvicinano al pubblico. Solo una volta arrivano a toccarsi, a baciarsi. E solo una volta compiono un gesto quotidiano come accendere un ventilatore e stendere la biancheria, ognuno nella propria camera, rappresentazione della scarsa componente domestica della coppia.

La morte di Thomas giunge all'improvviso (così come giungerà poco tempo dopo quella dello stesso Tondelli) lasciando un senso di vuoto e di impotenza simili anch'essi ad una malattia. Leo si ritrova allora a fare i conti con la solitudine: la solitudine di chi ha subito un lutto, ma anche la solitudine propria degli artisti e di tutti quelli che non hanno vincoli familiari e domestici. Una solitudine che lo spingerà in viaggio per le capitali europee alla ricerca di brandelli della propria esistenza disseminati qua e là e dimenticati nel tempo.

Colonna sonora dello spettacolo sono le canzoni dei CCCP, gruppo musicale tra i massimi esponenti dell'epoca Tondelliana, cantate da Angela Baraldi. Prima fra tutte *Emilia Paranoica* ed il pensiero va ancora una volta all'autore, che condivideva con la band le origini reggiane. (sara kaufman)

16, 17, 18 dicembre, Biglietti da camere separate, Bologna, Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, ore 21. Info: 051 566330

11 domenica**STORIE DI ELFI E FOLLETTI**

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30Replica domenica 18, stessa ora.
Consigliato da 4-8 anni
Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

Ammazziamo la domenica!

BILIN vs PLAYSTATION - I GIOCHI E IL DIALETTO

con gli allievi della scuola primaria di Montefiore Conca. Laboratorio e messa in scena di Mirco Gennari. A seguire: merenda romagnola e cartoni animati doppiati in dialetto

Montefiore Conca (RN), Teatro Malatesta, Via Roma 3. Ore 17

Info: 0541 604972

extra**MEME, IL LABORATORIO DI MENOVENTI APERTO A TUTTI**

Il teatro non si insegna, è dentro tutti, ognuno ha il suo. Si tratta di tirarlo fuori, di avere il coraggio di saltarci in groppa. Con questo spirito l'associazione Menoventi propone il laboratorio *MEME*, un'unità contagiosa di evoluzione culturale, per la possibilità di un nuovo mondo di idee. Il percorso è rivolto a chiunque fosse interessato, non è necessaria alcuna esperienza. Sarà aperto ad un massimo di 30 partecipanti dai 15 anni in su. Il lavoro permetterà di sondare diversi approcci alla scena, trasformando ed estendendo il divertimento formale fino a mettere in discussione, grazie alla pura forza del linguaggio, l'artificio della realtà. Alcuni punti di appoggio saranno l'indagine sulla qualità della presenza dell'attore, lo studio del rapporto, diretto o meno, tra la scena e lo spettatore, il lavoro sul rapporto con lo spazio, sull'improvvisazione e sul loop. Il laboratorio, suddiviso in 23 incontri della durata di 2 ore ciascuno, si concluderà con un evento performativo aperto al pubblico, presentato al Teatro Masini di Faenza nella seconda metà di maggio. Gli incontri si svolgono ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 (salvo diversa specifica indicazione) dal 7 dicembre in poi presso l'ex istituto dei Salesiani in via San Giovanni Bosco a Faenza. La quota di iscrizione è di 200 euro. Per effettuarla trovate le indicazioni su *menoventi.com*. Ulteriori dettagli scrivendo a *info@menoventi.com* oppure rivolgendovi a Consuelo Battiston (349 7629249) e Alessandro Miele (349 3241584).

IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Regia di Adriano Bonfanti, con Heron Borelli

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234. Ore 17

Info: 051 6176130, teatrocelebrazioni.it

Una storia al giorno

FAME DA LUPO

La Baracca - Testoni Ragazzi

Medicina (BO), Magazzino Verde, parco delle Mondine. Ore 16,30

Consigliato 4-10 anni

Info: 051 4153723, medicinateatro.it

Favole

GLI INCREDIBILI VIAGGI DI MR. GULLIVER

Teatro della Tosse / Il Teatrino dei Burattini di Luzzati e Cereseto

Faenza (RA), Teatro Masini, piazza Nenni. Ore 16

Info: 0546 21306, accademiasperduta.it

Le Favole

L'USIGNOLO DELL'IMPERATORE

Ert Fondazione / Rosaspina. Un teatro

Cesenatico (FC), Teatro Comunale, via Mazzini 10. Ore 16

Info: 0547 79274, comune.cesenatico.fc.it

Tuttetà Teatro

PETER PAN, UNA STORIA DI POCHI CENTIMETRI E PIUME

Eccentrici Dadarò

Bellaria (RN), Cinema Teatro Astra, via Paolo Guidi 77/e. Ore 16

Info: 0541 690904, arcipelagoragazzi.it

Intermittenze

FIABE IN LUCE

Teatro dei Cinquequattrini e i piccoli attori del Laboratorio Bambino

San Giovanni in Marignano (RN), Teatro Massari, via Serpieri 6. Ore 17

Info: 0541 1730509, cinquequattrini.it

17 sabato

Fest

LA PENTOLA D'ORO

Minifestival di poesie natalizie

Ravenna, Casa delle Marionette, vicolo Padenna 4/a. Ore 16,30

Info: 0544 483461, teatrodelldrago.it

dal 17 sabato al 18 domenica

Baby Bofè

UN AMERICANO A PARIGI

di George Gershwin. Regia: Sandra Bertuzzi. Compagnia FantaTeatro

Bologna, Cinema Teatro Antoniano, via Guinizelli 3sabato ore 16, domenica ore 11 e 16
Info: 051 6493397, bolognafestival.it**18 domenica**

Le Favole

RAPERONZOLA

Rosaspina. in collaborazione con Compagnia Bella

Cesenatico (FC), Teatro Comunale, via Mazzini 10. Ore 16

Info: 0547 79274, comune.cesenatico.fc.it

Tuttetà Teatro

CAPPUCETTO ROSSO

Compagnia Fratelli di Taglia

Riccione (RN), Teatro del Mare, viale Ceccarini 163. Ore 16

Info: 0541 690904, arcipelagoragazzi.it

dal 19 lunedì al 21 mercoledì

Speciale Natale

STORIE DI NATALE

Una tazza di cioccolata calda, tanti libri e tre simpatici elfi che regalano racconti natalizi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 17,30

Consigliato dai 3 anni

Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

22 giovedì

Accade di sera

PAURE VI RACCONTO. Speciale Natale

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 21

Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

dal 28 mercoledì al 5 giovedì

Teatro Ragazzi Antoniano

SPECIALE NATALEletture/spettacolo con gli attori di FantaTeatro
mer 28 dic - L'APPRENDISTA BABBO NATALE
gio 29 dic - IL TOPO DI CITTÀ E IL TOPO DI CAMPAGNA

ven 30 dic - IL PRINCIPE FELICE

mar 3 gen - IL CANTO DI NATALE

mer 4 gen - PINOCCHIO

gio 5 gen - IL FANTASMA DI CANTERVILLE

Bologna, Cinema Teatro Antoniano, via Guinizelli 3. Ore 16

Info: 051 3949247, antoniano.it

GENNAIO**6 venerdì**

Speciale Natale

ALLA RICERCA DELLA BEFANA

Grande caccia al tesoro per trovare la Befana e i suoi dolci regali

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 10-12 e 16-18

Consigliato dai 3 anni

Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE IL MUSICAL

da Lewis Carroll. Regia di Christian Ginepro

Bologna, Europauditorium, piazza Costituzione 4. Ore 21

Info: 051 372540, teatroeuropa.it

Le Arti della Marionetta

IL TARLANTAN DELLA MOSCOVIABurattini dell'Emilia Romagna, con Andrea e Mauro Monticelli, *Almagià in Festa - Festa della Befana***Ravenna, Artificerie Almagià, via dell'Almagià 2. Ore 16,30**

Info: teatrodelldrago.it

Intermittenze

LA BEFANA CON TACCHI, BICICLETTA E... ASPIRAPOLVERE?

Festa della Befana. Teatro dei Cinquequattrini

San Giovanni in Marignano (RN), Teatro Massari, via Serpieri 6. Ore 17

Info: 0541 1730509, cinquequattrini.it

dal 6 venerdì all'8 domenica**FANTAFAVOLE SHOW**

Fantateatro

Bologna, Teatro Delle Celebrazioni, via Saragozza 234. Ore 17

Info: 051 6176130, teatrocelebrazioni.it

8 domenica**A NORD DELLA PRIMAVERA**

Teatro all'Improvviso di Mantova

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16,30

Consigliato da 4-8 anni

Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

Teatro Ragazzi Antoniano

CAPPUCETTO ROSSO

FantaTeatro

Bologna, Antoniano, via Guinizelli 3. Ore 11 e 16

Consigliato dai 3 anni

Info: 051 3949247, antoniano.it

A Teatro con mamma e papà

UN TRENO CARICO DI FILASTROCCHIE

Fondazione Aida

Forlì, Teatro Il Piccolo, via Cerchia 98. Ore 16

Info: 0543 64300, accademiasperduta.it

Le Favole

IL BRUTTO ANATROCCOLO

Teatro Evento

Cesenatico (FC), Teatro Comunale, via Mazzini 10. Ore 16

Info: 0547 79274, comune.cesenatico.fc.it

Tuttetà Teatro

STORIA DI UN PALLONCINO

Compagnia Stilema / Unoteatro

Santarcangelo (RN), Sala Lavatoio, via Ruggeri. Ore 16

Info: 0541 690904, arcipelagoragazzi.it

Tuttetà Teatro

L'ORCO DEL TEATRO

Teatri Comunicanti

Coriano (RN), Corte Coriano Teatro, via Garibaldi 127. Ore 16

Info: 0541 690904, arcipelagoragazzi.it

TWIN PEAKS IN SALSA BOLOGNESE

Il mistero secondo Gianluca Morozzi nel suo ultimo libro «Chi non muore»

Quando qualcuno cita Gianluca Morozzi a noi viene in mente Enrico Ruggeri. Sempre, non c'è modo di bloccare l'associazione mentale. Oddio, al di là delle ottime frequentazioni musicali di entrambi, i due hanno poco da spartire non fosse per una frase del cantante milanese: «Cominci a invecchiare quando i tuoi idoli sono più giovani di te». Ecco, chi scrive è del 1971, esattamente come lo scrittore bolognese e ogni volta che chiude un libro del coetaneo pensa: «per fortuna è nato il mio stesso anno. Sai che depressione se fosse nato anche solo nel '72». Questo perché il Nostro ha una voce tutta sua, un modo di far andare le parole che pare semplice ma possiede solo lui. Magari sta descrivendo il più feroce degli ammazzamenti eppure tu, lettore, spera che vada avanti almeno una trentina di pagine. Mica per crudeltà, ma per il gusto di leggere ancora un po'.

Così ci siamo buttati a pesce sull'ultimo romanzo di Morozzi, *Chi non muore*, edizioni Guanda. Il battito di una pagina e siamo stati rapiti dalla voce dell'Io Narrante: Angela, detta Angie, studentessa fuori sede in quel di Bologna, piuttosto gnocca, aspirante musicista. Dopo una riga agonizza su un anonimo pavimento. Tempo due pagine ed è bella che defunta. *Chi non muore* è un vertiginoso flash back di 280 pagine per capire perché diavolo

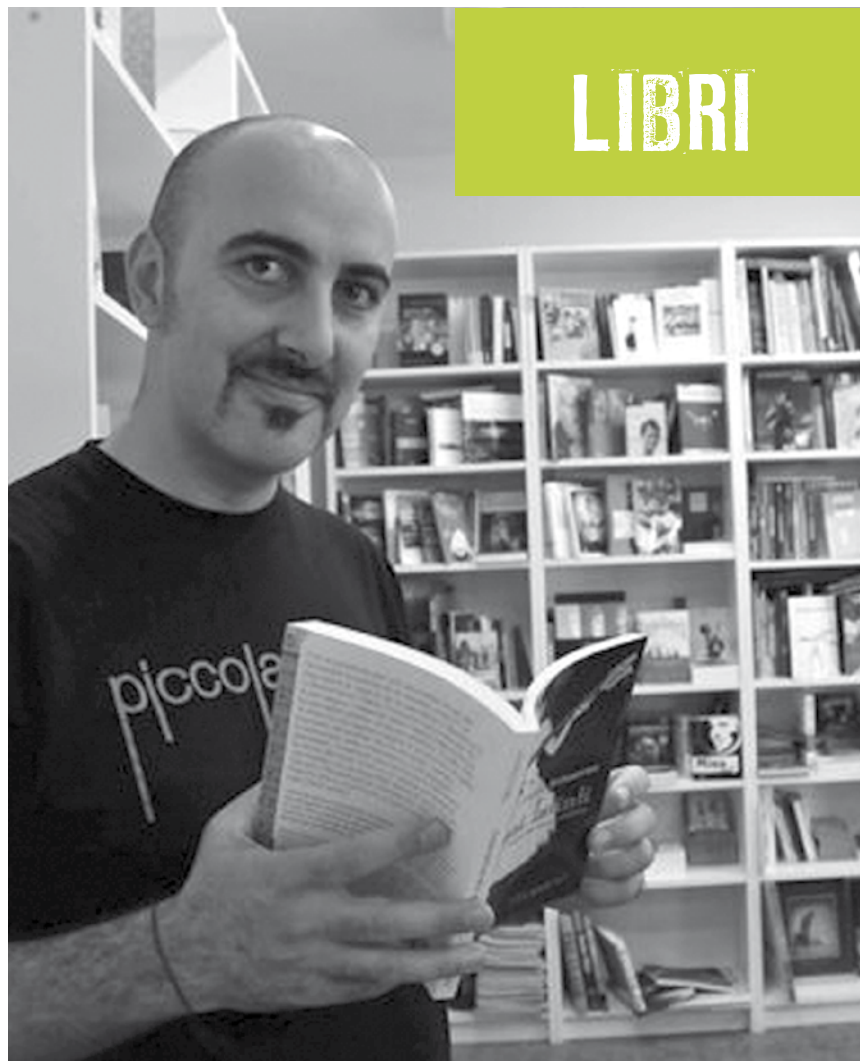
Angie finisca con le viscere di fuori. Per carità di trama vi daremo pochissime altre informazioni. Vi basti sapere che nella sua breve vita la ragazza si innamorerà follemente di Mizar, tastierista di inenarrabile bellezza e talento, nonché unico sopravvissuto di un quartetto i cui membri sono stati misteriosamente trucidati otto anni prima. E che l'indagine su questo massacro porterà Angie e Lucio, l'amico del cuore, a rovistare in un torbido passato in una Bologna notturna e nascosta.

Insomma, un grande romanzo con un personaggio indimenticabile. «Tutta la storia - racconta Morozzi al telefono (mentre fa bancomat, ndr) - nasce dal nome di Angie. O meglio, dall'omonima canzone dei Verdena. Ascoltarla mi evocava un mondo, una voce». La voce di una ragazza di 22 anni. «Nella narrazione volevo una prima persona che non potesse essere confusa con l'autore. Un modo per cambiare sguardo, linguaggio. Per evitare lo slang *finto giovane*, per essere credibile, ho chiesto aiuto a ragazze di 22 anni e al loro mondo». Una strada che getta nuova luce anche su Bologna, città fondamentale nella narrativa di Morozzi. «Dai miei vent'anni a quelli di Angie la città è cambiata, non c'è dubbio. Non voglio fare il nostalgico, semplicemente noi avevamo la sensazione di vivere in una città speciale, i coetanei di Angie no».

Una città dove dipanare una trama intricata, con echi importanti. «Volevo scrivere un libro con un assassino non prevedibile. Da lettore, non mi interessano i romanzi dove l'assassino compare dopo due pagine. Per intenderci, la mia idea di noir è Twin Peaks». Difatti la sorpresa, sia nel libro sia nell'intervista, giunge proprio in chiusura. Proprio in mezzo a un *grazie per l'intervista* il Nostro sbotta: «Ma te lo sai dove abito io a Bologna? Abito in via Gagarin».

PAOLO MARTINI

CHI NON MUORE
di Gianluca Morozzi (Guanda)
278 p. 17.30 euro



DICEMBRE

8 giovedì

Giovediamoci all'Aurora

PRIMA SERATA A SORPRESA

Con Gigi Canestrari e Brad Pitt, sempre che Gigi Canestrari riesca a venire

Ravenna, Circolo Aurora BlujazzNight, via Ghibuzza 12. Ore 22,22

Info: 347 9156080, osteriaaurora.it

dall'8 giovedì all'11 domenica

Raduno Nazionale

HARRY POTTER NEVER ENDS

Quattro giorni di appuntamenti d'ogni genere, ispirati e dedicati alla saga cult di J.K. Rowling, trasformeranno tutta la zona (fino al castello di Gradara) in una nuova Hogwarts. Grande spazio anche all'enogastronomia «potteriana»

Riccione (RN), Palazzo del Turismo, piazzale Ceccarini. Ore 9,30-22

Info: 333 1701132, riccione.it

9 venerdì

Incontri letterari

ASINO CHI LEGGE

di Antonella Cilento (ed. Guanda)

Presentazione del libro

Ravenna, Sala D'Atorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

10 sabato

Presentazione del libro

UN TRATTORE ARANCIO

di Giorgio Conte (ed. Cairo)

Incontro con l'autore

Bologna, Mel Bookstore, via Rizzoli 18. Ore 17

Info: 051 220310, melbookstore.it

Bottega Matteotti

NELL'OMBRA DELLA NOTTE di Alessandro Bartolomeoli (ed. Bastogi)

Presentazione del libro e incontro con l'autore. Interviene Paola Amadesi

Bagnacavallo (RA), Bottega Matteotti, via Matteotti 26. Ore 17,30

Info: 0545 60784, bottegamatteotti.it

...in un inverno caldino caldino

LETTURE NELLA CASA DEI LIBRI

Per bambini 0-6 anni, a cura dei Lettori Volontari

Cotignola (RA), Biblioteca Varoli, corso Sforza 24. Ore 10

Info: 0545 42110, aem-selvatica.org

Incontri sul Risorgimento

...E GIUNSE UN ALITO DI LIBERTÀ.

PERSONAGGI MELDOLESI NELLA STORIA DELL'UNITÀ D'ITALIA

Conversazione di Francesco Bombardi

Meldola (FC), Sala Versari - Palazzo Doria Pamphili, piazza Orsini. Ore 16

Info: 0543 493233

12 lunedì

Palinsesti - Chi è di scena

YASMINA REZA: ART

Conversazione di Marie-Line Zucchiatti

Forlì, Ridotto del Teatro Diego Fabbri, via dell'Aste 10. Ore 17,30

Info: 0543 712819, centrodiegofabbri.it

MOTOAMOUR

Serata dedicata alla passione per la moto. A cura della Libera Accademia degli Evasi

Faenza (Ra), Nove100, corso Mazzini 69/a, ore 21

Info: 0546 681014, nove100faenza.it

13 martedì

Sotto la suola dello stivale

UOMINI E CANI

di Omar di Monopoli (ed. Isbn)

L'autore legge brani del suo romanzo noir, con degustazioni di vini tipici pugliesi

Bologna, Vinificio Brundisium, via Fratelli Rosselli 10/a. Ore 19,30

Info: 333 2206226, dry-art.com

Incontro con l'autore

...È LA BACCHETTA MAGICA A SCEGLIERE IL MAGO!

con Peter Ciaccio, autore de *Il Vangelo secondo Harry Potter* (ed. Claudiana)

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 18

Info: 0542 21949, libreriajiugiugi@mac.com

Incontri d'Autor(i)

MORTI DI SONNO

di Davide Reviati (ed. Coconimo Press)

JULIAN ASSANGE

di Gianluca Costantini (ed. BeccoGiallo)

Gli autori presentano le loro ultime graphic novel

Massa Lombarda (RA), Centro Culturale Venturini, viale Zaganelli 2. Ore 21

Info: 0545 81388

Incontro con Paolo Barnard

LA CRISI DELL'EURO, CHI L'HA VOLUTA E PERCHÈ AFFONDERANNO L'ITALIA

Misano Adriatico (RN), Biblioteca comunale, via Rossini 7. Ore 21

Info: castiglioneincontra.blogspot.com

LA COSMETICA IN DISPENSA

Chiacchiere e suggerimenti per una cosmetica fai da te. Creiamo una crema base mani/corpo utilizzando cera d'api, oli essenziali e altri semplici ingredienti dalla nostra dispensa

Faenza (Ra), Nove100, corso Mazzini 69/a, ore 21

Info: 0546 681014, nove100faenza.it

14 mercoledì

Caffè Letterario

SEMPLICI SVOLTE DEL DESTINO

di Ivan Levrini (ed. QuiEdit)

Incontro con l'autore. Introduce Marco Sangiorgi

Lugo (RA), Sala Conferenze Hotel Ala d'Oro, via Matteotti 56. Ore 21

Info: 0545 22388, cafeletterariolugo.blogspot.com

Il sale della storia

I 130 ANNI DELLA TIPOGRAFIA SAPORETTI E LA CERVIA DI FINE OTTOCENTO

Relatore: Renato Lombardi

Cervia (RA), Palazzina comunale, piazza XXV Aprile 11. Ore 17

Info: 338 3791838

Letteratura dell'erranza contemporanea

PER LE STRADE DELLA ROMAGNA

INVEL: PAESAGGIO ROMAGNOLO OGGI

Giovanni Nadiani, narratore, e il gruppo jazz Faxtet conversano sulla mutazione del paesaggio romagnolo. Introduce Giovanni Zaffagnini. Al termine, degustazione

Forlì, Biblioteca Saffi, corso Della Repubblica 74. Ore 21

Info: 0543 712600, comune.forli.fc.it

15 giovedì

Presentazione del libro

ITALICA 150 di Enrico Brizzi, Marcello Fini, Samuele Zamuner (ed. Pendragon)

Incontro con gli autori

Bologna, Modo Infoshop, via Mascarella 24/b. Ore 21

Info: pendragon.it

Giovediamoci all'Aurora

SECONDA SERATA A SORPRESA

Nel cui titolo avremmo potuto inserire il lemma «quodlibetale»

Ravenna, Circolo Aurora BlujazzNight, via Ghibuzza 12. Ore 22,22

Info: 347 9156080, osteriaaurora.it

Bottega Matteotti

DITUTTO (ATTO SECONDO)

PAROLE PER OGNI POSSIBILE GUSTO

Maratona di lettura condotta da Daniele Tassinari

Bagnacavallo (RA), Bottega Matteotti, via Matteotti 26. Ore 21

Info: 0545 60784, bottegamatteotti.it

Appuntamenti all'Artista Caffè

JIM MORRISON: RUMORI DELLA MEMORIA

Inaugurazione della mostra fotografica di Moreno Diana, lettura di poesie di Jim Morrison, esecuzione live di brani dei Doors

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri, via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooptrecivette.com

recensioni sms

328 8773767

Inviatoci le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.

PattyD, Interferenze - Miraggi erotici intermittenti, Giraldi ed. L'ho acquistato attirato dalla copertina e dalle dimensioni ottime per la valigia. Questi racconti descrivono i miraggi erotici delle donne. Le storie descrivono un po' tutte le fantasie femminili, ma riservano comunque sorprese narrative. Nel complesso una piacevole immersione in sensazioni molto diverse da quelle di noi uomini. (ivan)

Sono contrario alle emozioni. Diego De Silva. Einaudi. Terza puntata della saga di Vincenzo Malinconico. Funziona come il metadone: non è proprio la stessa cosa, ma aiuta, eccome, a tirare avanti.

Il mercante di libri maledetti. Marcello Simoni. Newton & Compton. Dunque, siamo nel medioevo, c'è un libro misterioso, un uomo dal passato misterioso accompagnato da un aiutante ancora più enigmatico. Poi c'è una setta di religiosi cattivissimi... Insomma, nulla di nuovo. Ma si legge volentieri. Il che non guasta.

Presentazione del libro

IL FUNERALE DEL GELATO ALLA FRAGOLA

di Vinicio Berti (ed. Pendragon)

Incontro con l'autore

Bologna, Mel Bookstore, via Rizzoli 18. Ore 18

Info: 051 220310, melbookstore.it

Racconti per sensi interattivi

FELICE GATTO NATALE

Lettura attraverso il gioco. A seguire laboratorio

Gatteo (FC), Biblioteca, via Roma 13. Ore 15,30

Info: 0541 932377, comune.gatteo.fc.it

MADRID EXPRESS

conversazione con l'autore Carmelo Domini. Spagna, estate 1982, quella del Mondiale. In collaborazione con la libreria Lilliput di Ravenna

Faenza (Ra), Nove100, corso Mazzini 69/a, ore 18

Info: 0546 681014, nove100faenza.it

storie spaziali

chi ricerca trova



LA BUCCIA DELLA MELA PIÙ PREZIOSA

Continuiamo a parlare del sistema Terra con questa mini-intervista a Sandro Fuzzi, Dirigente di Ricerca ISAC-CNR, in occasione dell'uscita di Nuovi ponti tra scienza e società, in cui compare il suo contributo «L'interdisciplinarietà della scienza e la sfida dei cambiamenti globali», *Bollati Boringhieri 2011*

L'atmosfera terrestre, preziosissima per la vita, diventa una pattumiera?

«L'atmosfera non è che una sottile strato gassoso attorno alla Terra, non più spesso della buccia di una mela, che l'immissione di inquinanti ha profondamente alterato e 'sporcato'».

Quanto conosciamo le dinamiche tra biosfera (e uomo) e atmosfera? «La biosfera è vitale per la composizione dell'atmosfera, fino da 350 milioni di anni fa quando l'attività biologica consentì lo stabilirsi della concentrazione di ossigeno necessaria alla vita».

Consegnare dati precisi ai governanti può cambiare le cose. Meglio scomporre i problemi o concentrarsi sulle interazioni tra i vari aspetti? «L'attività antropica si sovrappone ai cicli ambientali naturali, non si può mitigare l'inquinamento senza considerare l'ambiente nel suo complesso».

A cura di Marcello Ranieri

16 venerdì

Tavola rotonda

RUMORE DI ACQUE NEGLI STATI UNITI

sui temi proposti dall'omonima pièce teatrale di Marco Martinelli. Con Maddalena Giovannelli, Franco Nasi, Tom Simpson, Martina Treu e Marco Martinelli

Ravenna, Teatro Alighieri, via Mariani 2.

Ore 16

Info: teatrodellealbe.com

Presentazione del libro

PRESIDENTI E CONTORNO

DA DALL'ARA A GUARALDI, IL CIV RACCONTA di Gianfranco Civolani (ed. Perdisa)

Incontro con l'autore

Casalecchio di Reno (BO), Libreria Feltrinelli Express, Shopville Granreno. Ore 17

Info: gruppperdisaeditore.it



Festa della Storia 2011

UNO SCAVO ITALIANO IN TURCHIA: IASOS DI CARIA

Conferenza di Fede Berti

I MILLE USI DI UN'ANFORA

Conferenza di Alberto Stignani

Castel San Pietro (BO), Sala Sassi. Via

Fratelli Cervi. Ore 21

Info: festadellastoria.it

Incontri letterari

DA DUCCIO A RAFFAELLO,

LA PRATICA DI ATTRIBUZIONE

DELLE OPERE D'ARTE ALLO SBANDO

di James Beck (Editoriale Programma)

Presentazione del libro

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri,

via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it



Il Circolo dei Lettori dell'Artista Caffè

NATI DUE VOLTE di Giuseppe Pontiggia

Incontro per leggere e scambiare opinioni su un classico, coordinato da Ivano Natali

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri,

via Dall'Aste 10. Ore 16,30

Info: 328 7073651, cooptrécivette.com

Appuntamenti all'Artista Caffè

INCONTRO CON ALESSIO BONI,

ALESSANDRO HABER E GIGIO ALBERTI

Conversazione sullo spettacolo *Art* di Yasmina Reza. Conduce Franco Fabbri

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri,

via Dall'Aste 10. Ore 18,30

Info: 328 7073651, cooptrécivette.com



17 sabato

Bottega Matteotti

STORIE PER NATALE

Lecture a cura del gruppo Nati per leggere della Biblioteca Taroni

Bagnacavallo (RA), Bottega Matteotti, via

Matteotti 26. Ore 17

Info: 0545 60784, bottegamatteotti.it

...in un inverno caldino caldino

L'ARTI E MESTIERI VA IN BIBLIOTECA

Lecture animate per bambini 4-8 anni. A seguire laboratorio di disegno

Cotignola (RA), Biblioteca Varoli, corso

Sforza 24. Ore 10-12

Info: 0545 42110, aem-selvatica.org

Appuntamenti all'Artista Caffè

CARLO D'AMICIS RACCONTA GIUSEPPE

PONTIGGIA: L'IMMAGINAZIONE DEL PRESENTE

Introduzione di Paolo Rambelli

Forlì, Artista Caffè del Teatro Diego Fabbri,

via Dall'Aste 10. Ore 17,30

Info: 328 7073651, cooptrécivette.com

SWAP PARTY

Uno swap party è una festa dove si barattano capi d'abbigliamento, oggetti, accessori, complementi d'arredo

Faenza (Ra), Nove100, corso Mazzini 69/a, ore 17.30

Info: 0546 681014, nove100faenza.it



diario di un lettore

di Martino Chieffo



Foto di Francesca Devicienti

IL POSTO DELLE STORIE

Dicembre. Freddo. Buio che arriva presto. La nebbia. Se va bene la neve. Se va grassa un camino. Male che vada il vino, che in un modo o nell'altro in Romagna lo trovi. Dicembre è il luogo delle favole, è il posto delle storie. Quali storie? Tutte le storie, storie dell'avvento magari, storie che insegnano l'attesa, storie che insegnano a caricarsi sulle spalle il proprio fagottino e a mettersi in marcia, storie che insegnano il cammino. lo trovo straordinario, come sempre, Guareschi. La sua *Favola di Natale*, ma non solo, sono tanti i racconti di Giovannino che si prestano a questo periodo, una volta sono Don Camillo e Peppone, l'altra sono Albertino e la Pasionaria. Dallo *Zibaldino* al *Corrierino delle Famiglie* si prestano tutti per brevità e semplicità alle letture serali. Anche io ne sto scrivendo una, di queste storie, da tre anni. È la storia di un vecchio asino, che è triste perché non ha concluso nulla di buono nella sua vita, sempre a far girare la mola del mulino, e ora che è vecchio l'hanno rivenduto ad un giovane fale-

gname. Pensate che gli tocca pure portare sulla schiena una donna incinta a Betlemme, per un censimento inutile promosso dai politici di turno, che sono anche antipatici perché parlano in latino e lui, l'asino, il latino non l'ha studiato, ha fatto greco. Ma 'ste storie a chi le raccontiamo?

Occorre un marmocchio, una coppia di marmocchi possibilmente. Adottatene uno, noleggiatelo, fatevelo prestare, fatevi venire in mente se potete essere anche solo alla lontana lo zio o la zia di qualcuno, l'ultima spiaggia, vista la crisi, è proporsi come babysitter la sera. Insomma le occasioni non mancano, anzi sono le occasioni che fanno l'uomo cantastorie. Il marmocchio è troppo piccolo per capire il racconto? Non importa, il racconto è per noi, è per far ritrovare per qualche istante anche a noi lo sguardo che vedremo illuminarsi nel marmocchio mentre raccontiamo.

Ah quasi dimenticavo, pare che il 25 ne scada uno famoso. Chissà che favole gli racconterà sua mamma, favole della mado...?

18 domenica

CIRCO DELLA PACE

Presentazione della nuova edizione con proiezione (in prima assoluta) del docufilm *Circo della Pace* di Nat Wilms e Carlos Sandoval. Al termine, collegamento skype con Moira Orfei e cerimonia di consegna della Cittadinanza Onoraria di Bagnacavallo a Moira Orfei e Nazifa Noor Ahmad

Faenza (RA), Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19.

Ore 16,30

Info: 0546 697311, micfaenza.org

Bottega Matteotti

SCOMPILIO CONIGLIO, RE DELLA FORESTA

Lettura di Daniele Tassinari

Bagnacavallo (RA), Bottega Matteotti, via

Matteotti 26. Ore 17

Info: 0545 60784, bottegamatteotti.it

20 martedì

Incontri letterari

LA STORIA DELLA MUSICA

DA BALLO ROMAGNOLA

di Franco Dell'Amore (ed. Pazzini)

Presentazione del libro

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri,

via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

chiedilo ai cani



VESNA RICORDA LA ZIA LAIKA NELLO SPAZIO

Un'officina meccanica circondata da cani, alcuni dietro un recinto, molti passeggiano intorno. Officina e centro di reinserimento sociale. Qui si dice che una pronipote della cagnetta spaziale Laika sia tra gli ospiti ricoverati. Si chiama Vesna.

Era il 3 novembre 1957 e Laika entrava nell'orbita terrestre presumibilmente già cadavere. Oggi è il 3 novembre 2011 presso un meccanico cinofilo. In attesa dell'auto, cerco Vesna tra i cani in festa.

La chiamo e s'avvicina una specie di Cocker. È un Cocker rialzato, appesantito da ossa mastine.

«Sei tu Vesna?»

«Sì, ma che vuoi? Se cerchi notizie va su gliamicidilaika.it, lì trovi tutto sulla mia storia. Oggi non parlo, è un giorno solenne per me e per tutti i compagni».

Insisto: «Raccontami qualcosa della tua lontana zia... E come hai fatto ad arrivare qua?»

Non parla, la testa ciondola bassa, pare molto vecchia.

«Guarda - le dico mostrando il mensile - ricordi Gagarin l'eroe cosmonauta?»

Lei comincia ad animarsi: «Jurij Gagarin?! Se non era per la zia, lui non ci andava così sicuro nello spazio e forse nemmeno tornava! Zia Laika s'è sacrificata per la scienza e sapeva bene di morire!»

Resto sconvolto, lei scompare e io lì, nell'aia, davanti a un cosmo di cani muti. (Maldenti)

22 giovedì

Giovediamoci all'Aurora

L'AVVENIMENTO: UN MARZIALE A RAVENNA
con Carlo Sorrentino e i suoi epigrammi
Ravenna, Circolo Aurora BlujazzNight, via Ghibuzza 12. Ore 22,22

Info: 347 9156080, osteriaaurora.it

23 venerdì

Presentazione del libro

GIALLO SMALVITO di Paolo Martini e Stefano Damiani (ed. Carta Bianca)

Incontro con gli autori

Bagnacavallo (RA), Teatro Goldoni, piazza Libertà 18. Ore 18

Info: 339 7890243, comunicazione@zerozero.coop



Musica e Parole

LA BALEDÀ DAL PUESI'

Quando il dialetto romagnolo si fa poesia, con Lorenzo Scarponi (voce narrante), Emanuela Grassetto (violino), Fabrizio Flisi (fisarmonica)

Bellaria (RN), Teatro Astra, via Paolo Guidi 77/e. Ore 21,30

Info: 340 8003638

Presentazione del libro

GASTONE IL PROCIONE

di Daniele Scarazzati (ed. Tempo al Libro)

Lettura animata a cura dell'autore, dai 3 ai 6 anni

Forlì, Sezione Ragazzi della Biblioteca Saffi, Corso della Repubblica 78. Ore 17

Info: 0543 712615, saffi.ragazzi@comune.forli.fc.it



Caffè letterari per bambini

LA VERA STORIA D'AMORE DI GIACOMO CANDULLI di Elisa Rocchi (ed. Campanila)

Lettura animata a cura dell'autrice, con merenda offerta anche a mamma e papà...

Cesena, MondoCaffè, via Veneto 17. Ore 17

Info: 328 9086126, barbablu.info

29 giovedì

Giovediamoci all'Aurora

AUSPICANDO LA FINE DEL MONDO

La profezia maya e altre maya...late

Ravenna, Circolo Aurora BlujazzNight, via Ghibuzza 12. Ore 22,22

Info: 347 9156080, osteriaaurora.it

30 venerdì

Incontri letterari

UN PRETE E UN CANE IN PARADISO:

LA VITA DI DON FUSCHINI

di Franco Gàbici (ed. Marsilio)

Ravenna, Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 18

Info: 0544 39972, crc@comune.ra.it

GENNAIO

9 lunedì

Palinsesti - Chi è di scena

FRIEDRICH SCHILLER: I MASNADIERI

Conversazione di Giovanni Nadiani

Forlì, Teatro Diego Fabbrì, via dell'Aste 10. Ore 17,30

Info: 0543 712819, centrodiegofabbrì.it

INCONTRI ASTRONOMICI



PLANETARIO DI RAVENNA

Ravenna, viale Santi Baldini 4/a

Inizio ore 21. Ingresso: 5 euro, ridotto 2.

Prenotazione consigliata

Info: 0544 62534 (lun-ven 8.30-12.30),

info@arar.it, racine.ra.it/planet

DICEMBRE

11 dom / OSSERVAZIONE DEL SOLE - ore 10.30
(ingresso libero e cielo permettendo)

13 mar / IL SOLE, LE AURORE, LE STELLE,
L'ORSA MAGGIORE: LEGGENDE DEGLI INDIANI
D'AMERICA di Claudio Balela

16 ven / APOLLO: LA SFIDA ALLA LUNA di Stefano
Cavina (ingresso libero)

20 mar / LA STELLA DI NATALE di Massimo Berretti

27 mar / SOTTO LA CROCE DEL SUD di Oriano Spazzoli

PLANETARIO GALILEO GALILEI

Riccione (RN), all'interno dell'Arboreto

Cicchetti, piazza La Masa

Orario apertura 15.30-18.30

Ingresso: 5 euro (gratis bambini 0-6 anni)

Info: 335 6038835, planetario@arboretocicchetti.it

DICEMBRE

dall'8 gio all'11 dom / CHE BELLE LE
STELLE!! Aspettando il Natale...

17 sab / CIELO, COSTELLAZIONI E LORO
MITI (ingresso 3 euro)

Dal 22 gio al 24 sab // CHE BELLE LE
STELLE!! Aspettando il Natale...

Ieri l'Altro

Mercato di Cose Vecchie e Antiche

FAENZA FIERE

V.le Risorgimento 1 • ore 9/19

II^a domenica del mese da ottobre a maggio

APPUNTAMENTI 2011:

- domenica 13 novembre
- domenica 11 dicembre

APPUNTAMENTI 2012:

- domenica 8 gennaio
- domenica 12 febbraio
- pausa marzo
- domenica 8 aprile
- domenica 13 maggio

ingresso e parcheggio gratuiti

www.fiereantiquariato.it

LA LUNA IN FONDO AL MARE

L'ultimo corto, presentato a Venezia, proietta sulla scena internazionale il regista ravennate Yuri Ancarani e le sue sperimentazioni

Vive tra Ravenna, Milano e New York. Il suo ultimo cortometraggio è stato prodotto da Maurizio Cattelan, ma quando manda via i suoi lavori in giro per il mondo, il mittente è sempre la piadineria di sua madre. Lui è Yuri Ancarani, video-artist, artefice di *Piattaforma Luna*, cortometraggio presentato all'ultimo Festival del Cinema di Venezia. Lo incontriamo un sabato pomeriggio, con la nebbia che già inizia a far scomparire i passanti e le luci delle vetrine del centro che assomigliano a chimere.

Qual è stato il tuo percorso artistico e come vedi il mondo della video art?

«Dopo aver frequentato la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, le prime esperienze di regia le ho avute attraverso la produzione di una serie di video incentrati sull'analisi dei cambiamenti sociali e umani che il territorio da cui provengo, la riviera, stava vivendo tra la fine dei Novanta e l'inizio dei Duemila. Di lì ho cercato da fare in modo di amplificare il senso di quanto stavo esprimendo attraverso l'immagine in movimento declinando anche mediante installazioni e performance. Man mano ho continuato a produrre e ad affinare ulteriormente tecniche e poetica personale. La video arte, intendendo tutte quelle opere che hanno a che fare con l'immagine in movimento, credo stia vivendo un ottimo momento, basti pensare alle molte opere di questo genere all'ultima Biennale delle arti visive di Ve-

nezia. Io utilizzo un linguaggio molto cinematografico, ma le possibilità di sperimentazione o di possibile scambio con altri generi espressivi penso siano infinite. Le tecnologie odierne aiutano ad esprimere sempre meglio idee ed immaginari sinora dati solo per inesprimibili. Credo sia anche la chiave per cui l'arte contemporanea genera tanta passione e interesse in me».

Com'è nata l'idea e come si è sviluppata la realizzazione di *Piattaforma Luna*?

«*Piattaforma Luna* è il secondo episodio di una trilogia iniziata con *Il Capo* (nominato in 38 festival internazionali). Sono affascinato dal rapporto tra uomo e macchina e dai microcosmi che alcune realtà lavorative costituiscono. *Piattaforma Luna* è un film claustrofobico, girato all'interno di una camera iperbarica nella quale sono rimasto per tre giorni grazie anche alla disponibilità dei sommozzatori specializzati in lavori di manutenzione sui fondali marini al largo di Crotone. La sua realizzazione è stata piuttosto complessa vista appunto l'esclusività della location. Devo davvero ringraziare tutte le persone che hanno concorso alla realizzazione del film, tutte persone distanti anni luce dalla realtà dell'arte contemporanea o dal cinema sperimentale, ma che hanno dato il massimo per rendere fattibile il progetto. Questo è un aspetto molto interessante dell'arte contemporanea che spesso viene poco considerato, ovvero le energie e le com-

petenze più disparate che lavorano in un'unica e comune direzione».

L'incontro con Cattelan, che ha prodotto la tua ultima opera, com'è avvenuto?

«Ci siamo conosciuti a Milano sul set fotografico di *Toilet Paper Magazine*, progetto editoriale che dirige assieme a Pierpaolo Ferrari. È una rivista di sole immagini, potente, davvero difficile da reperire. In Italia è quasi introvabile. A Ravenna la trovate nella piadineria di mia madre in borgo San Rocco».

Il mondo secondo Yuri esplose dentro la vetrina di un bar nel centro di Ravenna.

Destinazione Luna.

MARCO BOCCACCINI

In alto: un frame da *Piattaforma Luna*

PIATTAFORMA LUNA

regia di Yuri Ancarani (2011), prodotto da Maurizio Cattelan

Cast: Daniele Andaloro, Ezio Bozzato, Marcello Casadei, Piergiorgio Ferretti, Dario Fiorentino, Alessandro Fogli
Info: piattaformaluna.it

Dopo la Prima mondiale a Venezia, il film a gennaio verrà presentato al Guggenheim Museum di New York e al Festival del Cinema di Rotterdam



telegrammi di celluloidi

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

Miracolo a Le Havre, di Aki Kaurismäki, Finlandia/Francia/Germania 2011

Nel freddo di queste giornate di fine autunno e di questi tempi difficili, nulla di meglio del cinema di Kaurismäki per scaldarci l'anima. La storia che prende vita in questo suo ultimo film ci parla di alcuni dei guasti del mondo (parafasando il titolo del bel saggio dello storico Tony Judt), l'emarginazione e la povertà, l'immigrazione e le politiche repressive dei governi. Ma senza toni declamatori e di facile denuncia. I personaggi sono quelli che ben conosciamo. Malinconici e silenziosi, hanno preferito perdersi piuttosto che vendere l'anima e rinunciare alla propria dignità. Ma è qua, dove sembra mancare tutto, che ancora si può trovare l'essenziale: il piacere per le cose semplici della vita, l'onestà, la solidarietà. Dall'incontro, nelle strade di Le Havre, tra Marcel, uno scrittore che ha scelto il mestiere di lustrascarpe e il giovane Idrissa, immigrato clandestino braccato dalla Polizia, scaturisce, quasi per miracolo, la provvidenza.

Midnight in Paris, di Woody Allen, USA/Spagna 2011

Gil è un ricco sceneggiatore hollywoodiano, in vacanza a Parigi con fidanzata e suoceri al seguito. In realtà nella vita avrebbe voluto essere uno scrittore, magari proprio nella Parigi degli anni Venti, piena di fermenti culturali. Talvolta i miracoli accadono e, al rintocco della mezzanotte, i sogni possono realizzarsi. La fantasia di Woody Allen ha l'occasione di scatenarsi senza freni, ed ecco apparire sullo schermo Ernest Hemingway, Cole Porter, Pablo Picasso e Salvador Dalì, per fare solo qualche nome. Quanto a Gil, attraverso il confronto diretto con i personaggi dei suoi sogni, al di fuori dell'aura del mito, potrà forse imparare ad accettare e vivere al meglio il proprio tempo e la propria vita, senza illusorie vie di fuga.

The artist, di Michel Hazanavicius, Francia 2011

Ogni fase di passaggio tra epoche diverse porta con sé vittime e vincitori. George Valentin è un acclamato divo del cinema muto americano degli anni Venti. È famoso per avere come compagno di recitazione, nei suoi tanti film, un vivace cagnetto. Con l'avvento del sonoro si troverà ben presto ad essere dimenticato. Questa storia è raccontata con la forma e la struttura del cinema muto, proprio come se fosse un film di quell'epoca: bianco e nero, assenza del sonoro (se non per l'accompagnamento musicale e qualche limitato e strategico «rumore» qua e là), didascalie per illustrare i pochi ed essenziali dialoghi, la recitazione un po' istrionica dei mimi. Non spaventatevi, il film è godibilissimo e divertente. Non è solo un (riuscito) esercizio di stile e un nostalgico atto di amore per il cinema che fu. Nell'epoca che vede il trionfo degli effetti speciali e il dilagare del 3D ci dice del valore della semplicità e dell'essenzialità.

Le idi di marzo (The ides of march), di George Clooney, USA 2011

Le primarie di una campagna presidenziale americana, nel fronte democratico, fanno da sfondo al film diretto ed interpretato da George Clooney. La politica è mostrata nel suo volto più cupo, quello per cui ogni mezzo è lecito per raggiungere il fine, l'unico che conta: la conquista e la conservazione del potere. I veri protagonisti del film sono gli addetti stampa e gli *spin doctor* (ma, si direbbe, anche una parte del mondo dell'informazione). Esperti nell'arte della persuasione delle masse, hanno l'essenziale compito di velare una trama fatta soprattutto di intrighi e ricatti, costruendo a tavolino fini nobili da enunciare (recitare) al pubblico. In questo film, ai limiti del qualunquismo, si avverte il segno della disillusione nei confronti della presidenza Obama (ricordate? *Yes, we can!*), ovvero della possibilità della politica di cambiare lo stato delle cose. Notevole il cast: su tutti Ryan Gosling e Philip Seymour Hoffman.

RASSEGNE DICEMBRE

8 giovedì

Riccioneperlacultura

QUANDO LA NOTTE

di Cristina Comencini (Ita, 2011)

Riccione (RN), Cinepalace, viale Virgilio

19. Ore 21,15

Info: cinepalacericcione.it

Il Cinema per tutti!

SOLO UN BACIO PER FAVORE

di Emmanuel Moure (Fra, 2007)

Bellaria (RN), Teatro Astra, via Paolo Guidi

77/e. Ore 21

Info: 340 8003638

dal 9 venerdì all'11 domenica

Nuovo Cinema Bagnacavallo

MISSIONE DI PACE

di Francesco Lagi (Ita, 2011)

Bagnacavallo (RA), Ex convento San

Francesco, via Cadorna 14. Ore 21,15

Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

dal 10 sabato al 13 martedì

Cinema seconda visione

IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE

di Pupi Avati (Ita, 2011)

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 21

Lunedì 12 riposo

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

11 domenica

Scaglie Cinema Club

ITALIAN KINGS OF B'S

di Steve Della Casa

Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini

21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

12 lunedì

Cinema en espera

CHEGA DE SAUDADE

di Lais Bodanzky (Bra, 2007)

Bologna, Sala multimediale Biblioteca

Ruffilli, vicolo Bolognetti 2. Ore 20,15

Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx.

splinder.com

In lingua originale con sottotitoli in italiano

Lunedì Cinema

LORD OF WORLD

di Andrew Niccol (Usa, 2005)

Bologna, Quartiere Reno, Via Battindarno

123. Ore 21

Info: 348 0378077, iperbole.bologna.it/quartiereren

Lunedì Cult Movie

TOMBOY

di Céline Sciamma (Fra, 2011)

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9.

Ore 21,30

Info: 0546 21204, cinemaincentro.com

Introduzione al film di Andrea Bruni

Cinema e Educazione 2011

IL NASTRO BIANCO

di Michael Haneke (Aut/Fra/Ger, 2009)

Cesena (FC), Cinema San Biagio, via Aldini

24. Ore 20,45

Info: comune.cesena.fc.it/sanbiagiocesena

Introduzione al film di Pietro Gridelli

14 mercoledì

I Mercoledì del Jolly

MELANCHOLIA

di Lars Von Trier (Dan/Sve/Fra/Ger, 2011)

Castel San Pietro Terme (BO), Cinema Jolly,

via Matteotti 99. Ore 21,15

Info: 051 944976, cinemajolly@katamail.com

15 giovedì

Il Cinema per tutti!

LE DONNE DEL SESTO PIANO

di Philippe Le Guay (Fra, 2011)

Bellaria (RN), Teatro Astra, via Paolo Guidi

77/e. Ore 21

Info: 340 8003638, comune.bellaria-igea-marina.rn.it

16 venerdì

Cinema Francese Contemporaneo

QUAND TU DESCENDRAS DU CIEL

di Guirado Eric (Fra, 2006)

Bologna, Alliance Française, via De Marchi

4. Ore 20,30

Info: 051 581161, france-bologna.it

Versione originale con sottotitoli

dal 16 venerdì al 18 domenica

Nuovo Cinema Bagnacavallo

L'ULTIMO TERRESTRE

di Gianni Pacinotti (Ita, 2011)

Bagnacavallo (RA), Ex convento San

Francesco, via Cadorna 14. Ore 21,15

Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

dal 17 sabato al 20 martedì

Cinema seconda visione

LEZIONI DI CIOCCOLATO 2

di Alessio Maria Federici (Ita, 2011)

Forlì, Sala San Luigi, via Nanni 12. Ore 21

Lunedì 19 riposo

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

18 domenica

Scaglie Cinema Club

UNA BELLA GRINTA

di Giuliano Montaldo (Ita, 1964)

Faenza (RA), ClanDestino, viale Baccarini

21. Ore 21,30

Info: 0546 681327, scaglie.blogspot.com

19 lunedì

Lunedì Cinema

LA FAMIGLIAOMICIDI

di Niall Johnson (Gb, 2006)

Bologna, Quartiere Reno, Via Battindarno

123. Ore 21

Info: 348 0378077, iperbole.bologna.it/quartiereren

Cinema e Educazione 2011

IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA

di Jean-Pierre e Luc Dardenne (Fra, 2011)
Cesena (FC), Cinema San Biagio, via Aldini 24. Ore 20,45
Info: comune.cesena.fc.it/sanbiagiocesena
Introduzione al film di Pietro Gridelli

20 martedì

Al cinema con cappelletti

KILL ME PLEASE

di Olias Barco (Bel, 2010)

Piangipane (RA), Teatro Sociale, via

Piangipane 153. Ore 21.30

Info: info@teatrosociale.it



dal 21 mercoledì al 23 venerdì

Nuovo Cinema Bagnacavallo

MELANCHOLIA

di Lars Von Trier (Dan/Sve/Fra/Ger, 2011)

Bagnacavallo (RA), Ex convento San

Francesco, via Cadorna 14. Ore 21,15

Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

dal 28 mercoledì al 30 venerdì

Nuovo Cinema Bagnacavallo

COME AMMAZZARE IL CAPO E VIVERE FELICI

di Seth Gordon (Usa, 2011)

Bagnacavallo (RA), Ex convento San

Francesco, via Cadorna 14. Ore 21,15

Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

l'orto

È rosso e bianco, dolcissimo, un *cibo povero* ma piuttosto caro... Radicchio! Appartenente alla famiglia delle cicorie è molto diffuso soprattutto in Veneto, che vanta ben quattro varietà Igp. La coltivazione è caratterizzata dall'*imbianchimento*, procedimento che consiste nel privare i vegetali della luce, per impedire la produzione di clorofilla e migliorarne consistenza e sapore. Nel caso del radicchio rosso, la tecnica di imbianchimento diventa complessa e si svolge in più fasi (che non necessariamente possono coesistere), come l'estrazione delle piante dal terreno e la collocazione in serre a tunnel oscurati, oppure il passaggio delle piante in vasche con acqua sorgiva per decine di giorni, o ancora il posizionamento delle piante una sull'altra a formare grossi cumuli entro i quali i radicchi si riparano l'un l'altro dal sole. Va tenuto presente, tuttavia, che ciò che si guadagna in gusto si perde in termini di valori nutrizionali, perciò mi tengo i miei radicchi così come sono, e se mi sembrano troppo amari li mangio in insalata con le arance, conditi con olio, aglio, sale e pepe. (Aran)

GENNAIO

dal 4 mercoledì al 6 venerdì

Nuovo Cinema Bagnacavallo

I PRIMI DELLA LISTA

di Roan Johnson (Ita, 2011)

Bagnacavallo (RA), Ex convento San

Francesco, via Cadorna 14. Ore 21,15

Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

FILM PER FAMIGLIE DICEMBRE

dall'8 giovedì all'11 domenica

I pomeriggi della casa di Pinocchio

LE AVVENTURE DI TINTIN - IL SEGRETO DELL'UNICORNO

di Steven Spielberg (Usa/Nzl/Bel, 2011)

Faenza (RA), Cinema Italia, via Cavina 9

Proiezioni: sabato ore 17, domenica e

giovedì ore 15

Info: 0546 21204, cinemaincentro.com

11 domenica

CinemaRagazzi

ARRIETTY

di Hiromasa Yonebayashi (Giap, 2010)

Fusignano (RA), Cinema Teatro Moderno,

corso Emaldi 32. Ore 16

Info: 0545 954194

...in un inverno caldino caldino

LA FRECCIA AZZURRA

di Enzo d'Alò (Ita, 1996)

Cotignola (RA), Palazzo Sforza, corso

Sforza 21. Ore 15,30

Info: 0545 42110, aem-selvatica.org

La proiezione (ore 17 circa) è preceduta da attività varie per bambini: baratto dei giocattoli, laboratorio di disegno, merenda

17 sabato

Future Film Kids

IL CANTO DI NATALE DI TOPOLINO

di Burny Mattinson (Usa, 1983)

Bologna, Biblioteca Salaborsa Ragazzi,

Piazza Nettuno 3. Ore 16

Info: 051 2194411, futurefilmfestival.org

18 domenica

Fest

CORTILUNGH

Cortometraggi per tutta la famiglia, con merenda

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39. Ore 18,30

Info: 0544 36239,

drammaticovegeteale.com

28 mercoledì

Future Film Kids

IL RICCIO NELLA NEBBIA E ALTRE FAVOLE DI NATALE RUSSE

Selezione di cortometraggi russi di autori vari

Bologna, Cinema Galliera, via Matteotti 27.

Ore 16

Info: futurefilmfestival.org



gatto salgigi*

SCENEGGIATURE IMPROBABILI



di Alessandro Boriani

IL MENDACE GIACOMINO

Il film parte come se fosse una commedia degli equivoci. Nei primi quindici minuti il dottor Giacomino, medico della mutua nei tardi anni '60, si diverte con le infermiere a far danni nei confronti dei suoi pazienti.

Ordina supposte a casaccio, fa punture nel sedere fra le risate compiaciute degli internisti e di qualche sacripante e, in una scena ricordata da molti come Luca Friccassea e Giangianni Paolopoli, ribalta a testa in giù un intero piano per fare uno scherzo ad un prete con la labirintite. Improvvisamente, però, la storia si complica e la trama prende pieghe da film horror di categoria.

L'infermiera bruna, nota alle cronache come L'infermiera Bruna, si trasforma in una serial killer che uccide le proprie vittime gonfiando le guance. Al terzo morto, il dottor Giacomino, si spaventa abbastanza. Prima si caga addosso, poi comincia a correre per i corridoi urlando come una sirena dei pompieri, poi si cala le braghe davanti al primario e gli mostra le mutande nere che aveva comprato per fare uno scherzo ad una paziente daltonica, poi va a casa e parla alla moglie delle teorie marxiste ideate da un discepolo coevo di Platone. La donna, in preda ai fumi di un preparato della terrificante Infermiera Bruna, si scaglia contro il marito inveendo contro la lussuria fra i giovani e raccogliendo porcospini, si getta dalla finestra. Non le accade nulla, essendo al piano terra. La Polizia brancola, i Carabinieri, interpellati sul caso, dicono: la Polizia brancola. La Guardia di Finanza, interpellata, dice: i Carabinieri dicono che la Polizia brancola. I giornalisti affermano, con fare destro, che la Guardia di Finanza accusa i Carabinieri di dire che la Polizia brancola. La Polizia, a questo punto, si sente al centro dell'attenzione e fa notare che c'è un serial killer che uccide dei pazienti gonfiando le guance. Tutti si spaventano, alcuni cucinano spavaldaemente uova al tegamino, altri si impossessano delle ambulanze e trascorrono la notte a fare razzia di aghi di pino e mandorle lungo i viali della stazione. Il film finisce sulle languide note di un tango.

La pellicola non fu apprezzata se non da Pierluca Tossi. Uscito al cinema, fu omaggiato dalla critica di un unico articolo, redatto in comunione di intenti da parte dei giornalisti riuniti in un consorzio appositamente creato. Ecco l'articolo nella sua interezza: IL.

*Procace e disinvolta casa cinematografica attiva fra gli anni e che in questi giorni sta preparando il grande ritorno sugli schermi di ogni e tutta con la mega produzione Materasso Assassino! 3

30 venerdì

La Città dei Bambini va al Cinema

LE AVVENTURE DI TINTIN - IL SEGRETO DELL'UNICORNO

di Steven Spielberg (Usa/Nzl/Bel, 2011)

Bagnacavallo (RA), Ex convento San

Francesco, via Cadorna 14. Ore 16

Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

GENNAIO

11 domenica

Junior Cinema

ARRIETTY

di Hiromasa Yonebayashi (Giap, 2010)

Rimini, Cinema Tiberio, via San Giuliano 16.

Ore 14,30 e 17

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

6 venerdì

ARRIETTY

di Hiromasa Yonebayashi (Giap, 2010)

Bagnacavallo (RA), Ex convento San

Francesco, via Cadorna 14. Ore 16

Info: 320 8381863, fuoriquadro@libero.it

7 sabato

Future Film Kids

MIA E IL MIGÙ

di Jacques-Rémy Girerd (Fra/Ita, 2008)

Bologna, Cinema Galliera, via Matteotti 27. Ore 16

Info: futurefilmfestival.org

8 domenica

HAPPY FEET 2

di George Miller (Usa/Aus, 2011)

Rimini, Sala Tiberio, via S.Giuliano 16. Ore 14,30 e 17

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

12/12 gagarin n. 12

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

SHOPPING



UNA GIRAFFA INDIPENDENTE

Negozi d'abbigliamento, ma anche laboratorio artistico, galleria d'arte, locale per eventi, performance, dj-set e molto altro. Tutto questo è racchiuso nelle Giraffe, un vero e proprio contenitore di idee al riparo dei portici bolognesi di via delle Moline. Valeria Sacenti è la stilista indipendente che ha creato il logo (anzi, il NO-LOGO).

«Ho sempre cercato di vestire non un prototipo di donna o di uomo, ma di abituare la mia clientela alla qualità e all'unicità del pezzo, infatti utilizzo solo tessuti firmati» spiega. Il suo stile originale è dovuto alla sua libertà sartoriale, che privilegia la creatività ed il recupero, anziché seguire un'idea di moda omologata e main-stream. Ogni pezzo è confezionato a mano e può essere modificato su misura, per taglia e colore.

Chi entra alle Giraffe è in cerca di qualcosa di originale, eccentrico e bizzarro, che non possa essere catalogato o inquadrato in una deter-

minata tendenza, ma che mantenga comunque un tocco artigianale. Tutta la collezione è contaminata dai germi delle più eterogenee influenze stilistiche e con riferimento a diverse epoche storiche, come ad esempio una felpe-frac con le code di rondine o un vestito di lana con le maniche a chimon.

Un unico indumento, se sapientemente abbinato, ha il potere di rendere anche il look più neutro un concentrato di personalità. Ma l'aspetto più esaltante è che lo stesso capo può essere declinato a seconda dell'occasione d'uso, passando con disinvoltura dall'urban-style al glam.

Si trovano anche vestiti spaziali, fatti con stoffe argentate, plastica o pailletes, in perfetto stile Gagarin! Se invece appartenete alla categoria degli autentici *addicted*, quelli sempre alla ricerca dell'accessorio all'avanguardia, allora ne uscirete col torcicollo a forza di guardarvi intorno. Attenzione però.

C'è in progetto di trasformare il negozio in una piattaforma di vendita on-line. «La scelta di andare su internet è dovuta, tutto il mondo è diventato cittadino interattivo, forse l'Italia è un po' in ritardo rispetto a questo trend» dice Valeria.

Niente panico: il punto vendita da stanziale diventerà *stylist-takeaway*, quindi sarà sempre possibile rintracciare le Giraffe all'interno dei corner-shops sparsi tra Milano e Bologna. Se siete curiosi e volete un assaggio, potete vedere tutto il campionario sulla pagina facebook del negozio.

Potrebbe essere l'ultimo Natale coi saldi, cosa state aspettando?

SARA FOSCHINI

LE GIRAFFE
Bologna, via delle Moline 5/C
Info: 051 234006

cheap
& cool

di Angela
Anzalone



LA MIA BAHN ITALIANA

Ogni volta che si parla di spostamenti più o meno lunghi e l'argomento si sposta sui treni italiani si precipita in uno stato di diffidenza e panico. Arriverò puntuale al mio colloquio di lavoro? Riuscirò a prendere la coincidenza? Le Ferrovie dello Stato purtroppo scatenano reazioni sempre negative. Chi di noi non sogna la sicurezza, l'affidabilità e la puntualità dei treni tedeschi?

Non sorprendetevi per ciò che sto per dire: esiste da poco tempo una «Bahn» tedesca che circola anche in Italia. Per quel che riguarda le linee nazionali, sono disponibili poche partenze dal nord Italia, ma in futuro ho l'impressione che prenderà piede in più regioni. Le destinazioni invece sono molteplici per raggiungere Germania, Austria e Svizzera a prezzi fantastici. Con 39 euro è possibile andare a Monaco partendo da Milano o Verona, oppure raggiungere molte località svizzere a soli 19 euro con partenza da Milano o Venezia.

Considerando il Natale alle porte perché non concedersi il lusso di una visita alle città di Santa Claus? Treni giornalieri da Verona, Milano, Venezia e Bologna portano diretti ai mercatini natalizi di Trento e Bolzano e ci sono anche comodi collegamenti dall'Italia per fare acquisti a Innsbruck, Salisburgo, Vienna, Villach a partire da 29 euro. Questi treni non hanno una pubblicità nazionale, infatti, non sono segnalati negli orari italiani, le informazioni si trovano solo su internet. Il biglietto va comprato on-line con carta di credito e gli orari sono scaricabili. Tutte le info sono sul sito della Deutsche Bahn (bahn.com/i/view/ITA/it/index.shtml) o su quello delle ferrovie austriache (obb-italia.com).



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



«PERCHÈ GLI UOMINI TRADISCONO SEMPRE?»

Gentile dottoressa, la mia è una domanda banale ma non ne posso più. Ho 38 anni, tre relazioni importanti alle spalle ed altrettanti tradimenti subiti. Perché gli uomini tradiscono sempre e da sempre? Mi devo rassegnare a questo destino?
G., Imola

Cara G., è vero che il fenomeno del tradimento non è relativo agli ultimi tempi, pare infatti che già negli anni '40 Kinsey nel suo *Rapporto sul comportamento sessuale degli americani* avesse evidenziato che almeno un marito su due aveva cominciato una relazione extraconiugale prima dei 40 anni e che il 26% delle donne facesse lo stesso. Chi lo subisce viene investito da emozioni talvolta contrastanti, dalla rabbia alla tristezza, passando per vergogna e impotenza. Anche se forse - parafrasando la psicologa Betty Stone - l'esistenza della relazione adulterina è indice di un *equilibrio emozionale squilibrato* nella coppia. In effetti solitamente il tradimento segue un percorso di sviluppo, passa da una fase in cui ci sono nella coppia problemi non discussi o non risolti e i coniugi si sentono in rotta, a quella in cui si sviluppa il vero tradimento, la situazione in cui uno dei due scivola nella relazione extraconiugale. In questo stadio l'infedele nega e l'altro cerca di ignorare i segni della relazione.

Spiegare il perché si tradisce non è facile. C'è chi incolpa le relazioni del passato, altri la propria infanzia, chi si giustifica dicendo che l'uomo in quanto essere umano non è monogamo, chi al contrario, sostiene che l'amore vero è uno ed uno solo. In alcuni casi il tradimento costituisce un messaggio che chi tradisce cerca di far arrivare al partner: è necessario in tal caso affrontare i problemi ed imparare a risolverli insieme attraverso un confronto maturo. Vi sono però altre situazioni in cui chi tradisce lo fa solo alla ricerca di affermazione di sé, gratificazione, narcisismo e riconoscimento del proprio senso di libertà. Queste sono persone prive di veri sentimenti, che hanno sempre dovuto lottare per ricevere e dare amore ma che non sono cresciute e non sanno assumere ruoli adulti e responsabilità. Insomma credo che la cosa più oggettiva che si possa dire è che i punti di vista sono tanti, ma considerare il tradimento ineluttabile e per questo evitare qualsiasi investimento emotivo significherebbe negarsi un benessere possibile, per quanto comporti un innegabile rischio.

*psicologa clinica e di comunità

malafemmina*

ARTEMISIA GENTILESCHI

Nel 1612, non ancora ventenne, Artemisia compone una grandiosa *Giuditta che decapita Oloferne e porta in tribunale il suo stupratore*. «Fino al secondo dopoguerra Artemisia viene ricordata più per il processo di stupro intentato al collega del padre, Agostino Tassi, che per i suoi evidenti meriti pittorici». Così osservano i curatori della mostra *Artemisia Gentileschi - Storia di una passione*, evento che si propone di riparare ad un'omissione, o meglio ad una rimozione così tipica della nostra cultura. Artemisia è una delle figure femminili più affascinanti della prima metà del Seicento. Pittrice caravaggesca, predilige tinte violente con le quali crea singolari giochi di ombre e luci. Femminista ante litteram, ha sostenuto con le parole e con la propria vita il diritto della donna a un lavoro autonomo e congeniale. Entrò all'Accademia delle Arti di Firenze, prima donna a godere di questo privilegio, tenne scuola di pittura a Napoli, lavorò in Inghilterra presso la corte del Re. Morì a Napoli nel 1652, secondo quanto ci viene riportato, in solitudine e dimenticata. Di lei restano i quadri, i verbali di un processo per stupro e qualche notizia biografica.



Mostra: *Artemisia Gentileschi - Storia di una passione* Palazzo Reale Milano (fino al 29 gennaio 2012). Venerdì 13 gennaio: M. Grazia Morganti terrà una conferenza su Artemisia Gentileschi, ore 17.30, alla Pinacoteca di Faenza, via S. Maria dell'Angelo. Domenica 15 gennaio: visita alla mostra. Si parte in pullman da Faenza, Piazza S. Domenico alle ore 8. Info: 334 7096414, 194donne.info

*A cura di 194donne Faenza, 194donne@libero.it, 194donne.info



cronache ipocondriache

Da quando narro le mie patologie esiziali (sono vaneggiamenti ipocondriaci solo per chi li legge, *of course*) accadono cose strane. Si avvicinano conoscenti alla lontana chiedendo se, a mio parere, sono febbricitanti. Consiglio magnanimo, di misurare, in assenza di termometro, le pulsazioni. Inorridisco appena scopro che la totalità dei postulanti a) non conosce il proprio battito cardiaco a riposo; b) prende il polso con il pollice. Distolgo lo sguardo esterrefatto pensando fra me e me: ma la mattina, questi, non si auscultano il polso? Sono misteri pressoché insondabili. Ma questo è nulla. Ieri l'altro tentavo di spiegare alla sorella del mio panettiere che la sclera arrossata può essere sintomo di uno sbalzo pressorio all'interno della teca cranica, quando siamo stati interrotti da un *FIDS* (*Falso Ipocondriaco da Salotto*). Il *FIDS* piomba su di te mentre, solo per fare un esempio, lotti con un attacco epilettico e liqui-

da il tutto dicendo: *non faccia così, sono ipocondriaco anch'io*. Scruti le membra squassate dal tremore e il *FIDS*, magari davanti a testimoni, ti consiglia, che so, i fiori di Bach. Chiaramente il Nostro pecca totalmente di metafisica e pensa che la realtà di una malattia mortale - la mia - possa essere ridotta al rango di argomento di conversazione. Ma ora so come stanarli. Mentre il *FIDS* è tutto preso dal consigliare a me, malato terminale, un po' di riflessologia plantare o iridologia ridacchio e poi, a mo' di scusa, butto là il detto *risus abundat in ore stultorum*. Molti si scusano per non aver fatto il classico, gli altri fanno un po' gli offesi. E allora rido, rido fino alle lacrime: ho scovato un altro mentitore. Neppure io ho fatto il classico, ma *il riso abbonda sulla bocca degli stolti* è la descrizione perfetta di una crisi di riso, sintomo inequivocabile di ansia cerebrale. E ora, poveri *FIDS*, lasciatemi vivere in pace le mie ultime ore.

Prendi fiato.

Prendi fiato.



 Banca di Romagna

Molte soluzioni, una parola sola

Certe banche ti tolgono il respiro.

Banca di Romagna: tutta un'altra aria.

Più pulita. Più fresca. Più tua.